

ASTROLOGIA

A cura di Alberta Boccato

Primo livello

ASTROLOGIA

L'Astrologia nasce con l'uomo ed è il frutto delle sue reiterate osservazioni della volta del cielo. Si struttura in epoca babilonese e con i greci assume più o meno la forma nella quale è giunta fino a noi e si secolarizza, si disgiunge cioè dal sacro. Essa faceva parte infatti in precedenza delle scienze sacre, vale a dire le scienze che studiano l'essenza delle cose. Tali scienze erano la Magia o capacità di gestire le forze del basso, l'Astrologia o capacità di comprendere l'influenza delle forze cosmiche, l'Alchimia o capacità di transustanziazione, di trasformare ciò che è denso in sottile. A coronamento di queste vi era la Teurgia o conoscenza del divino. Le tre scienze sacre sono simboleggiate dai Re Magi: mago sta per magister, colui che ha la maestria, la somma conoscenza.

Il Re Mago di razza nera, Baldassarre, in groppa all'elefante, simbolo della terrestrità, porta in dono la mirra e ha in mano un cubo che raffigura la Terra. Rappresenta la Magia, il dominio delle forze.

Il Re Mago di razza rossa, Melchiorre, in sella a un cammello, porta oro e ha in mano una piramide, simbolo di congiungimento tra ciò che è terreno e ciò che è celeste. Raffigura l'alchimia, lo yoga, la capacità di trasformazione.

Il Re Mago di razza bianca, Gaspare, su un cavallo, reca in dono incenso e ha in mano una sfera, il simbolo del cosmo. Raffigura l'Astrologia, la conoscenza delle forze cosmiche.

La tradizione ci dice che erano guidati da una stella, in realtà si trattava di una configurazione planetaria particolare che indicava che una nuova era stava sopraggiungendo. E i saggi del tempo, i Magi, si recavano dal fanciullo simbolo della nuova era per riceverne l'insegnamento. Il Cristo è il simbolo della Teurgia, la conoscenza del divino.

Il fenomeno delle ere astrologiche è determinato dalla precessione degli equinozi, scoperta dall'astronomo Ipparco di Nicea nel II secolo a.C., il quale ha visto che il Sole si sposta in senso retrogrado di un grado ogni 72 anni, e quindi di 30° ogni 2160 anni. Il Sole impiega 25920 anni per ritornare alla condizione originaria.

Tra il 10800 e l'8640 a.C. - siamo nell'età della pietra - si colloca l'era del Leone, è il periodo della scoperta dell'utilizzo del fuoco. L'era successiva è quella del Cancro, tra l'8640 e il 6480, quando si comincia a coltivare la terra, si costituiscono dei nuclei familiari e sorge il culto delle dee madri. Nell'era dei Gemelli (6480-4320) iniziano delle forme di comunicazione tra tribù e si comincia a tenere traccia degli avvenimenti. Tra il 4320 e il 2160 si sviluppa l'era del Toro caratterizzata da monumenti destinati a durare nel tempo; si afferma anche il culto dell'aldilà (segno opposto: Scorpione). L'era successiva, che va dal 2160 all'anno 0 è quella dell'Ariete, caratterizzata da guerre di espansione, dallo sviluppo dell'arte e la costituzione della lex romana (segno opposto: Bilancia). Quella che vede la nascita del Cristo è l'era dei Pesci, periodo di fede, misticismo, guerre sante, anche se poi culmina nella rivoluzione industriale e il dilagare del materialismo (segno opposto: Vergine). Infine il 21 marzo 1948 ha avuto inizio l'era presente, quella

dell'Acquario, caratterizzata dalle telecomunicazioni, le conquiste spaziali, ideali di fratellanza umana.

Siamo perennemente alla ricerca di ciò che veramente siamo, sentiamo istintivamente di avere un ruolo da svolgere, un sentiero da percorrere. Ma come scoprire questo disegno? Come arrivare a collegarci con le nostre potenzialità per arrivare ad essere ciò che siamo chiamati a rappresentare in questa esistenza?

La risposta ci viene dall'Astrologia, che non è quella rigida classificazione in tipi ("Di che segno sei?") che normalmente si crede, né un mezzo di predizione di eventi buoni o cattivi che ci toccano da vicino, ma è lo strumento che ci fa capire perché certi eventi certe abbiano luogo, perché spesso determinate circostanze si ripropongano ciclicamente, quasi a voler sottolineare l'importanza di apprendere una data lezione, e soprattutto di apprendere sui vari piani del nostro essere.

È uno strumento che permette di accedere a momenti di grande consapevolezza, mettendo in luce le potenzialità da sviluppare, le modalità operative, le soluzioni di problemi personali ed interpersonali.

È lo studio e l'interpretazione di una serie di simboli che rivelano i legami che uniscono l'uomo al cosmo, il rapporto tra il particolare e l'universale. Ci porta alla comprensione della nostra natura e del nostro ruolo. La conoscenza della propria struttura psicologica consente di esercitare la volontà e quindi di realizzare un'alchimia interiore. Diciamo con Tommaso d'Aquino che le stelle ci danno certe propensioni, ma non ci vincolano. Nell'ambito del Piano Cosmico in cui siamo inseriti i dettagli sono aperti, c'è flessibilità nelle risposte. Il Divino offre all'anima incarnata le situazioni di cui ha bisogno per la sua realizzazione, determina le giuste circostanze perché svolga il suo ruolo nel compimento del grande disegno, ma come questo ruolo viene attuato dipende dalla consapevolezza dell'essere umano.

L'Astrologia tradizionale si basava sui sette pianeti noti nell'antichità, gli altri pianeti recentemente scoperti sono comunque degli strumenti al nostro servizio: Urano ci dà l'intuizione, Nettuno espande i nostri confini, Plutone, con la sua orbita che si perde nello spazio, agisce da collegamento con il cosmo, rivela sottili connessioni.

L'Astrologia è geocentrica, cioè la Terra si pone al centro dello Zodiaco e tutti i pianeti, Sole compreso, le muovono attorno. Questo evidenzia il fatto che l'essere umano deve partire da mezzi che ha a disposizione, dalla sua stessa terrestrità per elevarsi alla conquista dei cieli dell'anima. È la Terra la base di partenza del viaggio che non ha bisogno di razzi o di potenti motori per portare l'uomo verso l'alto, ma è semplicemente la capacità di andare dentro di sé, nella propria interiorità, ed è questo che lo porta a conquistare la volta del cielo.

La conoscenza dell'Astrologia ci consente di tracciare la carta natale, vale a dire il modello potenziale dell'individuo. È la situazione del cielo al momento e al luogo in cui si viene all'essere. Cosa ne facciamo di questo potenziale dipende dalle nostre scelte, ma tanto più saremo consapevoli del "materiale" di cui siamo fatti, tanto maggiore sarà il nostro grado di libertà di scelta. Ci aiuta a cogliere il significato di ciò che è accaduto e di ciò che ci accade per metterci in grado di esperire ciò che ci accadrà in modo consapevole e creativo.

Ci si basa sul momento di nascita perché è la condizione matrice di tutto ciò che ci concerne, dal sesso alla salute, dallo stato sociale alle disponibilità economiche, dalla formazione culturale ai modelli di comportamento.

La carta natale raffigura ciò che l'individuo è chiamato ad essere, il progetto che gli compete, anche se non necessariamente riesce a portarlo a compimento.

Va detto innanzitutto che non esiste una carta natale migliore di un'altra, poiché ogni carta va bene per lo scopo della vita dell'essere a cui si riferisce.

La carta natale riflette il modello di energia cosmica che fluiva al momento della nascita. Si articola in cinque livelli:

- ◇ il centro, rappresenta l'essenza dell'essere, la nostra parte immutabile, la fonte delle energie spirituali e psichiche
- ◇ gli aspetti, sono le motivazioni e le energie interne, che si focalizzano in certe aree della vita. Selezionano un particolare tipo dell'energia irradiata dal nucleo centrale e la riversano sul pianeta con cui vengono in contatto. Un pianeta senza aspetti prende energia dall'ambiente e non dal centro, e può essere "usato" dal mondo esterno. Un'area "aperta", senza aspetti, può creare un senso di vulnerabilità, di insicurezza
- ◇ i pianeti sono gli strumenti con cui si prende contatto con il mondo e si stabiliscono interscambi. Sono come lampadine che si accendono con particolari lunghezze d'onda di energia che arrivano loro dagli aspetti e le trasmettono al mondo esterno
- ◇ i segni sono 12 archetipi dell'esperienza umana. I pianeti prendono il sapore del segno in cui si trovano. Potremmo dire che i pianeti sono gli attori e i segni sono i costumi che indossano. I segni chiariscono la natura dell'energia potenziale contenuta nel pianeta. Hanno valenza collettiva.
- ◇ le case rappresentano l'ambiente, il mondo esterno, le situazioni della vita, i campi di esperienza in cui le energie si esprimono. Sono un fattore individuale

Questi fattori non vanno visti singolarmente, ma nel loro effetto sinergico, quindi sfumato dalle inter-relazioni.

La carta natale indica ciò che l'individuo potrebbe essere anche se poi non lo porta a compimento.

Iniziamo ad analizzare i pianeti e i segni, che costituiscono le conoscenze di base per intraprendere un percorso di approfondimento astrologico.

MARTE

Il geroglifico che lo contraddistingue indica un moto centrifugo, una tensione energetica.

È il pianeta dell'azione, della sfida, del coraggio, dell'approccio aggressivo con il mondo esterno. È ancora in relazione con la volontà, la forza vitale, la determinazione, il valore, la capacità di leadership, la competizione, la reattività, la facilità di ricupero fisico. Ma sul lato opposto può indicare rudezza, tirannia, volontà di ferire, passionalità, errori di valutazione, mancanza di tatto. Questa potente forza può quindi essere indirizzata verso alti ideali o verso fini egoistici.

La sua forza e la sua potente carica possono trovare valido sfogo nello sport.

Viene messo in relazione con il ferro e tutto ciò che vi è associato (siderurgia, chirurgia, meccanica).

Indica anche le fiducia in se stessi, al limite a volte della tracotanza. Non ha dubbi nel prendere decisioni.

Viene associato ad accadimenti negativi, incidenti, operazioni chirurgiche, ferimenti, ustioni.

È l'istinto che precede la riflessione, la vitalità tracotante, l'impulsività sessuale, l'energia che si manifesta senza misura, è l'inserimento combattivo nella lotta per la vita.

È volontà di possesso, di conquista, di dominio.

In senso mitologico è figlio di Giove e Giunone, educato da un Titano, da lui apprese gli esercizi fisici. Insegnò agli uomini l'uso del ferro come arma di combattimento.

Corteggia Venere, ma viene colto sul fatto da Vulcano avvertito della tresca da Apollo. Vulcano li imprigiona in una rete e li espone allo scherno degli altri dei.

Sono qualità positive del pianeta: dinamismo, energia, fiducia, instancabilità, indipendenza, estroversione, determinazione, vigore, audacia, entusiasmo, capacità realizzativa.

I suoi aspetti negativi sono invece: orgoglio, passionalità, eccitabilità, crudeltà, iattanza, inflessibilità, egoismo, ostinazione, impazienza, precipitazione, lussuria, vendicatività, sfrenatezza.

L'elemento in cui è posto Marte indica il tipo di attività che stimola e come si cerca di affermarsi. Marte nell'elemento aria usa la persuasione, in fuoco usa forza e iniziativa, in terra pazienza ed efficienza, in acqua intuizione, astuzia, tenacia.

In un oroscopo maschile indica il modo in cui la persona esprime la propria mascolinità, l'energia che usa per il suo inserimento nella vita. Se è debole indica carenza vitale, mancanza di iniziativa. In aspetto negativo con Luna o Venere, spinge a vivere nell'ombra di una donna materna o energica. In quello femminile indica il tipo di uomo che la donna ha nel suo inconscio. Può anche indicare una tendenza mascolinizzante, un atteggiamento da Virago.

Se si trova in un segno di fuoco l'individuo afferma se stesso attraverso l'azione diretta, l'iniziativa, il dispendio di energia. Vi è movimento costante, entusiasmo, fiducia.

In segni di terra l'individuo si afferma attraverso il conseguimento di obiettivi concreti che richiedono pazienza e tenacia. L'energia fisica è stimolata dal duro lavoro, dall'autodisciplina, dal senso del dovere. La lotta è interessata.

In segni d'aria l'individuo si afferma attraverso l'espressione di idee e attraverso la comunicazione.

In segni d'acqua l'individuo si afferma attraverso la sottigliezza emotiva, appellandosi ai sentimenti, ai bisogni più profondi degli altri. L'energia è stimolata da sottili intuizioni e dall'intensità dell'esperienza emotiva.

Ha domicilio diurno nel segno dell'Ariete, dove si dimostra impulsivo, sincero, ingenuo, e notturno in Scorpione, in cui diventa più tenace, analitico, capace di lottare e di resistere agli ostacoli. Si esalta in Capricorno, dove è molto impegnato, molto ambizioso, lotta per abbattere gli ostacoli. È in esilio in Bilancia, dove si lascia prendere dai dubbi, ha alti e bassi di comportamento, cerca un equilibrio che non ha molta consistenza, e in Toro, dove si fa ostinato, ma lento, ottiene attraverso la perseveranza. È in caduta in Cancro, è suscettibile e diffidente, lotta più con se stesso che con gli altri, la sensibilità (Luna) non va molto d'accordo con l'aggressività..

Anatomicamente è associato a: testa, viso, organi genitali, metabolismo, globuli rossi, sistema pilifero, naso. Dà propensione a fenomeni infiammatori, sanguinamento, febbre.

Il metallo associato a Marte è il ferro.

Permane due mesi in ciascun segno.

ARIETE

21 marzo – 20 aprile. Segno di fuoco, cardinale, maschile. Parola chiave: "lo sono".

Possiamo guardare ai dodici segni dello zodiaco come a un ciclo, che inizia con Ariete e termina con Pesci, e descrive il percorso della vita. Ariete è dunque il primo segno, il suo simbolo ricorda il seme germogliato, che emerge dal suolo. Il sopraggiungere della primavera porta alla luce la meraviglia della germinazione. Sono le prime luci della consapevolezza, l'atteggiamento è ancora insicuro, siamo nella fase adolescenziale di esperienza. C'è la spinta ad emergere, ad affermare la propria individualità, e l'Ariete lo fa con ostentazione, con temerarietà, precipitoso nei desideri, instabile emotivamente, nasconde le molte paure sotto un'apparente sicurezza. Ha bisogno di assicurazioni e di appoggio esterno.

È impaziente, ha passioni ardenti ma di breve durata, con cambiamenti improvvisi. Non riesce a stare fermo e il cambiare amicizie, orizzonti, alleanze gli dà il senso del movimento. Non è un pensatore, ma piuttosto un costruttore, deve costantemente spendere le sue grandiose energie, non sa agire con calma, deliberatamente, non finisce ciò che ha intrapreso perché è assorbito solo dall'atto di creare.

È inquieto, irritabile, nervoso. Le sue nevrosi sono causate da un senso di fallimento quando trova degli ostacoli insormontabili, che non sa aggirare, o da un senso di stanchezza davanti allo sforzo che è risultato vano. Copre con la tensione il senso di vuoto o di paura. Non è mai sicuro di quello che è, il suo orgoglio sta in quello che fa o che viene fatto attraverso di lui.

Ha bisogno di una missione, di una causa in campo sociale, un nemico da affrontare, qualcosa o qualcuno di cui essere paladino, un ideale in cui credere, qualcosa insomma per cui mostrare il proprio coraggio e la velocità d'azione.

Ha bisogno di avventura: può essere il modo in cui fare denaro, creare una scuola, sviluppare una nuova idea che possa cambiare il mondo che gli sta attorno. La tranquillità, la ripetitività lo uccidono. È retto da Marte, il dio della guerra e della passione. L'avventatezza marziana a volte richiede anni prima di essere temperata dalla realtà della vita. L'Ariete tende a crescere tardi, è l'eterno fanciullo. Ha bisogno di scontrarsi con la resistenza tenace degli altri per capire che non tutto può essere realizzato subito come lui vorrebbe.

È leale verso amici e nemici, e generoso, tende tuttavia a farsi dei nemici, non solo perché è impulsivo, ma perché ispira una sorta di gelosia per il fatto che tende a mitizzare se stesso e a comportarsi di conseguenza. C'è una vena di impazienza nella sua arroganza: non sopporta la stupidità, i ritardi, l'insubordinazione, la lentezza, l'ambiguità. In realtà non sopporta niente, a meno che non sia qualcosa di nobile da sopportare.

È infantile, si eccita per cose che lasciano indifferenti gli altri, mette sempre entusiasmo ed energia. Alcuni Arieti sono così pieni di energia, che ci si stanca solo a guardarli. Sembrano non aver bisogno di mangiare, dormire, riposare, contemplare. Questa energia dinamica è il tratto più caratteristico dell'Ariete. Ha sempre fretta, anche quando non ce n'è motivo. Ha bisogno di movimento e di colore perché si annoia facilmente. È irritabile e ha un brutto carattere, ha scoppi d'ira, ma si dimentica subito di ciò che li ha causati. Riesce a far fare agli altri ciò che vuole semplicemente ordinandolo, se non viene accontentato se ne va sbattendo la porta, o si chiude in un gelido silenzio, o rompe dei piatti.

Gli è difficile comprendere compromessi e cooperazione, gli è difficile comprendere che gli altri possano andare in direzioni diverse. Quando è preso da qualche entusiasmo nulla gli sembra altrettanto vero, giusto o rilevante. Non si accorge nemmeno delle opinioni contrastanti se non gli vengono apertamente spiate in faccia.

Poiché è generoso, spesso gli altri se ne approfittano e lui non è un buon giudice del carattere degli altri. La meschinità e la slealtà lo feriscono profondamente.

Vive in un mondo di ideali e quindi non vede le cose come sono, ma come dovrebbero essere. E anche se gli altri sono stanchi o apatici o disillusi e non lo accompagnano, lui va fuori a combattere il drago. Gli basta un po' di apprezzamento, non vuole ricompense.

Può risultare difficile vivere con un Ariete se si vuole stabilità e un partner che non cambi. Lui ha bisogno di azione, di spendere le sue energie, di stimoli e di possibilità aperte. Non vive bene come impiegato d'ordine con un capo impositivo. Gli servono obiettivi e sfide e la libertà di seguire la propria visione delle cose senza interferenze.

Quando è costretto a reprimere le sue naturali qualità, il fuoco lo brucia dentro e il sintomo più comune è il mal di testa.

Molti Arieti amano la competizione fisica e gli sport, ma hanno anche mente vivace e amano le sfide mentali, i problemi difficili.

Come gli altri segni di fuoco, ha scarso spirito pratico e ci sa poco fare con il mondo materiale. Per lui tutto è possibile, e se gli si dice che non è così pensa che gli altri siano codardi, privi di immaginazione, o deboli e parte all'attacco.

Si disillude e si amareggia facilmente se le sue crociate falliscono. Dovrebbe imparare a capire che c'è una via di mezzo tra la sua nobile visione e la realtà delle cose. Ha bisogno di equilibrio.

La vita non è mai noiosa con lui, se qualcosa è troppo stabile, stagnante, farà di tutto per far scoppiare una conflagrazione.

Robin Hood impersona il perfetto tipo arietino: è un fuorilegge, il campione degli oppressi, nemico dell'autorità corrotta, gode del pericolo, libera Marian.

Il mito. Da un punto di vista mitologico possiamo ricondurre l'Ariete alla figura di Giasone che con gli Argonauti va a recuperare il vello d'oro. Superando un pericolo dopo l'altro, Giasone arriva infine in Colchide e recupera il vello con l'aiuto di Medea. Giasone, raggiunto l'obiettivo, dimentica l'aiuto ricevuto e abbandona Medea. Questo è un problema con l'Ariete, che spesso dimentica l'aiuto ricevuto lungo il percorso, o si annoia e se ne va.

Spesso l'Ariete sottovaluta il valore e il potere del femminile, perché il suo mondo è popolato di eroi e nobili azioni. Anche le donne Ariete sottovalutano la gentilezza, la pazienza, la simpatia, il compromesso, l'adattamento.

L'Ariete ha sempre bisogno di avere uno scopo, a breve o a lungo termine non importa, ma senza la sua vita non ha significato. È un segno di cambiamento, che ha bisogno di promuovere il cambiamento, di guardare al futuro.

Tutti i segni di fuoco, proprio perché la loro realtà è colorata dalla loro visione interiore di un mondo mitico, hanno un aspetto ombra molto pesante e terreno. Le caratteristiche negative dell'Ariete sono la pignoleria e l'indolenza. È difficile pensare a un Ariete indolente e non lo è di fatto nel senso che manchi di energia fisica o dinamismo, ma è un sognatore, e come tale sente di essere al vertice della gerarchia e quindi deve essere sostenuto da quelli che gli stanno sotto. Crede talmente nei suoi sogni, nei suoi talenti, nella sua missione che si aspetta che quelli dotati di minor talento forniscano i mezzi materiali perché lui possa realizzare lo scopo. Se ciò non avviene si irritano pensando che la vita li abbia danneggiati. Non è che l'Ariete non voglia lavorare, anzi è un lavoratore appassionato, quasi ossessivo, ma il lavoro deve essere quello che vuole lui. E poi non può perdere tempo con i noiosi dettagli preliminari. Si irrita se qualcosa non viene fatto subito e in modo perfetto, non importa se lui stesso potrebbe topbare se ci provasse a farlo.

Tutto ciò che va fatto per lui deve essere perfetto, senza difetto, immediato. I piccoli difetti possono essere sintomo di qualcosa di più grande che va male.

Ora, l'Ariete che si aspetta che ogni cosa venga fatta per lui istantaneamente e impeccabilmente, dovrebbe riconoscere che anche le altre persone hanno le loro vite, i loro bisogni, i loro sogni, e altri interessi. Deve quindi apprendere la pazienza e la tolleranza, deve imparare a rilassarsi, apprendere la lezione dell'umiltà e della disciplina.

In amore l'Ariete ama più un brillante ideale che una persona reale, preferisce la fase dell'inseguimento a quella della cattura della preda. Adora ciò che non può avere. Non è che non sia capace di lealtà e fedeltà o di una relazione costante, ma si annoia in una relazione che non cambia mai e non gli fornisce sfide o conflitti.

È romantico, non gli interessano gli aspetti più prosaici dell'amore. Appena le cose diventano routinarie, l'Ariete, uomo o donna che sia, comincia a sbadigliare. Non bisogna spegnere il suo bisogno di eccitazione fisica o mentale, ma fargli capire che ciascuno dei partner ha i suoi interessi. Non è mai noioso.

L'uomo Ariete è protettivo anche se la compagna sa benissimo cavarsela da sola; vuole dare di sé un'immagine di macho e si spinge oltre i propri limiti per mantenere questa immagine ideale. È capace di alternare gesti di grande generosità a momenti di insensibilità nei confronti dei sentimenti degli altri. Quando è di cattivo umore, spesso non si rende conto che può offendere le persone sensibili, e quando parte per la sua crociata si aspetta che tutti rinuncino ai propri obiettivi e alla propria visione delle cose. Ma se si crede nei suoi sogni diventa un amico fedelissimo.

Tende a idealizzare la donna, che vuole molto femminile, ama quindi un'immagine ideale piuttosto che una donna reale, alla quale in qualche modo bisogna adattarsi.

Non manca di passione né di romanticismo, troppo realismo spegne la sua passione. Gli piace il ruolo di Pigmalione: plasmare l'argilla e creare una dea. È molto vulnerabile nelle relazioni con le donne perché gli riesce difficile capirle veramente.

Ha una grande virtù: ama il cambiamento e questo comprende anche il cambiare se stesso.

La donna Ariete, per quanto femminile e devota al suo ruolo di moglie e di madre, ha bisogno di una crociata, di sfide, di progetti che la stimolino e la ispirino, di obiettivi. Ha bisogno di sentire che sta collaborando a qualcosa. Grazie al suo coraggio, alla forza delle sue convinzioni, al suo carisma, assume facilmente ruoli di leader. È sempre molto attiva. Non è sottomessa, ama discutere, gridare le sue ragioni e spesso antepone al resto la propria carriera. Non è molto materna, la sua creatività è rivolta ad altri settori. È essenzialmente impaziente, per cui ha un rapporto migliore con i propri figli quando sono cresciuti. Ha comunque la bella qualità di non vivere la propria vita attraverso i suoi figli.

Si potrebbe dire che è meglio come amante che come moglie, perché ha bisogno di una certa sfida nel rapporto, è anche ferocemente indipendente. È competitiva ed egocentrica e spesso vede l'uomo non solo come una sfida, ma anche come un oppositore.

Cerca spesso di cambiare le persone che ama, il che può far infuriare gli altri. Ha migliori rapporti con gli uomini che con le donne, di cui non capisce le sottigliezze, le pressioni emozionali, le correnti sotterranee.

È molto leale, combatte per quelli che ama, lavora per loro, li ispira. È una donna forte.

VENERE

È associata all'armonia, alla bellezza, all'amore, alla dolcezza, alla seduzione, alla voluttà, al desiderio, all'amabilità, al fascino personale, al senso estetico, alle relazioni umane, alla capacità di godere la vita. Ama l'arte, la natura, le piacevolezze della vita.

È l'amore personale, mentre Nettuno indica l'amore universale. Si lascia guidare dal sentimento e dall'attrazione sessuale, manca a volte di razionalità e di buon senso, soffre di gelosia. Può essere vana e superficiale quando pensa solo ai suoi amori e ai divertimenti. A volte usa il proprio fascino come arma di potere sul sesso opposto.

È una delle divinità più antiche, la dea della bellezza trionfante e incarnazione dell'amore. Nasce da una conchiglia approdata sulle coste dell'isola di Citerea oppure, secondo un'altra tradizione, dal sangue caduto dalla mutilazione inferta da Saturno al padre Urano e mescolatosi alla schiuma del mare, il che sta ad indicare che l'amore nasce dal sacrificio, la presenza della componente del dolore. Malgrado il suo fascino fisico per il quale tutti gli dei vorrebbero averla in sposa, Giove la assegna a Vulcano, a simboleggiare che malgrado il fascino fisico non sempre il venusiano ottiene ciò che vuole.

Le sue caratteristiche positive si possono così sintetizzare: piacevolezza, tenerezza, simpatia, comunicativa, fiducia, allegria, socievolezza, flessibilità, altruismo, romanticismo, affabilità, diplomazia, eleganza.

In senso negativo: vanità, seduzione, lussuria, pigrizia, libertinaggio, perversione, gelosia, instabilità, moralità elastica, indecisione, conflitti affettivi e familiari.

L'elemento in cui si trova rappresenta il modo in cui la persona esprime amore e affettività e fa dono dei propri sentimenti. Indica anche il bisogno di intimità con gli altri.

Nell'oroscopo femminile indica il modo in cui la donna si avvicina a una relazione. Nell'oroscopo maschile indica il tipo di donna che lo attrae eroticamente, che accende i suoi sentimenti.

In segni di fuoco l'affettività e l'attenzione sono espresse in modo diretto, energico, grandioso. L'amore e l'intimità passano attraverso la partecipazione ad attività coinvolgenti e ad entusiasmi. Ci sono passione e gesti grandiosi.

In segni di terra l'amore viene espresso in modo tangibile, fisico. Vi è impegno, costruzione di una vita in comune, piacere sensuale o partecipazione a responsabilità reciproche.

In segni d'aria si esprime attraverso un'intensa comunicazione intellettuale, il senso di compartecipazione, la condivisione verbale.

In segni d'acqua si ha sensibilità ed emozione, coinvolgimento, e a volte si raggiunge un senso di profonda fusione.

Le persone influenzate da Venere sono provocanti, eleganti, con un'andatura agile, ben proporzionate, lo sguardo espressivo, amano le comodità, amano la vita, restano giovani a lungo. Le attività più congeniali le vedono impegnate nel mondo dello spettacolo (cantanti, musicisti, attori), della sartoria, della cucina, dell'artigianato, dell'estetica.

Anatomicamente è collegata alle funzioni renali, ai capelli, alla gola e alla zona lombare. Dà propensione a congestioni renali, intossicazioni alimentari, diabete, varici, obesità.

Il metallo ad essa associato è il rame.

Venere è considerato il pianeta della "piccola fortuna", nel senso che facilita le cose là dove si trova.

Ha domicilio diurno in Toro e notturno in Bilancia. In Toro è possessiva ed esigente, ha grande bisogno di essere amata, altrimenti ricorre al cibo come compensazione. In Bilancia è più arrendevole, ma non molto costante, l'amore è più pratico, più controllato (Saturno).

Si esalta in Pesci, il segno dell'amore universale. Può essere una Venere molto invadente, poiché è insicura si attacca troppo a chi ama e pretende troppo.

È in esilio in Ariete e Scorpione. In Ariete idealizza il rapporto, è impulsiva, esalta il desiderio, è egocentrica, incostante, preda di colpi di fulmine. In Scorpione prova attrazioni molto forti, gelosie, a volte è violenta.

È in caduta in Vergine, il che rende la sensibilità un po' ragionata. Qui Venere è un po' disorientata, nervosa, apprensiva. Le riesce difficile esprimere i suoi desideri.

TORO

21 aprile – 21 maggio. Segno di terra, fisso, femminile. Parola chiave: "lo voglio"

In Toro l'auto-manifestazione diventa più solida e consistente. Cessa di lottare contro i mulini a vento e cerca di stabilizzare se stesso in maniera tangibile. Vuole risultati e impara che si ottengono attraverso la ripetitività, con la tenacia e lo sforzo continuo. L'istinto pionieristico dell'Ariete lascia il campo alla capacità organizzativa, alla forza della tradizione, dell'abitudine. Ha bisogno di stabilizzare, di auto-limitare. In Ariete l'attività era ricercata per amore dell'attività, c'era volontà di libertà, paura dei legami, mobilità pura. Questo porta a dispersione e c'è quindi il bisogno di fermare l'azione, di realizzare. L'azione è priva di significato se non ha uno scopo. Il sesso per esempio per l'Ariete è un modo di liberazione di energia, per il Toro significa produrre un risultato, un figlio.

Produzione è la parola chiave del Toro: mette in uso l'energia dell'Ariete, L'energia produttiva è potere. Il Toro opera in termini di potere e di scopo. È la sostanza di ogni progresso evolutivo. Ha volontà ostinata e stabilità di scopo, e un forte senso di possessività, in quanto tutto ciò che realizza acquista un tal valore, che gli sembra perentorio assicurarsene il possesso. Pensa all'utilità che una persona, una situazione o una relazione possono procurargli. Non è soltanto egoismo, ma piuttosto la percezione che nulla ha significato se non realizza uno scopo definito.

Il segno è retto da Venere, la dea della bellezza e dell'amore, ma anche la divinità più indolente. Ed ecco un lato della natura del Toro: voglia di pace, serenità, piacere, calma, stabilità. Nulla lo disturba più del cambiamento. La sicurezza è qualcosa di cui ci si può fidare, e ciò di cui ci si può fidare non cambia, non sparisce, non dipende dagli altri per il suo valore. Allora ci si può rilassare e a volte il Toro si rilassa tanto che non si muove più. Ha una visione molto realistica delle cose, non è mai scioccamente idealista, impreparato alle richieste della vita quotidiana, ha sempre un occhio attento a come può preservare se stesso. È sempre molto realistico nei suoi obiettivi. Non è ambizioso e può benissimo restare dietro le quinte. Il rovescio della medaglia è che spesso questo suo occhio molto concreto non coglie ciò che non è visibile. Valuta la semplicità e i fatti basilari, ma molti aspetti della vita non sono né semplici né riconducibili a delle formule. È noiosamente pragmatico. Non apprezza le possibilità, una cosa non deve essere possibile, deve essere certa. È scettico, non crede nell'Astrologia e in tutte le cose un po' misteriose e un po' mistiche. Questo lo aiuta a stare fuori dai raggiri. Valuta la assoluta affidabilità di ogni cosa. Questo vale anche per i rapporti sociali, controlla per così dire le referenze delle persone con cui entra in rapporto. È gentile, sentimentale, ma ha anche una sana vena di cinismo (vuole sapere com'è il

conto in banca o lo stato sociale della famiglia): vuole essere sicuro che tutto è stabile, sicuro, affidabile.

È decisamente sensuale, non solo per quanto riguarda il sesso, ma anche per tutto ciò che dà piacere ai sensi. Ha un buon senso del colore, è portato per la pittura e la fotografia, ama la musica e molti Toro sono famosi cantanti (B. Streisand) o compositori (Tchaikovsky). Il suo amore per il buon cibo può creare problemi di soprappeso. Molti Toro sono bene in carne, danno l'impressione di essere persone che mangiano cose di qualità, forse un po' troppo di qualità. I Toro conoscono i ristoranti migliori (non quelli di moda) e sono particolarmente sensibili agli odori e amano circondarsi di profumi.

Il Toro ha uno spiccato istinto per l'armonia. Ama le cose solide, affidabili, non quelle di moda. È saldamente radicato nella tradizione e molto spesso ama le cose antiche (mobili, gioielli, dipinti). Cose solide, senza tempo, di valore.

Il suo senso della bellezza lo porta a creare un ambiente e un'atmosfera piacevoli. Tende a sovrastimare la bellezza perdendo di vista qualità come l'intelligenza, il carattere, la sensibilità. Si imbroglia facilmente un Toro se si è belli. Si ferma troppo alle apparenze.

È anche un collezionista per natura, di oggetti, denaro, persone. Si prende cura di ciò che colleziona, se lo tiene stretto. A volte è difficile fargli capire che le persone hanno la propria individualità e la propria vita interiore privata. Bisogna dirglielo chiaramente, perché non riesce a cogliere i segnali sottili.

Le cose per il Toro sono bianche o nere, non conosce le sfumature. Ha bisogno di cose logiche, sistematiche, semplici. È infantile e fiducioso (Venere). Dovrebbe coniugare la sua semplicità infantile con un po' di realismo concreto.

Il mito: Minosse re di Creta aveva ottenuto dal dio Poseidone il dominio sui mari in cambio dell'offerta di uno splendido toro bianco. Ma quando venne il momento di sacrificarlo, Minosse lo tenne per sé sostituendolo con un altro di minor pregio. Poseidone si rivolse a Venere per ottenere vendetta e questa fece insorgere in Pasifae, la sposa di Minosse, un insaziabile desiderio del toro. Con l'aiuto di Dedalo, capomastro del palazzo, Pasifae si fece costruire un toro di legno in cui calarsi per accoppiarsi con il toro bianco. Dall'unione nacque il Minotauro, con il corpo di uomo e la testa di toro, che doveva essere nutrito con carne umana. (la testa di toro sta a indicare che l'aspetto umano è prevaricato dai forti appetiti). Il Minotauro fu racchiuso in un labirinto così complesso che non gli permetteva di scappare. Con l'aiuto della figlia di Minosse, Arianna, e il famoso gomito, Teseo, figlio del re di Atene, uccise il Minotauro con una mazza e ritrovò la via per uscire dal labirinto. Teseo sposò Arianna e divenne re di Creta.

Sia Teseo che il Minotauro sono aspetti del Toro. In ogni Toro infatti vi è un conflitto tra l'aspetto umano, eroico e quello bestiale, dei suoi rampanti appetiti. Il desiderio è una forza dominante nel Toro, desiderio di soddisfazione sessuale, di cibo, di denaro, di stato sociale. Quando è ossessionato dall'oggetto del suo desiderio, non vi è modo di distoglierlo. Ci vuole un po' perché decida ciò che vuole, un po' per scaldarsi, poi non c'è modo di distoglierlo.

Teseo riesce nell'impresa grazie al gomito, di solito però il Toro non ha molta intuizione. Il labirinto simboleggia l'insieme delle motivazioni e delle emozioni che spesso sconfiggono il Toro per la sua semplicità, per la sua incapacità di comprendere le involuzioni, le suggestioni ambigue, le correnti sotterranee.

In ogni Toro vi è il bisogno di essere utile, di produrre, di costruire qualcosa di solido, permanente e tangibile, che testimoni le sue capacità e la sua esistenza. Cerca un simbolo del suo valore. Per questo deve fare qualcosa che duri. Finché

non trova lo scopo della sua vita è letargico, passivo, dipendente dal sostegno degli altri.

La sua ombra consiste in una sorta di fervore religioso, di fanatismo (vedi Carl Marx). Sono Toro Freud, Buddha, Hitler. Il suo fanatismo si manifesta in molti modi, soprattutto nell'intolleranza, non accetta facilmente il punto di vista degli altri, nega l'esistenza di ciò che non si adatta al suo schema della realtà. Per essere un segno realistico, appare a volte stranamente credulone. Alla base del suo pragmatismo vi è spesso uno strato di cieco fanatismo, che è una qualità non pragmatica. Ovviamente non se ne rende conto e crede di essere estremamente realistico.

L'intolleranza ha una stretta relazione con il pregiudizio. Quando si è fatto un'idea, non c'è verso di fargliela cambiare. Può essere anche incredibilmente offensivo nella sua critica dei valori degli altri. Poiché i suoi valori sono gli unici validi, può diventare scortese e aggressivo se lo si contraddice.

Un altro aspetto negativo è che tende a usare le persone. Fanatismo e opportunismo sono i suoi aspetti ombra caratteristici e di cui generalmente non è consapevole. Deve comprendere che ci sono aspetti significativi e misteri nella vita che eludono un aspetto pragmatico, statistico. Non deve calpestare i valori degli altri, né appropriarsene, ma costruire i propri valori, e imparare la flessibilità e la tolleranza, vincere il proprio Minotauro.

Il suo lato positivo è costituito da una grande forza e resistenza, pazienza e coraggio.

L'amore. Il Toro è un segno molto fisico, è sensuale, ama la bellezza, è sibaritico. Per molti Toro l'aspetto sessuale di una relazione è ciò che ha la priorità. Là dove c'è buon sesso, il Toro rimane. Non ha una particolare moralità: dipende dal suo punto di vista personale, dalla sua generazione, dai suoi valori privati. Se sceglie di esserlo, è molto fedele, altrimenti persegue i suoi piaceri sensuali, traendone enorme soddisfazione, senza però che interferiscano con la stabilità del suo matrimonio. Stabilità e soddisfazione sono molto importanti per il Toro. Essendo retto da Venere, è romantico, ma in modo convenzionale. Mantiene le promesse, anche perché non promette se non è sicuro.

Il suo senso di responsabilità, insieme al suo bisogno di sicurezza, gli fanno mantenere un rapporto fino a quando ha perso il suo fascino, in quel caso va in cerca altrove, senza peraltro scuotere le fondamenta della sua sicura casa.

Vede solo ciò che è in mostra, e lo disgustano le ostilità inconsce, i ricatti emotivi.

È gentile, tenero, affettuoso, ha bisogno di espressioni tattili d'amore, e a volte può essere un po' soffocante. È possessivo e lo fa vedere in pubblico con gesti appunto di possessività.

Ci vuole molto per far arrabbiare un Toro, date la sua pazienza e la sua calma. Ma se ci si spinge troppo lontano, mostra la tipica furia del toro e può diventare fisicamente violento. Non è così sottile da attaccare verbalmente come Vergine e Gemelli, o di manipolare atmosfere velenose come lo Scorpione. Lo fanno infuriare il fatto di ostentare la propria libertà da lui, o di minacciare la sua sicurezza materiale.

È imbattibile per lealtà e costanza, calma e compiacenza. È attratto dai temperamenti audaci, perché ha bisogno di scaldarsi, di sciogliersi, di vedere anche altre dimensioni della realtà. Ha bisogno di ispirazione creativa.

L'uomo Toro è molto fisico, mascolino, possessivo. Ha generalmente un bell'aspetto, veste bene, ha buon gusto, cura molto l'aspetto fisico. È molto sensuale e spesso si vanta delle sue prodezze sessuali; l'amore fisico, come la

bellezza fisica, è molto importante per lui, e non va fatto affrettatamente o male. È completamente privo di imbarazzo per ogni aspetto del corpo umano.

Quando non capisce qualcosa pensa che la partner sia irrazionale, irragionevole o sciocca. Tende a trattare con condiscendenza. Non sa rispondere all'ansia, alla paura o al nervosismo, consiglia qualcosa di pratico come un buon sonno o un'aspirina. Quando si è in una condizione di confusione il Toro è una roccia di forza e di calma, ma certamente non capisce la confusione ed è inutile spiegargliela. Non ha pazienza con le donne isteriche, tutto si deve poter risolvere.

È terribilmente vulnerabile con il tradimento, non sa perdonare, ricorda molto a lungo. È pigro, ama essere servito, è molto tradizionalista, però sa far sentire una donna molto femminile.

La donna Toro può essere venusiana, e allora è amabile, con la carnagione perfetta, un buon odore, vestita con abiti costosi, preoccupata di piacere, è il tipo di donna ideale per molti uomini, fa poco, pensa poco, è devota e generalmente leale purché ci si prenda cura di lei e le si dia sicurezza. È la donna che si attacca con incredibile tenacia e da cui è difficile liberarsi. Il Toro è attratto dal fuoco e così molte donne Toro sono affascinate da tipi fieri, i meno affidabili dello zodiaco.

Sono molti i vantaggi delle sue cure e del suo amore, ma se uno tiene alla propria libertà è meglio scegliere un altro segno.

L'altro tipo di donna Toro è il tipo "naturale", che non si truca, mangia sano, apprezza la campagna, odia il fumo. Non sopporta le improvvisazioni.

La donna Toro prende le cose alla lettera, crede a quello che le viene detto e lo rinfaccia. C'è in lei un'innata ingenuità, un che di sano che l'esperienza non spegne.

La sua ingenuità, il suo prendere le cose alla lettera possono essere affascinanti o irritanti. La sua più gran virtù è quella di saper restare nell'ambito del buon senso, sia tra le pareti domestiche che nel lavoro. Non è una buona giudice degli altri, perché la gente è molto complessa e stratiforme. Ha una visione molto chiara dei fatti e delle cose tangibili e il suo buon senso può essere molto utile a chi si è perso nel mare delle possibilità. Sa riportare le cose per terra, e sa rendere l'atterraggio molto morbido.

MERCURIO

È il pianeta dell'intelletto, del linguaggio, dell'apprendimento, della speculazione, delle invenzioni. È connesso con il commercio, con il denaro e il modo di farlo. Non è l'intelligenza pura quanto la capacità istintiva di accettare o di rifiutare le cose, di ricordare e di riconoscere, di adattarsi. Può fare di tutto e stare con tutti.

Rende dinamici, allegri, amichevoli, pratici, veloci.

Rappresenta la curiosità intellettuale, il dubbio metodico, la ricerca della verità, lo scetticismo, la dispersione. A volte rende indecisi, un po' ciarlatani, un po' opportunisti.

Dà propensione a lavorare nel campo della stampa, dei mezzi di diffusione, delle intermediazioni, del piccolo commercio perché ci sa fare con le parole ed è incisivo.

Appena nato Mercurio lotta con Cupido e gli ruba la faretra, sottrae la spada a Marte e la cintura a Venere, il tridente a Nettuno e lo scettro a Giove. Questo indica la facilità con cui si appropria dei segreti degli altri. Giove, esasperato, lo manda sulla terra per formarsi, il che fa comprendere la necessità del mercuriano di fare esperienze terrene dure per superare la sua immaturità. Appena giunto in Tessaglia, ruba ad Apollo le mandrie del re Admeto. Apollo infuriato lo scopre, ma fa la pace con lui perché Mercurio gli fa dono della lira fatta con un guscio di tartaruga e corde

di bue. A sua volta Apollo gli dona una bacchetta di nocciolo capace di pacificare le dispute e riconciliare i nemici. Si mostrò abile nelle dispute, buon oratore, migliorò il commercio, inventò i pesi e le misure. Riconquistata la fiducia di Giove, fu richiamato all'Olimpo e nominato messaggero degli dei. È quindi il mediatore tra l'umano e il divino.

Le sue caratteristiche benefiche sono: abilità, intelligenza, sottigliezza, perspicacia, vivacità, allegria, comunicativa, umorismo, versatilità, adattabilità, ingegnosità, espressività, capacità di persuasione.

Le note negative: disordine, nervosismo, instabilità, indecisione, variabilità, cinismo, opportunismo, astuzia, invidia, falsità, vanteria, scetticismo, critica, meschinità, calcolo, ipocrisia, precipitazione, coscienza elastica, incoerenza negli atti e nel pensiero, nervosismo, difficoltà di concentrazione.

Quando è congiunto al Sole può dare disturbi nervosi molto gravi, atteggiamenti asociali. Non se ne distanzia mai più di 28°.

L'elemento in cui si trova indica la qualità dei nostri processi mentali e il modo in cui esprimiamo i nostri pensieri. È l'impulso a stabilire un contatto e una vera comunicazione con gli altri. Rappresenta il bisogno di essere capiti da coloro con cui si è in sintonia e il bisogno di apprendere, ricevendo idee ed informazioni dal mondo esterno.

Mercurio in segni di fuoco indica che i pensieri sono influenzati da aspirazioni, speranze, visioni future. Si esprime in maniera impulsiva, entusiastica.

In segni di terra i pensieri sono influenzati da considerazioni pratiche e la visione è abbastanza tradizionale. Il linguaggio è prudente e specifico. Vi è attenzione al dettaglio.

In segni d'aria i pensieri tendono ad essere influenzati da ideali astratti e considerazioni sociali. Il linguaggio è obiettivo, articolato. Vi è molteplicità di interessi.

In segni d'acqua i pensieri sono influenzati dai propri sentimenti e desideri profondi. Vi è sensibilità, emotività e intuizione.

Mercurio aiuta tutti, senza considerazioni di tipo morale. Ha capacità di adattamento utilitaristico all'ambiente. Nell'oroscopo indica il grado di socializzazione e il tipo di rapporti interpersonali. È in relazione con: il linguaggio verbale e scritto, i gesti, i messaggi, la memoria, l'associazione di idee, la capacità di assimilazione, la facilità di parola, la disinvoltura nei rapporti, la capacità di analisi, l'abilità manuale, la cura del particolare.

Ha facilità di apprendimento delle lingue. È abile nella soluzione di rebus e cruciverba.

Ha domicilio diurno in Gemelli e rende attivi e vivaci, avidi di conoscenza, desiderosi di allargare il proprio orizzonte, e domicilio notturno in Vergine e rende metodici, razionali, critici, analitici, ordinati, pedanti.

Si esalta in Acquario e dà propensione a una molteplicità di rapporti e curiosità per il nuovo.

È in esilio in Sagittario e in Pesci. Nel primo caso diventa interessato, polemico, pungente, vuole far vedere che sa. In Pesci diventa instabile e diffidente.

È in caduta in Leone. Diventa ambizioso, vuole imporre la propria visione delle cose.

Anatomicamente è in relazione con il sistema nervoso, i polmoni, l'udito, la fonazione, le braccia, le mani. Dà propensione alle malattie polmonari, dolori alle braccia, artrosi alle mani.

È collegato con la terza casa, che riguarda gli studi, la capacità di adattamento all'ambiente, l'amante (sesso spensierato).

Le professioni più congeniali sono: giornalista, scrittore, traduttore, commerciante, addetto alle pubbliche relazioni, corriere, politico.

Rappresenta la capacità della mente di unire ciò che è terrestre con ciò che è divino, di interpretare ciò che è superiore confrontandolo con ciò che si sperimenta sulla terra.

GEMELLI

22 maggio – 21 giugno – Segno d'aria, mobile, maschile. Parola chiave: "Io penso".

È l'ultima fase dell'esperienza della prima stagione. Indica la necessità di estendere la capacità di relazioni umane, vuole espandere la sfera vitale delle sue esperienze. Ha voglia di indipendenza, è ottimista e sicuro di sé, reagisce negativamente a ciò che lo lega alla collettività ancestrale. Vuole collegare la sua personalità ancora incerta a una molteplicità di fattori nuovi. Ha bisogno di esprimere in parole le sue immagini mentali, la sua esperienza personale. Il suo sviluppo mentale passa attraverso il bisogno di classificazione, di enumerazione ordinata, di logica. C'è tanto da provare, toccare, sentire che si deve trovare ad ogni costo un qualche ordine definito se non si vuole che la personalità che germoglia rimanga schiacciata.

Così il Gemelli deve classificare, inserire in categorie stabilite la molteplicità delle cose percepite dai sensi, deve trovare parole capaci di memorizzare le esperienze fugaci, trovare dei modelli logici nei contatti umani. Le parole sono dispositivi di sicurezza, riportano ciò che è sconosciuto alla normalità collettiva. Sente il bisogno di costruire strutture e formulazioni stabili perché ciò di cui si fa esperienza non vada perduto e la personalità non risulti frammentata da una molteplicità di esperienze sempre nuove.

Si riconosce facilmente il Gemelli per il fatto che parla molto, perché non è mai dove lo si è lasciato, è imprevedibile, mutevole, affascinato per breve tempo da tutto, veloce nell'annoiarsi e andarsene. Interessato a molte cose, efficiente in poche, poiché il mondo è tanto vasto e c'è tanto da sapere e da discutere, non può perdere tempo ad andare in profondità perdendo altre belle occasioni. È la farfalla dello zodiaco. Anche quel Gemelli che si è specializzato in qualche campo particolare, ha bisogno di varietà e di versatilità. La mente del Gemelli è comunque capace di profondità e di concentrazione, quando è necessario.

La sfera delle idee è il suo naturale campo di caccia. La sua mente lavora in modo non lineare e non può indugiare troppo su una cosa per non perdere associazioni e connessioni. Si esprime anche senza entrare troppo in dettaglio. Non è che sia incapace di concentrazione, ma si fa distrarre facilmente: troppe cose catturano la sua attenzione. La vita è piena di cose in movimento e lui si muove con loro.

Ha molta mimica, è molto espressivo, non vuole essere crudele, ma spesso non è sensibile alle reazioni emotive attorno a lui. Non è molto vulnerabile e ha il dono di saper ridere di se stesso. Non capisce perché qualcuno possa scoppiare a piangere per un suo scherzo.

Riesce bene nei lavori che hanno a che fare con i mezzi di comunicazione, nel giornalismo, sa riportare una complessa situazione con poche immagini. Ha un grande bisogno di comunicare, come di apprendere.

È il terzo segno e rappresenta lo stadio in cui hanno inizio i processi di pensiero. Il suo interesse può essere di breve durata, ma appena scopre qualcosa lo deve comunicare a tutti. Gli è naturale come respirare. Spesso monopolizza la conversazione per ore, non perché vuole richiamare l'attenzione (Leone), ma perché pensa di avere qualcosa di interessante da comunicare.

È molto democratico. Non può rinunciare al suo diritto di prendere le sue decisioni e di farsi il suo personale concetto sugli altri. Non si può dirgli come la deve pensare. Prova un immenso piacere nello scoprire le cose da solo, nell'apprendere qualcosa. Ama essere sempre ben informato. Gli piace scoprire come la gente pensa. La sua mente stimolante è difficilmente conservatrice o piena di pregiudizi.

Per poter fronteggiare la sorprendente varietà di esperienze di vita, il Gemelli deve sacrificare la sua capacità di approfondire una relazione. Non è la persona da scegliere se si amano approfondite discussioni sulle emozioni, lo si imbarazza e di solito sparisce, se non riesce a risolvere la situazione con qualche battuta.

È il segno meno introspettivo dello zodiaco. È molto difficile riuscire a farlo sedere e spiegare le sue motivazioni. Ha molte personalità e ne è del tutto inconsapevole. Cambia facilmente di stato d'animo, senza stare ad analizzarne il motivo.

Non si può assolutamente modificare la sua mutevolezza, pena il suo risentimento. È capace di piccoli e grandi inganni. Il suo vero interesse è apprendere, la sua tendenza quella di andare in varie direzioni allo stesso tempo, non vuole assumersi delle responsabilità che non comprende.

Va d'accordo con i bambini perché sa seguirne i mutevoli interessi. Si comporta correttamente con le persone.

Ha bisogno di avere sempre delle porte aperte, nel caso decida di aver bisogno di cambiare aria. Non lo si può vincolare a un posto o a un lavoro a fare la stessa cosa per un lungo periodo di tempo, perché rischia di prendersi l'esaurimento nervoso. Ha bisogno di mobilità mentale e fisica, di parlare con la gente, di viaggiare un po'.

Le parole lo affascinano, il linguaggio è un gioco sempre stimolante. Ama fare i giochi di parole, come i Pesci. Gli piace sentirsi parlare perché è affascinato da ciò che le parole possono fare.

Anche se ha un particolare talento, non gli basta dedicarsi a quello, perché fare una cosa sola è noioso. Per questo è bene che il Gemelli abbia un lavoro e un importante hobby. Noi siamo legati al concetto di fare una cosa e di farla bene e il Gemelli è penalizzato da questa politica in quanto la sua abilità sta nel trovare le connessioni tra cose completamente disparate. Costruisce dei ponti mentali.

I suoi occhi sono in continuo movimento e questo è un po' sconcertante per le persone che amano avere l'attenzione centrata su di sé, ma il Gemelli non riesce ad escludere gli stimoli dell'ambiente circostante.

Il mito riconduce a Castore e Polluce, nati da un uovo generato da Leda posseduta da Giove in forma di cigno. Sono entrambi validi guerrieri, ma uno è umano e l'altro è divino. Quando l'uno muore, Giove consente loro di alternare la loro immortalità, per cui mentre l'uno soggiorna sulla terra, l'altro è accolto nell'Olimpo e viceversa. Quindi i due gemelli non sono mai insieme nello stesso posto.

Vi è spesso nel Gemelli una sottile intuizione che permette di registrare ogni sorta di cose a livello non razionale, che può disturbare la parte più intellettuale e razionale della persona. È il senso di un mondo più elevato, il senso delle segrete correnti che sono al lavoro nel tessuto della vita. Ma queste intuizioni cozzano con la sua mente analitica, strutturata, non sono benvenute; spesso il Gemelli è un estraneo a se stesso, non sa bene chi è, cerca di bloccare uno dei due aspetti, ma questo processo gli causa pena.

Alterna quindi periodi di estroversione e di introversione, di visione e di analisi: ma qual' è lui? Entrambi, naturalmente. ha bisogno di sperimentare le altezze dell'Olimpo e di ricadere sulla terra in un corpo mortale. È insieme intuitivo

e razionale, sensibile e determinato, riflessivo e impulsivo, maschile e femminile. Ha quindi un comportamento inconsistente. Un momento il mondo è brillante e pieno di luce, e il momento dopo è scuro e imprigionante, un momento il Gemelli è mosso da idealismo e il momento dopo si ammanta di cinismo.

Il segno è retto da Mercurio, simbolo della velocità e della mobilità delle percezioni. È il messaggero degli dei che porta informazioni dall'Olimpo alla terra è il dio dei ladri e dei bugiardi, il signore del commercio. È un dio amorale, fluido e flessibile, che crea canali di comunicazione tangibili e non. Simboleggia il processo di comprensione, di collegamento, di integrazione. È rappresentato come androgino, è colui che collega gli opposti. Il Gemelli deve fare proprio questo: trovare il modo di collegare gli opposti che sono in lui, accettare l'aspetto maschile e quello femminile, la mente e le emozioni, la luce e il buio, lo spirituale e il materiale. Invece di vivere in uno stato dissociato, deve capire che può essere entrambe le cose.

L'ombra: sono due in realtà gli aspetti negativi, vale a dire l'irresponsabilità e l'intrigo. Una sua caratteristica è una cronica evasività, come pure il fatto di mentire perché vuole difendersi dall'intrusione nei suoi segreti. Teme che se qualcuno sa troppo su di lui, lo possa controllare.

Il problema sta negli opposti e nel convivere con essi.

L'amore. Se anche il Gemelli ha molto in comune con gli altri segni d'aria, sente una irresistibile attrazione per i segni di terra. Questo perché gli risulta difficile sapere che cosa sente soggettivamente ed esprimere quelle sensazioni ad altri. Con i segni d'acqua si lascia andare, affascinato dal loro disinteresse per le spiegazioni razionali e dalla mancanza di imbarazzo nell'esprimere le loro emozioni. Ma queste relazioni aria-acqua producono vapore, nebbia, nevischio. I segni d'acqua sono affascinati dalla sua mente versatile, ma hanno bisogno di un rapporto più istintuale per essere soddisfatti.

Per risolvere il mistero delle molteplici persone che sente di essere, cerca un rapporto emozionalmente sicuro che lo faccia sentire meno frammentato. Ma finisce che il partner si sente frustrato, desideroso di affetto e di vicinanza, tagliato fuori. Oppure il Gemelli si sente oppresso, soffocato, preso in gabbia.

Se si instaura comunicazione e comprensione, il Gemelli attraverso il rapporto può imparare a guardarsi dentro un po' di più, può scoprire i propri bisogni e la propria sensibilità, trovare che anche lui ha dei sentimenti.

Molto spesso attrae tipi materni che lo ricoprono di cure sollecite e d'amore. Per questo rimane l'eterno fanciullo.

Come gli altri segni d'aria, ha un codice etico nei rapporti, solo che non capisce il linguaggio emozionale. Non sopporta di essere psicanalizzato per paura di ciò che si può trovare sotto. Diventa psicologicamente asmatico se non può scappare.

L'uomo Gemelli è in costante movimento, i suoi occhi sono in costante movimento, controllano ogni cosa e osservano ogni persona con grande curiosità. Ha il dono della conversazione, ha la battuta facile, sa di tutto. Ama un po' il pettegolezzo ed è molto curioso. Riesce a tirar fuori rapidamente dagli altri molte cose interessanti, ma quando gli si chiede qualcosa su di lui, riesce a eludere le risposte. I suoi rapporti con gli altri sono leggeri, quasi mai carichi di intense emozioni. Alcuni trovano sgradevole questa leggerezza di tocco, che sembra loro superficiale. In realtà non lo è, il Gemelli ha il dono di comunicare e condividere i sentimenti con senso dell'umorismo e prospettiva.

L'assoluta devozione che precluda il parlare o il guardare un'altra donna, non è nello stile del Gemelli, gli piace flirtare, affascinare. Raramente mostra gelosia. È

impossibile tenerlo al proprio fianco ad una festa perché il suo divertimento è parlare con la gente. Lo imbarazza sembrare troppo attaccato a una persona.

Lo affascina le parole, non le emozioni a meno che non possano essere espresse in parole. Gli piace scrivere (lettere, note amorose, facezie), il suo fascino non deriva dalla prestanza fisica o dall'intensità dei sentimenti, ma dal suo tocco di cultura, dai suoi gusti raffinati, dalla sua mente versatile. È interessante e la sua partner deve essere interessata e interessante, altrimenti si annoia rapidamente e si rivolge altrove. Ha immaginazione e umorismo, è imprevedibile e ricorda che la vita è qualcosa di affascinante che va esplorato.

La donna Gemelli pensa, ha idee, ha bisogno di stimoli mentali e di persone interessanti nella propria vita. Sa essere affettuosa e materna, ma questi aspetti non sono in cima alla lista delle sue priorità. Ha bisogno di aria da respirare, di spazi da esplorare. Legge molto e su molti argomenti. Non è provinciale, non sopporta la routine. Vuole essere apprezzata non solo come donna, ma anche come persona interessante. Molte donne Gemelli diventano nevrotiche e terribilmente infelici se devono adattare il loro comportamento alla volontà di qualcun altro. È irrequieta ha bisogno di lavoro, di hobby, di gruppi di discussione. È fortemente motivata ad apprendere. Le è congeniale lavorare nel campo della pubblicità e del marketing, come avvocato, giornalista o fotografa, traduttrice o insegnante, o ancora nel settore dei mass media. Ha bisogno di contatti con più di una persona. Se è costretta ad occuparsi solo di marito e figli, diventa un'insopportabile pettegola, giusto per il bisogno di comunicare.

Tende a trattenere le emozioni, a non comunicarle, a negarle, vive una vita esteriorizzata per sfuggire al senso di solitudine e di infelicità.

Molte donne Gemelli sono nevrotiche per effetto della repressione delle loro emozioni. Il suo essere femminile e il suo intelletto spesso si scontrano tra di loro. È difficile seguire tutti i vagabondaggi della mente e dedicarsi all'amore e alla maternità. Preferisce conversare con gli uomini che con le donne. Ha aspettative molto elevate per i suoi figli, soprattutto se non ha potuto soddisfare le sue. Cerca di soddisfare il suo amore per l'apprendimento, i viaggi, prima di costituire una famiglia.

Il bisogno di conoscenza, esperienze e stimoli è spesso più grande del bisogno di sicurezza. Necessita di libertà personale, di contatto sociale oltre il cerchio familiare, di sviluppare le proprie idee.

È dotata di un romanticismo leggero, arioso, culturale. L'amore deve essere venato di umorismo, di un po' di frivolezza e di intensa emozione. E se ne deve parlare, anche la donna Gemelli ama le parole quanto l'uomo.

Ha buon gusto, è alla moda. Varia di umore e di interessi.

LUNA

È legata all'inconscio, ai cambiamenti d'umore, alla mutevolezza.

Rappresenta il nostro modo di reagire istintivamente a ciò che ci circonda. Il segno in cui si trova indica la modalità con cui rispondiamo istintivamente alla vita.

È l'astro che suscita le maggiori suggestioni con le sue fasi, le sue influenze. Ha molteplici aspetti: è Selene, che profonde il suo amore sul pastore Endimione addormentato per trent'anni, e questo simboleggia l'aspetto dell'affettività. È l'inquietata Artemide (Diana), la dea cacciatrice, e raffigura l'inconscio. È Ecate, che seduce gli uomini nel sonno e succhia loro il sangue, ed è l'aspetto della madre castrante. È Lilith, la Luna nera, il femminile minaccioso e oscuro. Secondo la tradizione ebraica Lilith è la prima moglie di Adamo. Si ribella al volere di Dio rifiutandosi di soggiacere nell'atto sessuale, ed esige di stare sopra il corpo del

maschio, e si trasforma in un demone femmina. È la donna castrante, il trionfo delle energie sessuali. La Luna quindi può trasmettere sia valori positivi che negativi. Per Jung è il mondo dei sentimenti e dell'inconscio.

È ricettiva, passiva, è collegata con l'immaginazione, la memoria, la creatività, il sogno, l'intuizione, la sensibilità, la dolcezza, la capricciosità, i cambiamenti d'umore, l'indolenza, la nevrosi.

Chi è fortemente segnato dalla Luna ha spesso un destino movimentato, mutevole, e può cambiare visione delle cose nelle varie fasi della sua vita.

È il pianeta delle relazioni, del modo in cui ci si rapporta con gli altri, come reagiamo alle relazioni, cosa ci aspettiamo. I segni mobili (,,,) sono quelli più affini alla Luna. Nei segni fissi (,,,) diventa pigra, ricerca un saldo coinvolgimento, crea dipendenza dal partner. Nei segni cardinali (,,,) la Luna è più vivace, ambiziosa, intenta a ottenere qualcosa di tangibile.

Se è nell'elemento aria o fuoco è più attiva, prende l'iniziativa. In terra e acqua è più passiva e gioca un ruolo d'attesa; un'infelice Luna acqua è piagnucolosa, in questo elemento la Luna ha paura di sbagliare, di non trovarsi bene in caso di cambiamento, reagisce con emotività; un'infelice Luna terra è depressa; la Luna terra fa dei cambiamenti calcolati, reagisce con fermezza, si sente a proprio agio solo quando lavora per il conseguimento di mete precise. La Luna aria è inquieta, sempre alla ricerca di nuove esperienze, non le piace legarsi, si adatta facilmente ai cambiamenti e li sa valutare obiettivamente. La Luna fuoco preferisce brevi e intensi incontri, per poi passare ad altro; trova i cambiamenti illuminanti, le aprono gli occhi, reagisce con entusiasmo.

Ha domicilio in Cancro, è una Luna casalinga, che cerca sicurezza, è possessiva nei confronti dei figli o ha un forte attaccamento alla madre; si esalta in Toro, dove non mostra una grande sensibilità, ha invece un forte senso del possesso, ha sempre paura che le manchi la terra sotto i piedi. È in caduta in Scorpione, dove si dimostra nervosa (in conflitto con Marte), di cattivo umore, influenzabile. È in esilio in Capricorno e questo la rende ambiziosa, esigente, rompiscatole, desiderosa di affermarsi in campo sociale.

Anatomicamente è legata allo stomaco, all'occhio sinistro, all'apparato genitale femminile, alla linfa. In cattivo aspetto, dà anemia, un metabolismo rallentato, malattie mentali.

L'aspetto fisico è caratterizzato da fragilità, pallore, uno sguardo vacuo, muscolatura scarsa, espressione infantile.

Le sue qualità benefiche sono: l'adattabilità, l'intuizione, la dolcezza, la compiacenza, la riservatezza, la spontaneità.

Le sue connotazioni negative sono: mancanza di volontà, timidezza, ipersensibilità, indecisione, passività, suscettibilità, attaccamento, indolenza.

Il suo metallo è l'argento.

Il punto più lontano dell'orbita della Luna rispetto alla Terra si chiama Luna Nera, il punto più vicino è detto Priaco.

Rimane in ciascun segno 2,3 giorni.

CANCRO

22 giugno – 21 luglio – Segno d'acqua, cardinale, femminile. Parola chiave: "Io sento".

Ha inizio nel solstizio d'estate, punto culminante del ciclo annuale. Il giorno più lungo incontra la notte più breve, poi la forza notte comincerà a prendere il sopravvento.

È tradizionalmente considerata una delle due porte dello zodiaco, quella attraverso cui accedono all'esistenza le anime pronte a incarnarsi.

Il Cancro è un segno di focalizzazione delle energie: il segno precedente, i Gemelli, aveva espanso la sua ricerca di nuove relazioni su tutto il mondo dell'esperienza, senza particolare interesse per i risultati finali, la motivazione è quella di instaurare contatti sempre nuovi.

Con il Cancro ci troviamo di fronte alla limitazione dell'espansione dei Gemelli, si raggiungono dei confini, si pone fine alla curiosità verso le nuove relazioni e dove è giunta l'estensione, lì si stabiliscono le frontiere. Il Cancro si trova di fronte alla necessità di partecipare alla società umana e lo fa attraverso il risveglio dei sentimenti.

Il Cancro, il Granchio, è una creatura d'acqua, ha movimenti regressivi o laterali, è protetto da un guscio duro, di cui però si disfa temporaneamente ad ogni nuovo ciclo, è schivo, racchiuso, prolifico. Si protegge con l'inibizione, l'autodifesa passiva, l'isolamento. È ipersensibile, drammaticamente diviso tra realtà e immaginazione, è circospetto, introverso, egocentrico, enigmatico, apprensivo. Realizza un suo mondo interno che preferisce a quello esterno, pieno di rischi e di aggressività. Ama la protezione della quiete domestica, perché tutto gli fa paura, il mondo, il fatto di diventare adulto, il futuro. La mancanza di aggressività (caduta di Marte) lo rende poco incline a prendere iniziative, anche se ha buon intuito. Se la sua sensibilità viene ferita si rifugia nel suo guscio. Sedotto dal passato, l'acquisizione del presente è sempre faticosa per il Cancro. Sotto la sua apparente timidezza, vi è una certa presunzione o vanità, un'ambizione che non è mai scoperta.

Non butta mai via niente: cose, persone, ricordi, credenze, perché non si sa mai, potrebbero sempre tornare utili. Non è comunque che abbia spirito pratico come i segni di terra, è troppo immaginativo, troppo immerso in un mondo di sogni e di desideri e di sottili correnti emotive per trattare le cose secondo il loro valore. Ha un grande bisogno di sicurezza, di ciò che è noto e familiare, confortevole e sicuro. La spinta a questo è emozionale e non pratica. È un segno estremamente sensibile e vulnerabile. È dominato dalla Luna, e le sue fasi mutevoli rendono l'idea del flusso costante di desideri, stati d'animo, paure, sentimenti ed intuizioni che agitano questo temperamento apparentemente solido e conservatore. Conserva tutto: souvenir, polizze assicurative, certificati, vecchie foto, tradizioni, e ha una forte tendenza a preservare anche lo status quo, fino a che questo lo protegge.

È tradizionalmente il segno della famiglia. Il senso della continuità del passato è molto importante per il Cancro, anzi a volte il passato gli risulta molto più reale del presente, perché è noto. Là dove c'è un passato, c'è un sicuro futuro. Con delle radici saldamente piantate, può permettersi di indulgere nel suo amore per l'esplorazione, il suo istinto errabondo, la sua mutevolezza, perché sa che c'è comunque qualcosa a cui ritornare. L'amore per la storia che generalmente lo contraddistingue, fa parte del bisogno di continuità.

Se vengono tagliate le sue radici, è molto infelice fino a quando non riesce a ricostruirne di nuove: una nuova famiglia, un gruppo di amici, un progetto di lavoro. Senza di questo, si ritrae ancora di più nel suo guscio, imprigionato dalla paura del futuro e dal terrore di ciò che è ignoto.

Come dicevamo, il granchio non si muove mai in modo diretto e il Cancro fa lo stesso: fa credere di essere disinteressato, di mirare ad altre cose, ma quando le sue chele si attaccano a qualcosa non la lasciano più. Non è un animale aggressivo, si lascia prendere a calci, a spintoni, non reagisce, semplicemente aspetta fino a quando l'altro si stanca e se ne va.

È un segno istintivo, non gli piace analizzare le sue motivazioni. Non prende mai l'iniziativa diretta, questo lo può esporre a rifiuti, umiliazioni o a rendersi ridicolo e queste sono cose che proprio non sopporta. È molto sensibile all'opinione degli altri e, se appena può, non si espone mai a situazioni che lo possano mettere in imbarazzo. Viene considerato freddo, in realtà non lo è, vuole soltanto autoprotettersi. Molto difficilmente si esibisce in qualcosa, a meno che non si fidi completamente delle persone presenti.

È manipolatore. Essendo un segno d'acqua, ha la capacità di lavorare sottilmente con i sentimenti, i suoi e quelli degli altri. È qualcosa che gli viene istintivo, non segue una strategia. Ha la capacità di adattarsi alla situazione del momento. Invece di affrontare l'obiettivo in modo aggressivo o scoperto, lavora sull'atmosfera e sui sentimenti degli altri per orientarli verso i propri obiettivi. È un conciliatore, cerca di sedare i litigi, di riappacificare le persone. Guida gentilmente le persone verso l'obiettivo e fa credere che l'idea venga da loro. Ha molta sottigliezza in questo. È abile anche nell'arte di instillare un senso di colpa, di farsi passare per martire. Quando il Cancro si sente minacciato dall'isolamento o dall'allontanamento dai suoi cari (indipendenza, distanza, ecc.), spesso ricorre al ruolo di martire. Ha bisogno di sentirsi necessario, di amare, di nutrire, di curare teneramente. Quando i suoi figli sono cresciuti, il Cancro ha bisogno di altri sbocchi, preferibilmente creativi. La sua sensibilità, la sua gentilezza, il suo tocco delicato possono trovare opportuni ed efficaci obiettivi. Se invece continua a riversare tutto sulla persona amata, finisce che questa si ribella o prova risentimento.

Il granchio cambia carapace ciclicamente. Questo vale anche per il Cancro. Sotto il guscio il granchio è senza difese, completamente vulnerabile. E c'è un periodo in cui il granchio resta senza guscio e si deve nascondere nella sabbia finché non cresce quello nuovo. Anche i cancerini passano attraverso delle fasi, devono ritirarsi dopo un cambiamento o una fase di crescita e non devono subire intrusioni perché potrebbero restarne danneggiati o feriti, e ci mettono molto tempo a dimenticare.

Il granchio non è né una creatura d'acqua né di terra, ma si trova in una sorta di zona di confine. Traducendo questo per il Cancro significa che si deve confrontare da un lato con il mondo reale, che è una delle sue necessità, e dall'altro con le profondità della sua immaginazione. Deve quindi nutrire i suoi segreti sogni e desideri nelle acque mutevoli della sua natura profonda e insieme costruirsi un riparo sicuro nel mondo. È un segno complesso, con una complessa personalità, che ha bisogno di quiete e di privacy, di ritirarsi e in questo va rispettato.

È collegato con l'archetipo della Madre, cioè l'esperienza della vita. La madre può significare cose diverse: è colei che nutre e protegge, o è colei che è possessiva in modo soffocante, può essere forte o distruttiva. L'esperienza della Madre è profondamente radicata nella vita interiore del Cancro. Per lui rappresenta i sentimenti, l'infanzia, la sicurezza di cui ha tanto bisogno, oppure qualcosa di sgradevole da cui fuggire, da dimenticare. Ricordiamo che in tutte le antiche religioni esisteva il mito della Gran Madre.

Il Cancro è il più sensibile ai processi naturali della Madre Terra, è infatti vulnerabile ai cambiamenti climatici e stagionali e va in una sorta di ibernazione durante l'inverno.

Molti Cancro sono immaginativi, creativi (Proust, Hesse, van Gogh), traggono spunto dai loro sogni, dalle loro visioni, dai loro sentimenti, ma quando hanno creato, hanno dato forma, si sentono vuoti, depressi, devono creare qualcos'altro.

È un segno di grande complessità e profondità; sa camuffarsi, per autoprotettersi. Non si può mai dire come si alzerà la mattina. È una creatura umorale,

incapace di spiegare perché sente in quel modo. Istintivo com'è, è incapace di seguire il rigore del processo logico, la sua forza sta nella memoria e nell'intuito.

È piacevole conversatore e abile intermediario, buon diplomatico. Nelle relazioni sociali lascia che siano gli altri ad accostarsi a lui. Rifugge dalla compagnia di persone che gli sono superiori. Usa il servizio per dominare gli altri.

Riassumendo, le sue caratteristiche positive sono: sensibilità, fedeltà, dolcezza, benevolenza, indulgenza, diplomazia, tenacia, immaginazione. Quelle negative: volubilità, lunaticità, incostanza, suscettibilità, permalosità, introversione

L'ombra. È in grado di percepire le correnti sotterranee molto bene, anche le proprie. Gli aspetti più piacevoli del segno (la gentilezza, la sensibilità, la comprensione) hanno dietro di sé un aspetto ombra, che è quello di una critica distruttiva. È pronto a giustificare i più difficili tratti comportamentali degli altri, specialmente dei familiari, per la sua capacità di comprensione e di riconoscere i bisogni degli altri. Ma è anche pronto a dire cose cattive, maligne; non divergenze di opinione, non aperti dibattiti, o chiari disaccordi, ma insulti velati, critiche mascherate che colpiscono basso, piccole punzecchiature. Ma di tutto questo il Cancro non ne è consapevole. Critico lui? Mai. Può essere impietoso, crudele, freddo. Con lui l'ombra si manifesta attraverso la bocca.

Segno di intensi bisogni emozionali, ha una forte tendenza a vivere attraverso i suoi cari. È possessivo quanto lo Scorpione, ma più sottile e spesso trova il significato della sua vita attraverso le persone che gli sono vicine.

Il risentimento, tipico dei segni d'acqua, in lui raggiunge vette artistiche, fra tutti i sentimenti d'amore e di comprensione si cela la sensazione di non star vivendo la propria vita, soprattutto quando sente di dare e sacrificarsi senza che la persona amata sia pronta a pagare il conto. Il risentimento diventa allora critica negativa, è la sua forma di vendetta. Ha dato tutto e non ha ricevuto niente in cambio, bene la persona va rimessa un po' al suo posto. Se il Cancro riesce a lavorare sulle radici del suo risentimento, il rapporto può diventare più sano e sicuro. Non tutti infatti amano essere ferocemente protetti.

Il Cancro deve anche imparare a nutrire se stesso, i suoi bisogni, i suoi desideri.

Un altro aspetto ombra è il fatto che il Cancro fa sue le opinioni correnti ("Tutti sanno che", "Lo dicono tutti") senza verificare i fatti. Anche con poche informazioni, trancia giudizi e avanza critiche. Si può ignorarlo, o chiarire le cose in un'onesta discussione, ma l'importante è accorgersene perché il Cancro ha un grandissimo potere emozionale perché sa cogliere bene i sentimenti degli altri.

Il lato luce è invece costituito dalla sua gentilezza, sottigliezza, compassione, e dalle sue amorevoli cure.

L'amore ha molto a che fare con la sicurezza, e anche con la gentilezza, la simpatia, l'affetto. E con la madre.

È capace di intense passioni come lo Scorpione, solo che vi si abbandona con maggior cautela. Molte donne Cancro cercano uomini materni, uomini gentili e teneri. Essere materno è una prerogativa del Cancro: lo si conquista mostrando la propria infelicità, la propria debolezza, i propri bisogni. Come si è già detto, il Cancro ha bisogno di sentirsi necessario. Non mostra mai chiaramente come si sente, bisogna saperne leggere i segnali, interpretare i suoi stati d'animo. Quando diventa appiccicoso vuol dire che ha bisogno di essere rassicurato, quando piagnucola vuol dire che è triste, quando diventa irritabile significa che si sente poco apprezzato. Ma è inutile cercare di metterlo di fronte all'evidenza delle cose, non capisce lui stesso cosa succede.

Tende ad essere leale nei rapporti. Questo perché la sicurezza è così importante per lui. Ma è un segno mobile, e la sua lealtà può avere delle oscillazioni.

Il divorzio è un'esperienza terrificante, per questo molti Cancro non si sposano per evitare l'esperienza della separazione. La rottura del nido è insopportabile per il Cancro, mentre un Sagittario prenderebbe la sua valigia e se ne andrebbe e una Vergine chiarirebbe tutte le questioni finanziarie prima di andarsene. Nessuna separazione è facile per il Cancro, anche quando è animato da un profondo desiderio di libertà. Difficilmente prende lui la decisione di andarsene, primo perché teme il confronto emotivo, e poi perché ha paura del giudizio degli altri. Tutt'al più diventa progressivamente più sgradevole fino a quando è l'altro a decidere di andarsene. Ce ne vuole comunque perché arrivi a questa decisione: bisogna proprio calpestare i suoi sentimenti, essere insensibili o freddi, distruggere i suoi sogni, minacciarlo.

Non dimentica quando viene tradita la sua fiducia.

È abitudinario, tende a ripetere gli stessi rituali anche nelle relazioni, anche un rapporto breve ha bisogno di sicurezze.

È facile amare un Cancro per la sua gentilezza, la sua affabilità, la sua sensibilità, la sua immaginazione, il coraggio con cui difende le persone che ama quando le vede minacciate. È più difficile sopportare i suoi mutevoli umori, la sua innata egocentricità infantile. Il suo bisogno di affetto e di rassicurazione è sempre presente. La cosa più bella che il Cancro offre in una relazione è la sua profonda, istintiva comprensione della natura umana e dell'umana sofferenza.

L'uomo Cancro è legato in un modo o nell'altro alla madre. Può impersonare la madre lui stesso o cercare una madre per tutta la vita.

È il segno del sentimento e dei profondi bisogni emozionali, e spesso di dipendenza. Si attacca, non vuole stare da solo. Nell'infanzia il bisogno di attaccamento e di calore si focalizza naturalmente sulla madre. Ma anche da adulto spesso l'uomo Cancro continua a cercare una donna che lo nutra e lo protegga, lo perdoni e lo capisca.

Generalmente si sposa presto, a meno che non abbia un rapporto di odio con la madre. In realtà non sa di odiare la madre, ma ha paura delle donne. Non lascia mai vedere la persona vulnerabile che è sotto il suo guscio. Se si cerca di sondare, fugge via.

Per la sua delicatezza è un ottimo padre, a meno che non sia geloso delle cure rivolte ai figli dalla madre.

È spesso attratto da donne forti, anche intellettualmente. La sua mutevolezza, la sua irritabilità, le sue paure devono essere capite e trattate con grande cura. Ma come fa l'adolescente che si rivolta contro la madre, così l'uomo Cancro si rivolta contro il surrogato della madre e se ne va, anche se poi torna sempre indietro, il fatto è che non è detto che la partner lo rinvoglia.

È un segno che presenta molti conflitti intrinseci per un uomo. Innanzi tutto la sua sensibilità e la sua immaginazione non si accordano con l'immagine sociale del macho. I due modi in cui più comunemente camuffa se stesso sono il guscio resistente e una faccia sorridente da compagno. Ma queste cose hanno un costo interiore.

L'altro problema non facile è quello della madre, che è insieme un fatto biologico e un'esperienza archetipale.

Non è un marito o un amante facile, perché è molto complesso, evasivo, indiretto, incapace di comunicare stati d'animo e problemi. È curioso di tutto, e anche se non è un intellettuale, registra ciò che lo interessa nella sua straordinariamente attenta memoria e sa tirar fuori un aneddoto o un argomento al momento giusto.

Vi sono due tipi di donna Cancro: la madre e l'eterna fanciulla. A volte si incrociano nella stessa persona. È umorale, irrazionale, alternativamente amorosa e

crudele, imprevedibile, gentile, enigmatica e piena di mistero. È intensamente possessiva, ambiziosa, tende a vivere attraverso il marito, l'amante, i figli. Molte donne Cancro scelgono deliberatamente il ruolo di madre. Hanno il dono di saper creare un'atmosfera calda e amorevole, curare e sostenere. Ma ci sono segrete tempeste emozionali nel loro intimo. Alcune vedono nell'uomo il mezzo per generare dei figli, oppure possono castrare un uomo trattandolo sempre da bambino. La donna Cancro seduce, affascina, attrae, respinge, ma non è sicura né domestica, per così dire. Deve creare. Normalmente lo fa generando dei figli. Quando questi si distaccano soffre di una crisi di identità. Ed è allora che comincia il suo vero percorso. La prima parte della sua vita è legata alla casa e alla famiglia, la naturale espressione della femminilità e della creatività del segno. Ma poi il mondo deve diventare più ampio: è per questo che molte donne Cancro sono ottime insegnanti, terapisti, consulenti. La creatività va trasferita a un livello diverso da quello biologico. Ci sono donne Cancro che si affermano come scrittrici o come attrici verso la metà della loro vita.

Rivela quindi la sua grande ricchezza e profondità più avanti negli anni. Più che un granchio la donna Cancro è un'ostrica che ci mette abbastanza tempo per far crescere la propria perla, vale a dire la sua saggezza sulla natura umana e il suo profondo amore per la gente e la vita.

Il segno è domicilio della Luna. Giove vi è in esaltazione e dà tendenza al paternalismo, al preservare la facciata. Marte è in caduta e questo spiega la suscettibilità del segno. Saturno è in esilio e dà tendenza a provare sentimenti meschini.

Anatomicamente è in relazione ai seni, allo stomaco. Ha predisposizione ad anemia, pinguedine, ipertiroidismo, intossicazioni, metabolismo rallentato. Spesso soffre di malattie immaginarie.

L'aspetto fisico è generalmente caratterizzato da statura medio-bassa, torso sviluppato, gambe sottili, viso pallido, occhi piccoli e poco vivaci, voce sonora, bocca grande.

Le professioni più congeniali sono: puericultori, cuochi, artisti, lavoro nel campo dell'alimentazione, imprese familiari.

Il metallo collegato al segno è l'argento.

SOLE

È il centro del sistema planetario. È il primo elemento oroscopico considerato. Simboleggia l'io, l'atto affermativo, la volontà, il bisogno di valere. Dà iniziativa, entusiasmo, combattività, senso dell'onore. È anche un fattore di vitalità. Quando entra in un segno ne potenzia l'energia.

Le persone influenzate dal Sole sono brillanti, estroverse, sincere, leader, amano mettersi in mostra, sanno organizzare.

Il difetto peculiare è l'orgoglio.

Anatomicamente è collegato con il cuore, il sangue, la vista (occhio destro), le funzioni vascolari.

Dà creatività, tendenze artistiche, in particolare per la pittura, amore per il lusso, propensione al gioco.

Se è armonico dà caratteristiche positive quali vitalità, lealtà, generosità, coraggio, comportamento nobile, fierezza, spiritualità.

Se è disarmonico induce narcisismo, orgoglio, esibizionismo, teatralità, egoismo, arroganza, atteggiamento tirannico.

Se è congiunto all'Ascendente dà capacità di emergere, di occupare posti di prestigio.

Sul piano fisico dà forme allungate, muscolatura sottile, proporzioni eleganti, agilità, voce calda, sguardo luminoso, fronte alta, capelli castano biondi.

Sul piano del carattere dà personalità forte, amor proprio, desiderio di emergere, tendenza ad agire più che a pensare, a vedere le cose nella loro globalità piuttosto che nei dettagli.

Ha domicilio in Leone, si esalta in Ariete, è in caduta in Bilancia, in esilio in Acquario. Il Sole in domicilio indica un bisogno di affermarsi, un'energia da utilizzare. In esaltazione mette grande impegno nell'acquisire qualcosa, ad esempio fare carriera, ottenere stima, onori, vuole ottenere il meglio. In caduta la volontà è un po' debole, ricerca appoggi. In esilio esplica la sua volontà in senso associativo, ricerca l'amicizia, la fratellanza, ha bisogno di esperienze per comprendere.

Nell'elemento fuoco dà un perenne stato di eccitazione, d'ispirazione ed è cruciale per i segni corrispondenti (..) mantenere questo stato per essere sani e felici. È una volontà appassionata che dà il massimo per ottenere il risultato. La persona è motivata da aspirazioni, si ricarica attraverso l'attività fisica vigorosa, e perseguendo nuove visioni per il futuro. Nei segni di terra (,,) la volontà è pratica, tesa a un lavoro più razionale, al raggiungimento dell'obiettivo, la persona è motivata da bisogni pratici e materiali, si ricarica attraverso la produzione e nutrendo i sensi. Nei segni d'aria (,,) dà disponibilità e arrendevolezza, si muove soprattutto nel mondo del pensiero, si ricarica di energia attraverso l'impegno sociale e la stimolazione intellettuale. Nei segni d'acqua (,,) dà volontà tenace, di tipo assistenziale, è l'emotività che determina più di ogni altra cosa il comportamento. Si ricarica attraverso l'intimo coinvolgimento con la gente.

L'elemento del segno in cui è posto il Sole rivela la forza interiore che motiva ciò che facciamo, il modo in cui vediamo la vita, la forza che ci rivitalizza per affrontare le tensioni e le richieste della vita quotidiana.

Il metallo ad esso collegato è l'oro.

LEONE

Dal 22/7 al 22/8 – segno di fuoco, fisso, maschile. Parola-chiave “lo oso”.

Siamo al colmo dell'estate, nel pieno della maturazione, è la fase della presa di coscienza di sé. È il segno dell'affermazione, dell'azione, della creatività.

Esprime l'energia vitale sia sul piano fisico, pragmatico che attraverso esperienze creative. Il suo accentuato individualismo gli può dare una spinta narcisistica, un'enorme fiducia nei propri mezzi. La sua energia non è più quella dinamica e scoordinata dell'Ariete, ma è più razionale, finalizzata, è in senso psichico il segno più forte e sa galvanizzare gli altri, convincerli a seguirlo con entusiasmo. La sua propensione al comando e la sua sicurezza gli ottengono la considerazione degli altri. Difficilmente lo sfiora il dubbio di essere in errore. Conta solo ciò che lui afferma, perciò presta poca attenzione a ciò che gli viene detto dagli altri. È sempre alla ricerca del meglio e rifiuta le soluzioni di ripiego. Gli piace essere preso ad esempio.

Le sue caratteristiche positive sono: la generosità, l'entusiasmo, la capacità di leadership, la sicurezza, le ampie vedute, l'autosufficienza, la lealtà, la magnanimità.

È decisamente il segno più generoso, ma i suoi slanci altruistici contengono un pizzico di compiacimento. Non sempre sa scegliere a chi fare del bene. Aiuta, ma non fa sue le sofferenze degli altri.

I suoi aspetti negativi sono: le certezze assolute, il dispotismo, la prepotenza, la vanità, l'ambizione, l'esibizionismo, le mani bucate.

Il suo principale movente è la volontà di compiere qualcosa.

Si entusiasma improvvisamente per persone e cose, ma è più costante dell'Ariete. È tenace e coscienzioso nel lavoro, che è per lui un punto di forza, vi si dedica con molta volontà per ottenere i risultati voluti (diversamente dall'Ariete). Riesce in più cose grazie al suo fascino personale. Non sopporta le costrizioni. Il suo ottimismo lo spinge a vedere negli altri sempre il lato buono. Si muove nel mondo con facilità e naturalezza, non per niente è il re della foresta. Fa tutto alla luce del sole. Non è astuto, detesta le tortuosità e l'ipocrisia. Il suo punto debole è il bisogno di ammirazione.

Il Leone ama se stesso, la vita, gli applausi. Cerca di avere fiducia in sé, di proiettarsi nell'ambiente, di sapere chi è, di esprimere la sua creatività. È un segno fiero, preoccupato di scoprire e realizzare le possibilità future. Per l'Ariete queste possibilità riguardano l'azione, la leadership, le sfide, per il Leone riguardano la realizzazione del suo peculiare mito. Sotto l'apparente mondanità e magniloquenza vi è in realtà un fanciullo che mitizza la vita, un essere idealista e romantico. Tende a vedere la vita in un certo modo e quando si è creata la sua visione non gli piace cambiarla. È difficile convincerlo che la vita non è quella bella favola che pensa, dove l'eroe vince sempre e i cattivi sono sconfitti. Ha una sua percezione delle cose in bianco e nero che non si adatta facilmente alle sottigliezze e alla complessità della natura umana. Si trova così a scontrarsi con alcuni aspetti della vita che non gli piacciono molto, ed è costretto a rendersi conto che il resto del mondo non si uniforma ai suoi ideali. Sia nel lavoro che in amore, in famiglia e nelle amicizie rimane sconcertato dalla meschinità, l'ambiguità, le gelosie, la cattiveria che abbonda nella psiche umana. Non è che non abbia lui stesso queste caratteristiche, ma generalmente si sforza di essere corretto nei suoi rapporti con gli altri, perché ha un suo codice d'onore. La lealtà e l'onore sono terribilmente importanti per lui, anche se sono anacronistiche ai nostri giorni. Per questo subisce tante disillusioni.

Nel vasto, ampio mondo colorato in cui vive, l'intrusione della meschinità e della banalità non è benvenuta. Ha bisogno di idee nuove ed originali, di possibilità creative. È un po' esibizionista, ma questo fa parte del suo fascino, vuole distinguersi, essere speciale (Napoleone).

Ogniquale volta viene detto che qualcosa non si può fare, c'è un Leone determinato a farla. Si sente intrappolato e infelice quando si deve scontrare con i dettagli della vita quotidiana, ben lontana dal suo mondo grandioso. È spesso attratto da partner di terra, che gli offrono quella stabilità e quel realismo di cui ha bisogno, mentre persegue i suoi grandi sogni.

Ama le cose di qualità, belle, lussuose, diverse dal solito e non si preoccupa di verificare il suo conto in banca per vedere se se le può permettere. Non gli piacciono le limitazioni, se desidera una cosa, pensa di doverla avere. La sua intuizione gli dà un inestinguibile ottimismo. Se si trova in difficoltà la sua mente pensa a quando sarà di nuovo in sella. Il problema è che nel frattempo ci vuole qualcuno che si preoccupi per lui, che gli ricordi le scadenze, dato che lui ha cose più importanti da fare. Non è che voglia trattare gli altri come suoi cortigiani, il fatto è che la sua mente è proiettata al futuro, nel suo mondo immaginario e creativo, per cui non si rende conto delle difficoltà che sta creando agli altri. Non si rende conto che il mondo esterno non orbita attorno a lui, che la vita va avanti anche senza di lui. Ha bisogno di sentirsi importante, quando non lo notano ci sta male. Spesso gli altri lo copiano perché ha stile e carisma. Non brilla per obiettività. Ciò che gli importa è il suo proprio mondo e gli è difficile capire che gli altri sono diversi, la pensano e sentono a loro modo. Non gli piace dividere il palcoscenico, perché questo significa togliere delle possibilità alla propria espressione creativa, significa essere limitati perché bisogna adattarsi ai bisogni e ai sentimenti degli altri. Non è molto sensibile alle emozioni e alle necessità degli altri se queste non vengono

chiaramente espresse. Preso com'è dalla sua visione delle cose, può calpestare facilmente i sentimenti degli altri. Detesta apparire mediocre, non essere notato, apprezzato. Spesso è timido ed introverso, ma dipende talmente dall'amore e dall'accettazione degli altri, che fa di tutto per ottenerne l'approvazione.

Ha bisogno di creare qualcosa che rifletta la sua sostanza essenziale: un'azienda, un libro, un dipinto, un movimento politico, una scoperta scientifica, un impero. È proprio nel processo creativo che trova il senso reale del suo valore. È un disastro quando deve seguire i consigli e le direttive degli altri, può arrivare ad ammalarsi di cuore. Ha bisogno di creare qualcosa, per quanto piccola, che sia completamente sua.

Richiede agli altri la sua stessa nobiltà e può essere un insopportabile perfezionista. Ha il cuore di un nobile cavaliere, ma ha bisogno di realismo e di saggezza terrena e soprattutto di senso dell'umorismo su se stesso e le sue debolezze. Deve anche imparare ad essere flessibile, ad avere fiducia in se stesso, in ciò che sta cercando di diventare.

È il più nobile, il più umano, il più drammatico dei segni dello zodiaco: mezzo animale e mezzo dio, non ha ancora compreso le proprie origini o il fatto che il mondo è popolato da altri esseri umani diversi da lui.

Il mito. Lo possiamo ricollegare alla leggenda di Parsifal. Cresce nella foresta insieme alla madre che lo tiene all'oscuro delle proprie origini per timore che la abbandoni e se ne vada per il mondo. Un giorno scorge un gruppo di cavalieri, parla con loro e affascinato dalla loro nobiltà, decide di farsi cavaliere.

Spesso il Leone è senza padre o ha difficoltà a rapportarsi con esso, è come se fosse alla ricerca del suo vero Padre. Spesso anche lascia ciò che è noto e confortevole per andare incontro a un rischioso ma brillante futuro.

Parsifal passa attraverso varie vicissitudini, fino a quando ha una visione: si trova in un misterioso castello dove c'è un vecchio re con una ferita all'inguine e una fanciulla bella ed enigmatica entra portando su un piatto una spada e una pietra, simbolo della pietra filosofale o del santo Graal, l'eterno Sé. Parsifal osserva in silenzio, ma una voce irata gli dice che ha commesso un grosso errore perché non ha posto la domanda magica ("Che cosa significa questo?") che avrebbe fatto guarire il re e gli avrebbe fatto ottenere in sposa la fanciulla e il castello in eredità. Parsifal si risveglia dalla sua visione e decide di ricercare il castello. Alla fine dopo molte sofferenze e molti anni, ritrova il castello e questa volta pone la domanda, scopre così di essere il figlio del re.

La ricerca del Leone è la ricerca di sé (chi sono? cosa significa la mia vita? cosa mi rende diverso dagli altri?) il suo è un percorso interiore, anche se i frutti della sua ricerca creativa possono essere visti e apprezzati dal mondo (Jung).

Un altro mito ricollegabile al Leone è quello di Ercole, che consapevole della sua forza, scatena la sua aggressività. Per questo viene punito e fa penitenza al servizio di Euristeo. Compiute le dodici fatiche, viene assunto nell'Olimpo. Nel leone egoico c'è sempre l'appuntamento con la fase penitenziale, il momento della mortificazione.

Ha sempre una sorta di autoconsapevolezza, è centrato in sé, non è mai totalmente consapevole dell'ambiente esterno se non in relazione a se stesso. E questo per altri segni può essere irritante.

L'ombra. È una delle più visibili dello zodiaco, perché nulla con un Leone è piccolo o non appariscente. È la sindrome "Io, il Re", con cui non si discute, non si tratta, non si litiga, semplicemente si obbedisce. È magnanimo, ma ha bisogno di sentirsi necessario, che la gente dipenda da lui. Dà e dà, ma non ama ricevere perché questo mette l'altro su un piano di parità e cancella la gratitudine.

A volte inconsciamente si circonda di persone creative in modo da poter brillare, ma non dà loro il riconoscimento che i loro sforzi si meritano, e a volte si appropria di qualche idea. Se qualcuno protesta lo fa sentire colpevole di non aver adeguatamente apprezzato la sua generosità e la sua tolleranza. La radice di questa ombra è l'io, per lui le persone che lo circondano sono delle estensioni di lui stesso, quindi la loro creatività è la sua, le loro idee sono le sue e lui ha diritto di servirsene perché è il Re. È una sorta di insensibilità, di mancanza di riconoscimento dell'individualità degli altri. Non è che lo voglia fare, semplicemente si dimentica di dare il giusto credito agli altri per le loro realizzazioni quando la sua ombra è in funzione.

È molto importante per lui trovare degli sbocchi creativi, vedere riconosciute le proprie abilità producendo qualcosa che gli faccia meritare l'apprezzamento. Il Leone che non riesce a creare spesso diventa acido e geloso.

Un altro aspetto dell'ombra è "io so cosa è meglio per te" e i Leoni sono molto generosi in termini di tempo e di sforzi per aiutare, ma il problema è che la persona magari non ha chiesto di essere aiutata. Il Leone ha la tendenza a interferire e rimane molto male quando vede respinti i suoi consigli. Ama essere visto come il redentore, colui che fa realmente qualcosa per gli altri. Ma se gli altri non vogliono essere redenti o vogliono trovare la soluzione da soli, pensa che sono ingrati e non sanno apprezzare.

Un terzo aspetto riguarda la sindrome "io so tutto", non può ammettere di non saper fare qualcosa, o non sapere qualcosa. Lui è il Re. Anche quando la sua ignoranza è palese non si tira indietro.

Poiché ha difficoltà ad essere consapevole dei bisogni degli altri, non è un segno portato per i rapporti umani. Lo sforzo che deve compiere è quello di capire l'effetto del suo comportamento sugli altri, lasciare loro l'indipendenza e dare il credito dovuto, se non vuole andare incontro a inimicizie e antagonismi. L'inimicizia è terribile per il Leone, che ha tanto bisogno di essere amato.

L'amore. Per il Leone è l'amore che fa girare il mondo. E quindi deve essere grande, spettacolare. Ama essere innamorato. Ama i gesti teatrali, è romantico, generoso, ricopre di regali l'essere amato, regali costosi, esotici, difficili da trovare. Spesso sono cose da indossare, in modo che possano essere ammirate. Dà più volentieri di quanto riceva. Ama veramente dare, ma vuole essere ringraziato.

L'amore è un atto creativo, e lui è il sole al centro, il faro, e spesso è così innamorato dell'immagine dell'amore, che il partner si sente escluso. Comunque è realmente l'innamorato ideale, ha la qualità – uomo o donna – di rendere l'amore qualcosa di magico, di speciale. Ama con stile e senza inibizioni. È leale per natura e anche se gli piace essere apprezzato dall'altro sesso, è un partner costante, ha una visione idealistica dell'amore come qualcosa che dura. Ma pretende altrettanta lealtà, non sopporta il tradimento che lo ferisce profondamente e raramente dimentica. Mentre il Capricorno si aspetta il tradimento, lo Scorpione lo sospetta, il Leone semplicemente non ci crede. Lo ritiene un peccato capitale e non ridarà un'altra possibilità di farlo ancora.

Non solo si aspetta lealtà e fedeltà, ma anche di essere trattato come un re o una regina. In cambio della lealtà e dell'amore che cerca con tanta intensità, è molto protettivo, difende la persona amata, ne ha cura, può fare per lei dei grossi sacrifici.

Ma i suoi ideali sono così grandi che è difficile evitare conflitti nei piccoli reami del vivere quotidiano. Vuole un amore totale, un amore mitologico, un amore che non esiste. Ma è anche capace di portare il mondo del mito nel quotidiano ricordando agli altri mortali che vi sono ancora eroi e principesse.

L'uomo Leone. Ha carisma, lo si nota. A volte il tipo Leone più tranquillo, più introverso non sbandiera la sua unicità, ma quando lo si conosce si vede che ha lo stesso bisogno di mitizzare la sua vita. Non ci si deve far ingannare dai timidi, quieti Leoni (che forse hanno ascendente Cancro, o Vergine, o Capricorno). Sono sempre dei Leoni, con una forte autoconsapevolezza, il senso di stare sul palcoscenico e di essere osservati.

Poiché è così immerso nelle sue visioni, è spesso attratto da una partner di terra, il che può essere una buona combinazione oppure un disastro, di solito dipende dalla tendenza del Leone a sottostimare i dettagli della vita ordinaria.

In amore è romantico, non ha timori né inibizioni, i suoi grandi gesti (regali stupendi o dichiarazioni altisonanti) sono irresistibili. Riesce a far sentire una donna molto femminile e desiderabile. Ha sempre molte ammiratrici. Anche se non è bello in senso convenzionale o non è un uomo di successo, c'è sempre qualcosa in lui che affascina le donne. È molto maschio, ha molto magnetismo, non c'è nulla di ambiguo in lui.

Non gradisce che la sua compagna sia troppo interessata alla carriera, che abbia una sua attività creativa, o semplicemente hobby, idee o interessi indipendenti. Lui è il sole attorno a cui tutto deve orbitare. Se non lo si pone al centro, vede la cosa come un tradimento.

Ha i rapporti migliori con i segni più fluidi, cioè Gemelli, Pesci, Vergine, Sagittario e forse Bilancia. Questo perché non cambia facilmente le sue abitudini e il suo punto di vista, e non certamente perché qualcuno gli ha detto di farlo. È molto testardo e il suo orgoglio non gli consente di riconoscere la bontà del consiglio ricevuto. Il suo compito è quello di dare consigli, non di riceverne.

Dargli fiducia, credere nei suoi sogni, confidare nelle sue speranze, rassicurarlo e rivolgergli la propria attenzione, può fare miracoli. Vuole amore, tempo, attenzione e devozione. Vuole che la donna sia donna innanzi tutto e regale, deve essere orgoglioso di lei.

È sempre se stesso, costi quel che costi.

La **donna Leone** è una regina e si aspetta di essere trattata come tale. È individualista e anticonvenzionale. Spesso causa problemi ed è molto chiacchierata. Ha un gran bisogno di vivere la vita a suo modo, e la sua vita deve essere colorata e dinamica. Non può essere ingabbiata da aspettative sociali o da una relazione che la vincola. Ha bisogno di spazio per esprimere i suoi impulsi creativi. Sia che abbia talento artistico, capacità organizzative, abilità nelle relazioni pubbliche, o altro, ha bisogno di essere speciale, di fare qualcosa talmente bene da essere apprezzata. Ha bisogno di riconoscimenti e se non trova uno sbocco, è probabile che cerchi di far innamorare ogni uomo disponibile o che, novella Pigmalione, voglia plasmare la vita del marito o quella dei suoi figli.

È una donna dinamica, energica, ha bisogno di un palcoscenico su cui comparire. È spesso molto competitiva, soprattutto nel campo del lavoro, dove ama brillare. Deve poter lavorare con proprie idee, propri progetti, non sopporta di dover costantemente rispondere a qualcuno. È molto competitiva anche con le persone del suo stesso sesso. Vuole essere leader, ed è facile vedere che le gira attorno un gruppo di amici che dipendono da lei per aiuto o consigli. È forte e generosa e le piace essere necessaria. Spesso ha un ruolo di supporto per uomini miti, gentili, indecisi, che le sono devoti e sono disposti ad essere plasmati. Molte donne Leone temono gli uomini forti, perché vogliono dominare. Nel rapporto di coppia è la donna Leone che vuole prendere le decisioni, avere il ruolo più forte, salvo poi rinfacciare al partner di essere un debole.

Ha bisogno di qualche settore della sua vita in cui brillare indipendentemente dalla sua famiglia. Se trova soddisfazione altrove avrà un ruolo meno pressante sulle persone che le stanno intorno.

Si preoccupa anche molto della sua immagine in società. Si veste in modo da attirare l'attenzione, ha stile e carisma (Jacqueline Kennedy). Non fa mai la sciocca o la vittima, ha un orgoglio feroce. È eccitabile e rischia di commettere sciocchezze.

Le sue migliori qualità sono la sua capacità di essere così individualista, così intensamente viva, leale e generosa. Dà amore e devozione nel rapporto, purché venga trattata adeguatamente. È speciale e sa di esserlo. Non si deve mai dare nulla di scontato con lei. Non si lascia mai dominare.

Le attività congeniali al Leone sono: il teatro, gli spettacoli, l'alta finanza, la politica, il commercio di articoli di lusso.

Ha buona salute e buona capacità di ripresa. I suoi punti deboli sono il cuore, gli occhi, la colonna vertebrale.

VERGINE

Dal 23/8 al 21/9 – Segno di terra, femminile, mobile. Parola chiave “lo analizzo”

Ultimo segno dell'estate, non vi è più capacità generativa, ma si utilizza ciò che è stato prodotto prima. È raffigurata con in mano un tralcio e una spiga, simbolo dei cicli naturali, e con il piede sulla testa di un serpente a indicare il superamento delle passioni.

Governata da Mercurio, ha sviluppato il livello razionale e ridimensionato quello istintivo. Ha bisogno di logica, di muoversi su un piano pratico-analitico, di classificare. Ha temperamento nervoso () , è puntigliosa, scrupolosa, controllata, economista (esilio di Giove). È prudente, ponderata, sa cogliere i dettagli, vuole comprendere tutti gli aspetti di ogni questione. Il suo bisogno di conoscenza si manifesta come raccolta di informazioni utili (segno di terra). Non sfoglia l'enciclopedia per curiosità, ma per trovare l'informazione che le serve.

Ha manie personali, è prolissa, tende a spaccare il capello in quattro, critica e brontola. Analizza al microscopio fatti e persone. Con lei bisogna misurare le parole perché non lascia passare niente. Non abbassa mai la guardia, anche nei momenti più intimi è vigile e attenta. Pianifica tutto. L'igiene personale e le sensazioni olfattive hanno un ruolo molto importante nell'attività sessuale. Per il suo senso critico molto accentuato scruta, indaga, mette a nudo, sottopone sempre a test il partner, non conosce la passione travolgente. È fedele.

Abitudinaria e metodica, segue la corrente, così non occorre rischiare. La sua forza sta nelle sue vaste capacità conoscitive e nel suo sviluppato senso della realtà. Fa tesoro di tutte le esperienze e le conoscenze.

Ha come caratteristiche positive metodo e precisione. Sono aspetti negativi: la pignoleria, la pedanteria, l'iper criticità, la ristrettezza di vedute. Si offende facilmente.

Raramente gratificata dalla fantasia, è più abile a eseguire che a inventare. Non le si può imporre di agire in fretta perché deve esaminare tutto con pazienza e meticolosità.

Ogni segno ha una sua motivazione basilare che si esprime sul piano fisico o emozionale o mentale. La motivazione della Vergine è la purezza, vale a dire essere nient'altro che quello che si è intrinsecamente, senza elementi e desideri che non appartengono alla propria natura, per non distruggere la tranquillità dello svolgimento della propria vita.

È un segno molto discriminante, un semplice sì o un semplice no non bastano, ci sono mille possibilità intermedie, deve avere ben chiaro il progetto prima di cominciare a mettere insieme i pezzi. La sua capacità discriminante la si

vede nella scelta di amici, innamorati, cibi, idee, stile di vita, abiti, letture, gusti artistici e così via. Ma per essere perfezionisti bisogna essere idealisti perché bisogna avere un ideale di ciò che è la perfezione. E la Vergine non è idealista, è probabilmente il segno più realistico dello zodiaco. Non alberga rosee visioni impossibili di un utopico mondo perfetto, ma usa ciò che ha a disposizione, ciò che le sta di fronte. L'elemento terra sa accettare la semplice realtà, e i perfezionisti sono quelli che non accettano la realtà. Il tipo estrovertito tende classificare, ordinare, sintetizzare la realtà esterna. Il tipo introverso cerca di sintetizzare e ordinare se stesso, di fare un lavoro alchemico nel suo intimo. Una parola importante è sintesi, che significa mettere insieme cose diverse, vedendone la compatibilità, le connessioni. La sua forza e la sua dannazione stanno proprio nella sintesi. Tutto deve integrarsi, combaciare, miscelarsi. Perché ciò avvenga bisogna dare un nome alle cose, definirne la categoria, classificarle. Mercurio è il signore del segno, ma la differenza con Gemelli è che questi amano la conoscenza per se stessa, mentre per la Vergine la conoscenza è significativa se è utile.

Ad ogni esperienza una voce interna nella Vergine chiede: "come posso sintetizzarle?", "come posso utilizzarla?". Se non riesce a sintetizzarla finge che non esista o la persegue con nomi e definizioni fino a quando riesce a gestirla. Se non riesce a utilizzarla, la scarta.

La sua tendenza alla discriminazione le fa mettere da parte persone, idee, carriera o cose belle se pensa che non siano applicabili a quella che considera la realtà pratica. A volte per questo rinuncia anche all'amore.

A volte è cinica, guarda alla realtà con occhi smalzati. Sa che bisogna essere abili per sopravvivere. Se deve fare una cosa, la deve fare bene, sia per orgoglio della propria abilità sia per "venderla" meglio.

Ha grande rispetto per la cultura. I suoi libri riflettono la sua mentalità, il suo bisogno di etichettare, di catalogare. Molti Vergine si dedicano allo studio dell'astrologia per avere una conferma che l'universo è ordinato, che Dio stesso lo è.

Ha anche molto forte il senso di servizio. Ha bisogno di sentirsi necessaria. Non è particolarmente ambiziosa, non è così determinata da perseguire uno scopo fino in fondo, la sua tendenza a considerare i vari pezzi del puzzle che è la realtà le impedisce di focalizzarsi su un solo pezzo. Raramente ambisce a posizioni di potere poiché questo comporta molti problemi da risolvere, ama piuttosto il ruolo di consigliere, fuori dalla linea di fuoco. L'Ariete, il Leone, il Capricorno aspirano al top, la Vergine sa che ci sono degli alti e dei bassi ed è meglio stare con i piedi per terra. A meno che non abbia pianeti in Leone o un Sole forte nel suo oroscopo, la Vergine si riconosce per il suo lavoro più che per una forte personalità. È spesso timida, più sottile e tranquilla dei suoi amici di altri segni. Essendo un segno di terra ama la sicurezza, e proprio il suo bisogno di sicurezza può costituire un problema perché non mostra le sue capacità creative se questo richiede di osare o correre qualche rischio. Non rischia mai, pianifica e progetta il suo futuro. Preferisce restare attaccata a un lavoro limitante per la sua intelligenza e la sua immaginazione per la sicurezza di uno stipendio garantito. Studia e osserva la vita, piuttosto che entrare nel gioco. Preferisce il ruolo di dipendente a quello di padrone.

È maniaca dell'ordine, della pulizia, anche emozionalmente. È molto abile nel controllare le emozioni, anche quelle degli altri perché è una grande osservatrice. È maniacale anche nella disposizione degli oggetti. La vergine emozionalmente repressa diventa isterica se si vede qualche pieghina nel suo tessuto psicologico. Perché dentro di lei nei recessi della sua anima vi sono caos emotivo, sensibilità, romanticismo, sentimentalismo. La sua durezza, la sua impietosità (nessun segno

sa dire di no come lei) sono un modo di proteggersi da un'insopportabile sensibilità. La sua tirchieria è una difesa contro la sua innata stravaganza, e il suo attenersi alla realtà pratica l'aiuta a sottrarsi al misticismo della sua anima.

Ha spesso modi bruschi, non è disposta a prestare denaro se non è sicura di riaverlo indietro. È sempre pronta a fare una irritante lezione sul modo di essere autosufficienti. Ma questo nasconde un'acuta consapevolezza dei problemi dei derelitti e il terrore di diventarlo lei stessa. Per questo pianificare e garantirsi il futuro è un'ossessione per lei. La realtà minaccia il suo senso di stabilità, per questo discrimina quegli aspetti che non riesce a gestire, e ne affronta uno alla volta.

Spesso è generosa e apparentemente altruista, offre liberamente il suo tempo e le sue capacità soprattutto quando si tratta di insegnare a qualcuno a fare qualcosa. Le piace esibire la sua competenza ed è realmente generosa con le sue conoscenze. Ma impara presto a porre dei limiti, perché senza confini si può andare incontro all'autodisintegrazione.

Spesso la Vergine è stata interpretata come priva di interessi sessuali o di voglia di piacere. La parola latina virgo significa riservata, autosufficiente, colei che governa da sola, era la Gran Madre, colei che dà la vita senza bisogno di una divinità maschile, la sposa di ogni forma di vita. Il profondo significato di questo segno è quello di essere integrato, completo, di dominare la propria psiche, di poter quindi dare liberamente senza temere di perdere se stesso nell'altro. Per maturare questo la Vergine sembra spesso avere la necessità di vivere da sola per un certo periodo di tempo per sviluppare se stessa. Si impone la solitudine non perché non abbia bisogno degli altri, ma perché sente che deve prima imparare ad essere se stessa.

Il cerchio zodiacale è diviso in due metà. La prima si conclude con la Vergine e simboleggia gli stadi dello sviluppo individuale. La seconda indica i rapporti con gli altri, la società, il mondo. La Vergine è quindi la sintesi e l'integrazione dell'individuo, il riordino di tutte le esperienze precedenti. In Pesci si vede il mondo, la somma di tutta l'esperienza umana, ecco perché i Pesci si possono identificare con gli altri. Si passa attraverso il coraggio impulsivo della sfida alla vita dell'Ariete, la costruttività e la stabilità del Toro, la curiosità e le idee affascinanti dei Gemelli, il bisogno di radici, di calore, di famiglia del Cancro, la necessità di essere creativi e individualisti del Leone. Compito della Vergine è consolidare tutti quei diversi stadi di esperienza in un tutto organico che funzioni. Ecco perché molti Vergine hanno l'ossessione della salute e della dieta, e molti altri della psicologia e dell'autosufficienza. Hanno bisogno di mettere bene insieme tutte le cose per riuscire efficacemente ad affrontare ogni tipo di esperienza. Ma poiché è la somma delle esperienze del primo ciclo, non è ancora pronta ad affrontare gli altri, la società, quello è il compito della Bilancia. Il bisogno di molti Vergine di leggere, apprendere, di conoscere ha il significato di prepararsi, di raffinarsi per il passo successivo. Ha bisogno di purificazione, di trasmutazione in modo che il suo vero potenziale possa emergere. Può lavorare sul suo corpo o sulla sua psiche e lo fa per tutta la vita.

L'ombra. Soffre della sindrome di "so tutto io". Sembra una cosa innocente, ma questo nel tempo ha un effetto distruttivo, può finire con l'annullare la creatività dell'altro. Riesce lentamente, in modo impercettibile a erodere la fiducia in se stessi degli altri. Ha il terrore di sbagliarsi, di avere torto, di non avere tutto noto, classificato, etichettato. In un certo senso cerca di uccidere la vita perché vuole eliminare dalla vita ogni imprevedibilità, ogni irregolarità.

L'altra sindrome è "te l'avevo detto io". È un altro modo di non permettere che qualcosa sia incompleto, inaspettato, confuso. "Io non avrei mai sbagliato".

L'ombra deriva innanzitutto dalla paura di ciò che è sconosciuto, il mondo è difficile, pieno di cambiamenti e di problemi, e la Vergine deve trovare gli strumenti che la possano aiutare ad affrontarlo. Ma essendo insicura si muove con cautela. Se le si dice qualcosa che non sa o finge di saperlo o dice che non è vero. Se una persona le mostra un lato di se stessa che non ha ancora conosciuto, o lo critica o le dice come si deve comportare, perché altrimenti sente minacciato il modello di quella persona che si è costruita. La spontaneità, le emozioni inaspettate la spaventano perché non sa come trattarle. Ha bisogno di controllare la vita di modo che non contenga elementi sconosciuti o minacciosi.

Quando la realtà e le difficoltà diventano troppo pesanti, allora tira fuori la sua abilità commerciale (Mercurio) e contratta tutto, è disposta a vendere tutto, ma a un prezzo. Ogni individuo diventa un potenziale cliente e questo è l'aspetto più triste perché significa che è disillusa o spaventata tanto da dover porre delle barriere contro qualsiasi cosa. Anche il matrimonio viene visto a fronte di un conto in banca. Controlla le credenziali prima di accettare un appuntamento.

Questo aspetto è più frequente nei maschi, forse perché la società risulta difficile per il Vergine uomo, visto che è sensibile e ricettivo, scarsamente ambizioso e spesso consapevole delle correnti sotterranee che sfuggono ai segni più corazzati. Gli piace più seguire la corrente che pilotare. Ha vita dura in un mondo che richiede di essere persone di successo, insensibili, leader.

Dovrebbe cercare di fidarsi di se stesso e degli altri e della vita, piuttosto che chiedere sempre che tutto sia garantito. Dovrebbe riconoscere che la vita ha dei misteri che non potranno mai essere capiti o risolti, che il caos non può sempre essere ordinato, che ci sono errori e confusioni che non possono essere eliminati. Il realista Vergine è tutt'altro che realista. La realtà che vede è solo quella tangibile. Ma è l'altra che ha bisogno di scoprire.

L'amore. Tende a seguire le istruzioni, ciò che legge nei libri. Se le si tolgono le istruzioni, cade nel panico. Ha paura di ciò che non conosce e la sessualità e l'amore sono dei misteri di cui si sa ben poco. La Vergine è apparentemente fredda e poco romantica, magari dotata sessualmente, ma inesistente emozionalmente. È un segno di terra e quindi ha spesso bisogni sessuali profondi, ma anche la sua sensibilità le permette di rendersi conto dei bisogni dell'altro. Il problema è lasciarsi andare. Ci mette molto a scaldarsi, perché ha paura di ciò che è caotico e la passione è qualcosa di non definibile.

Non si fa facilmente sedurre da una bella faccia. La Vergine pensa molto e questo significa che ha bisogno di comunicare, di avere una base diversa da quella sessuale per una relazione. Si identifica con il lavoro e valuta se stessa in base alla sua capacità di realizzare i suoi compiti, ha bisogno di parlare del suo lavoro, di condividere il suo interesse, se il partner non si fa coinvolgere si stanca ben presto del rapporto. Emozioni e sessualità non bastano a trattenere la Vergine: il segno è retto da Mercurio e quindi ci deve essere sempre almeno una minima intesa mentale.

Il realismo della Vergine le impedisce di credere all'amore a prima vista. Non le piace giocare con le passioni perché può essere doloroso e ingannevole. Se si innamora lo fa prendendo tempo e con prudenza, e sceglie la persona affidabile. Lo stesso vale per i suoi abiti, l'arredamento, le abitudini. Sceglie sempre ciò che è sicuro, utile, noto, di qualità. Può essere terribilmente noiosa, oppure, se è temperata da un certo senso dell'umorismo, può mostrare una gradevole saggezza.

Come sempre accade, le cose che la Vergine reprime in sé le cerca nel partner: l'espressione spontanea dell'intuizione e dell'immaginazione, l'inafferrabilità dei segni di fuoco, la loro mancanza di prudenza. Scoprire le gioie della vita, lei che invece è sempre occupata con tutto quello che c'è da fare ogni

giorno. Per questo cerca un partner irresponsabile ed egocentrico. E allora può andare in due modi: o la Vergine si ammorbida, si lascia andare o cerca di plasmare il partner, e questo prima o poi si stanca di essere criticato. Non sono facili i rapporti con la Vergine, a meno che non trovi un'altra persona di terra, che ben si adatti al suo sicuro universo. E il tutto sarà un po' noioso. La Vergine deve imparare a giocare, a scherzare, sapendo che ciò che è utile non è sempre significativo e piacevole.

L'uomo Vergine. La sua miglior qualità è la sua generosità e il suo supporto, se si ha bisogno di comprensione o di aiuto materiale. Gli piace molto consigliare. Dategli un problema da risolvere e molto spesso ci riuscirà con la sua intuizione distaccata e costruttiva. Ama la verità e la precisione, dà un senso di sicurezza, e raramente pretende di essere diverso da quello che è.

Il suo autocontrollo e la sua freddezza possono essere frustranti. È il tipo che prima appende accuratamente la propria giacca e poi bacia l'amata. Poiché è molto sensibile al giudizio sociale, evita ogni manifestazione di affettuosità in pubblico perché nessuno pensi che non sa mantenere il controllo. In senso estremo programma tutto, anche il corteggiamento, anche il sesso, che comunque come importanza vengono dopo il lavoro.

Non è facile essere un uomo Vergine perché è sensibile e vulnerabile, si sforza di apparire freddo e controllato, deve esprimere i suoi bisogni emozionali in parole precise, ben strutturate, tende a chiudersi in sé, a escludere. La sua miglior qualità è che se gli si dice la verità in modo quieto e tranquillo, sta ad ascoltare. Quindi gli va detto quando ferisce, o è troppo freddo, o troppo strutturato. Non gli va detto con coinvolgimento emotivo, o da arrabbiati, non sopporta le scene tempestose o i fazzoletti inzuppati.

Per il suo temperamento nervoso e la tendenza al superlavoro, ha bisogno di riposo, di divertimento, di contatto con la natura. Ha bisogno di fiducia, di calore, di sicurezza per mostrare il suo lato sensibile. Non va scelto se si ha bisogno di sicurezza, è troppo fluido e mutevole e troppo spaventato della sua tendenza al cambiamento per poter sostenere la mutevolezza di qualcun altro. Va apprezzato la sua intelligenza, il suo spirito, la sua saggezza cinica, la sua abilità manuale, la sua gentilezza e la sua sensibilità.

La donna. La sua miglior qualità è l'intelligenza, non il suo senso dell'ordine. La casalinga ossessiva che spolvera tre volte al giorno rispecchia il lato ombra del segno. Certo ci sono molte donne Vergine che amano un ambiente ordinato nelle loro case, ma si esprimono soprattutto con il buon gusto, la sottigliezza, la comprensione, lo spirito acuto.

Le risulta difficile essere sposata nel senso pieno del termine, vi è qualcosa di psicologicamente intoccabile in lei. Non è appiccicosa, anzi spesso è il tipo amazzone, che dimostra capacità ed efficienza a livello fisico o mentale.

Ha le sue opinioni, ha bisogno di comunicare, di parlare. Alcune donne Vergine parlano senza tregua. Le piace parlare degli altri con molti dettagli. Va a verificare le fonti di ciò che le si dice, non crede fino a quando non ha verificato.

È di solito molto abile manualmente, non è attratta dall'arte in sé perché le cose devono essere utili, ma è ad esempio molto brava nel giardinaggio o in altre attività manuali. Le sono congeniali le attività in cui può rendersi utile: infermiera, dietologa, psicologa.

Va scoperta dietro la sua spigolosità, il suo bisogno di solitudine, , l'apparente freddezza e distacco. Le risulta difficile essere spontanea, spesso manifesta l'amore o l'affetto facendo delle cose fisiche per la persona amata. Come avviene per l'uomo, le emozioni e la passione la disturbano e la spaventano, possono essere espresse solo in un'atmosfera di completa fiducia. Se si perde la

sua fiducia, mostra la sua lingua tagliente, sarcastica visto che è così abile nel rimarcare tutte le debolezze e i difetti che uno spera non vengano notati. Nota la minima macchiolina, il tic segreto, il taglietto fatto con il rasoio, l'errore di dicitura. Ha l'arte di cogliere le minuzie.

Sono di questo segno: Sofia Loren, Greta Garbo, Jacqueline Bissets, Lauren Bacall, Twiggy.

Tutto ciò che fa, lo fa bene. È orgogliosa delle sue capacità sia che faccia l'attrice, la cuoca, la scultrice o l'insegnante, la prestazione deve essere impeccabile. Vuole vedere rispettato il suo lavoro.

È riservata, anche al culmine della passione o in caso di intensa emozione. Non ama ciecamente, ama piuttosto la persona per i suoi difetti e le sue imperfezioni, poiché è realista e le piace sentirsi necessaria.

Anatomicamente è legata all'intestino, al sistema assimilativo.

Ha salute piuttosto instabile, è ossessionata dal timore di ammalarsi. Ha tendenza a colite, gastrite, malattie psicosomatiche. Tende ad avere l'addome un po' gonfio. Il nervosismo può degenerare in psicosi. Apprezza diete, ricette, medicine.

L'aspetto fisico: persone magre, muscolose, senza fianchi, con begli occhi, fronte spaziosa, mento piccolo, voce piacevole, capelli scuri, naso dritto, andatura energica.

Sono professioni congeniali al segno: negoziante, impiegato d'ordine, statistico, amministratore, avvocato, professioni ospedaliere, scienziato, teologo. È l'impiegato modello, il collaboratore fedele, non ama i lavori che implicino una dose di rischio.

La prudenza che la distingue fa sì che la sua vita non subisca mai grossi capovolgimenti. Non fa mai le cose tanto per fare, ma sempre con un obiettivo preciso, con regole, criteri, sistema.

Il segno è domicilio di Mercurio, esilio di Giove e di Nettuno, e caduta di Venere.

BILANCIA

22/9-21/10 – Segno d'aria, maschile, cardinale. Parola chiave "io equilibrio"

Segna l'inizio dell'autunno, punto mediano tra l'esteriorizzazione e l'interiorizzazione. La Bilancia cerca di integrare l'io con il tu, cerca l'unione, il proprio completamento con l'altro. Ma il rapporto con l'altro implica difficoltà e prove.

È socievole, affabile, controllata, indifesa. Ha un istinto sociale molto forte e, contrapposta al combattivo Ariete, è delicata e idealista. Un po' pigra, apprezza le comodità, riesce a far fare agli altri le fatiche al posto suo, ama le cose raffinate, ha una morale un po' elastica. Predilige la musica.

È retta da Venere, la dea dell'amore e della bellezza. Ma non dimentichiamo che è un segno d'aria, e quindi interessata alle idee e ai principi innanzi tutto. Il calore del sentimento viene temperato dal rigore della ragione. Pensa all'amore, come pensa a qualsiasi altra cosa che abbia a che fare con le relazioni. Ha quindi le sue teorie sull'amore e sul matrimonio, i suoi ideali sulla relazione perfetta, i suoi concetti su come ci si deve comportare l'uno con l'altro, la sua visione di un mondo in cui tutto è perfetto, simmetrico, armonioso. L'amore deve avere il suo rituale, i gesti giusti, le parole giuste, i fiori giusti, il profumo giusto. È la grande perfezionista dello zodiaco. È l'amore che fa girare il mondo, ma è un amore teorico, ne sa meno di qualsiasi altro segno, anche se ci pensa di più. Lo ricerca sempre nel modo più idealizzato possibile. Come Acquario e Gemelli ha una natura emozionale molto infantile. È raro trovare un Bilancia che rimanga non sposato a lungo. È

affascinato dal rituale, dalla cerimonia, dagli anelli e così via. Le piace bilanciare le cose incompatibili, che si escludono a vicenda, smussare gli spigoli, mettere ordine. Il simbolo della Bilancia è un oggetto inanimato, il che significa che cerca di elevare la vita ordinaria a livello di ideale platonico. Non è che non sia capace di essere erotico o molto sensuale, ma il sesso deve essere ritualizzato.

Crede nel fair play e spesso si scontra con un mondo pieno di imperfezioni e grossolanità. Crede anche molto nell'eguaglianza. Se le fate un favore lo ricambia. Crede nella parità uomo-donna nel rapporto.

Conta sempre sul fatto di trovare il partner perfetto, il lavoro perfetto, l'ambiente perfetto dove non ci sono brutture e meschinità. Cerca ciò che è buono, ciò che è vero, ciò che è bello. Lo cerca in ogni settore della vita anche se sa che sono più che altro dei concetti e anche se usa il suo fascino per manipolare le persone e le situazioni. Cerca perennemente di cambiare il mondo e ha il dono di portare stile, armonia, grazia dovunque vada.

Ha bisogno di avere degli obiettivi come Ariete, Cancro e Capricorno, ha bisogno di lavorare per qualcosa. La Bilancia di solito lavora per l'ordine, la perfezione, un rapporto ideale. Sempre consapevole del punto di vista degli altri, non è aggressivo o prevaricante, ma non dimentichiamo che ha la stessa iniziativa di Ariete e Capricorno. Sta sempre dietro a qualcosa, solo che per sentirsi sicuro sul conseguimento ha bisogno di un partner (l'Ariete dice "io faccio questo", la Bilancia dice "noi facciamo questo"). È molto diplomatica, è consapevole che il mondo è pieno di persone che hanno idee diverse dalle sue. Ascolta le opinioni degli altri, spesso si mostra d'accordo per farli parlare di più. Alla fine fa esattamente come le pare. Ma riesce a dare l'impressione che lo ha fatto grazie alla vostra collaborazione, a una vostra idea. È un ottimo diplomatico o politico, ha il dono di ottenere ciò che vuole con il minimo di offesa, sempre consultando le opinioni altrui. Le persone più dirette la reputano ipocrita e adulatrice. Di fatto è capace di sorridere e fare dei complimenti anche se detesta la persona. Le persone sospettose come Scorpione e Capricorno non apprezzano le sue lusinghe, non si fidano di lei. In realtà non è ipocrita o disonesta, tende a fare complimenti perché cerca di vedere il bello e il positivo in ogni persona e in ogni aspetto della vita.

Usa il "noi" perché la diplomatica Bilancia sa che si ottiene di più quando le persone stanno dalla sua parte che quando stanno combattendo contro. Non ama i litigi e le tempeste emotive, e detesta non piacere. Fa tutto ciò che è in suo potere per conquistare l'avversario. Ha un genuino interesse per le idee e i sentimenti degli altri. Ascolta gli altri perché è realmente interessata, non esprime il suo disaccordo perché tanto sa che non riuscirebbe a farvi cambiare idea. E allora perché farlo?

Un tipico Bilancia è Alessandro Magno, grande idealista, che voleva far coesistere insieme popoli diversi come i Greci, i Persiani e gli Indiani, sotto un unico sovrano, creando un mondo unito, sia pure con differenti costumi e religioni. Vinceva i suoi nemici studiandone la psicologia, e viveva con i suoi soldati senza mai porsi al di sopra di loro.

Il problema è che se si vive con un'acuta consapevolezza degli altri, non si ha spesso l'opportunità di esprimere onestamente le proprie emozioni. La Bilancia vorrebbe che le emozioni fossero sempre piacevoli, armoniose e quando prova rabbia, odio, gelosia o intenso desiderio si spaventa: sono cose che non si dovrebbero provare. Non è che ami tutti, ma non vuole mostrare i suoi veri sentimenti perché questo potrebbe far arrabbiare qualcuno. Ma le emozioni represses prima o poi emergono in qualche modo, magari come depressione o malattia fisica. E le scappa detta la cosa peggiore nel momento peggiore, senza che se ne accorga.

La Bilancia che ama la Verità è spesso disonesta emozionalmente con se stessa e con gli altri. Non lo fa intenzionalmente, ma da sensibile idealista, con in testa una perfetta immagine del mondo, ha bisogno di tempo per adattarsi alle correnti del mare della vita. e molto spesso evita la sfida nascondendosi dietro una relazione che la protegga e le offra calore e sicurezza e le eviti di affrontare le difficoltà. Diventa così terribilmente dipendente dagli amici, dalle persone amate, perché vuole essere protetta dalla vita. e ha così tanto fascino che non si può fare a meno di proteggerla.

Ha anche dei problemi con l'egoismo. Difficilmente esprime i suoi desideri senza prima consultarsi con gli altri, è nota infatti per la sua indecisione. In realtà, da sola, sa fare benissimo le sue scelte, ma quando ha intorno qualcun altro cerca di aggiustare la sua scelta per ottenere il massimo della collaborazione. In parte anche perché non gli interessa tanto la cosa in sé quanto avere compagnia. La sua scelta quindi è quella di scegliere l'armonia. Fa lo sforzo di considerare anche l'altra persona per non essere egoista. Di solito elabora le sue idee parlandone agli altri. È bene non prendere le sue affermazioni troppo alla lettera, perché in realtà sta solo valutando e quando sarà sola deciderà cosa effettivamente pensa.

Ama le discussioni. Se uno esprime il suo punto di vista, lei sostiene la tesi opposta, ma se la persona modifica la sua posizione sposando la tesi della Bilancia, questa passa a sostenere la visione opposta, questo perché sta cercando il punto di mezzo, l'equilibrio tra le due tesi. Di natura non è che sia dialettica o passiva o compiacente, solo che non le piacciono gli estremi e la collaborazione le sta benissimo. Con questo costante polarizzarsi, finisce che la gente la ama o la detesta. Il fatto è che osserva un lato e l'altro per trovare il perfetto equilibrio.

Il mito. È quello di Tiresia, cui Hera concede di osservare l'accoppiamento di due serpenti nel suo boschetto sacro. Egli chiede alla dea quale dei due abbia sperimentato maggior piacere, la dea non sa rispondere e gli concede allora di passare una parte della sua vita come donna, per sperimentare entrambe le esperienze. Alla fine del periodo concessogli viene chiamato davanti a Zeus e Hera che gli chiedono quale esperienza è stata più gratificante. Dapprima Tiresia cerca di rispondere in modo diplomatico, ma alla fine è costretto ad ammettere che l'esperienza come donna è stata di maggior piacere. Zeus, furioso, lo rende cieco. Il mito ha a che fare con la polarità della Bilancia. Di fatto molti uomini Bilancia apprezzano il lato femminile della vita: la bellezza, la cultura, le arti, l'armonia. Molte donne Bilancia hanno qualità maschili: un fine intelletto, logica, il dono della strategia, capacità organizzative (Margaret Thatcher). Quindi spesso la Bilancia mostra qualità e doni associati al sesso opposto, senza che questo influisca sulla sua sessualità.

Più la Bilancia si chiude nella sua torre d'avorio della perfezione e si isola dalla vita quotidiana per proteggersi da sofferenze emotive e disillusioni, più le risulta difficile equilibrare il mondo dei suoi ideali con la realtà che la circonda. A volte cerca di realizzare questo equilibrio con il matrimonio, per scoprire poi l'imperfezione del partner, allora ricerca un amante che incarni i suoi sogni, per scoprire che anche lui è umano e imperfetto.

Quello che deve cercare di fare è portare l'amore dal livello di esercizio intellettuale a livello del cuore. Non è che non abbia bisogno di affetto o che non sappia offrirlo, solo che lo carica di qualificazioni non necessarie sulla base del suo concetto di come dovrebbe essere espresso l'amore.

La capacità della Bilancia di mettere insieme ed equilibrare gli opposti è spesso causa di gelosia da parte delle persone dello stesso sesso, proprio perché dimostra tanta simpatia per il sesso opposto. Molti uomini Bilancia condividono le problematiche delle donne e le sostengono nelle loro rivendicazioni di eguaglianza.

La Bilancia non cerca solo l'amore perfetto, il matrimonio perfetto, la società perfetta, ma soprattutto cerca di pacificare gli opposti, mettendo insieme persone e cose che altrimenti si contrasterebbero senza capirsi. Ha il grande dono della diplomazia, sa agire da mediatrice e riconosce entrambe le parti in se stessa. Trova infatti in se stessa per prima i conflitti tra intelletto ed emozioni, tra spiritualità e materialismo e deve trovare il punto di equilibrio.

L'ombra. Tende a manovrare in modo non tanto da conquistare gli altri sessualmente, ma da ottenerne l'adorazione. E per ottenerla mette in mostra tutte le sue migliori qualità: il suo fascino, l'adulazione, la capacità di capire istintivamente ciò che l'altro pensa o vuole. È bravissima nel fare un passo avanti e due indietro, e se uno mostra troppo entusiasmo si trova davanti a un atteggiamento evasivo e di freddezza; ha un'impressionante capacità di convincere l'altro che è il solo capace di accendere la sessualità nascosta sotto l'atteggiamento di freddezza. Ma appena uno è realmente disposto a farlo, svanisce. Le piace anche mettere una persona contro l'altra magari con un'osservazione casuale o un incontro altrettanto apparentemente casuale. Questo suo aspetto ombra deriva dal suo bisogno di affetto ed approvazione e dal fatto che detesta stare sola. Ha bisogno di compagnia, non solo romantica, ma anche di amicizia, e il gioco del flirtare e del mettere le persone in competizione tra loro lo fa anche con gli amici, nel lavoro, con i genitori.

Deve imparare ad amarsi di più, a non dipendere da uno stuolo di ammiratori che lo facciano per lei. Il problema è che si stima poco e sovrastima gli altri. Un innamorato, un amico non sono abbastanza per convincerla che può essere apprezzata.

Come il Gemelli, un altro segno coinvolto con gli opposti, si sente un po' dissociato dal proprio sesso, perché è un segno raffinato, che ritiene offensivi gli aspetti più crudi della femminilità e della mascolinità. Prova un senso di insicurezza sessuale; essendo mentale, non si trova del tutto a suo agio con il proprio corpo, si sente brutta se c'è qualcosa che non è esattamente come dovrebbe essere. Così tutti gli altri diventano uno specchio.

L'amore. La Bilancia mostra le sue migliori qualità in un rapporto pieno di armonia e di comunicazione. Non sopporta le scenate e le lacrime. Se ci sono problemi, vanno discussi con lei e ognuno deve assumersi la sua parte di colpa. È capace di stare ore a discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nel rapporto e come entrambi possano porvi rimedio. In realtà poi è molto poco abile nell'azione.

È molto comodo avere un partner ragionevole, ma a volte la ragione non trova spazio nell'amore. Va convinta a fidarsi, a esprimere le proprie emozioni. Sa dedicare al rapporto molto tempo ed energia, e cerca sempre di ricomporlo, di trovare il compromesso. Vuole fare ogni cosa insieme, non è un segno debole, ma ha bisogno di condividere i suoi sogni e i suoi ideali. Ma deve imparare che discutere sull'amore non è lo stesso che mostrarlo o provarlo

L'uomo Bilancia. Ha molto buon gusto e una certa dose di vanità. Si preoccupa sempre di come appare, ama la qualità e il lusso. La bellezza è molto importante per lui, la bellezza delle idee se non delle forme.

È molto sensibile anche alla bellezza dell'ambiente in cui vive, al comfort. E alla bellezza fisica, per cui si fa facilmente irretire dall'aspetto esteriore. Spesso gli ci vuole molto tempo per rendersi conto che l'aspetto non è sempre un buon indice del carattere. Si adegua ai gusti collettivi e convenzionali sulla bellezza. L'immagine che ha della donna sembra uscita dritta dritta da una pagina di un settimanale di moda. Ama le donne che sono orgogliose della loro femminilità e cercano di potenziarla. Non apprezza l'aspetto "naturale". Gli piace lo stile e per questo spende molto (il Leone spende per impressionare, il Sagittario spende perché non

sta lì a fare dei preventivi, la Bilancia spende per la bellezza). Spende più denaro per la bellezza che per altre necessità. È generoso anche con gli amici e l'innamorata. Non rimpiange mai il denaro speso per il divertimento, il piacere, la bellezza, il lusso.

L'uomo in cui prevale l'ombra può diventare un Don Giovanni e vantarsi di quante donne gli stanno dietro.

Si sposa presto e spesso si risposa sempre alla ricerca com'è della perfezione. È davvero romantico (fiori, musica, cene intime). Non sopporta una partner che non abbia tempo per le fantasie, che calpesti i suoi sogni, che sia troppo prosaica. Allora cerca altrove, tenendo in piedi il matrimonio solo per convenienza.

Ha la tendenza a ritirarsi in qualche suo paesaggio teorico interiore, soprattutto quando si sente minacciato emozionalmente; non riesce a restare a lungo in mezzo ai problemi fisici, emozionali o ai desideri degli altri. Ma poi il suo bisogno di rapporti umani lo fa scendere dalle vette aeree dove è salito.

La donna Bilancia ama anch'essa la bellezza, lo stile, l'eleganza, ma ha anche una mente d'acciaio. Vi è un'apparente contraddizione tra il suo aspetto e la sua vera natura. Alcune donne preferiscono affermarsi nel mondo delle idee, ma anche in questo caso lo stile e la diplomazia sono al lavoro. La donna Bilancia è sempre molto consapevole del suo aspetto e spesso questo cela le capacità del suo intelletto. Il suo aspetto intellettuale può manifestarsi come amore di conoscenza teorica o come capacità organizzativa. Sa fare carriera ed è molto abile a lavorare in gruppo; sa cavarsela abilmente con strutture, organizzazioni, concetti, anche magari poi spende una fortuna in vestiti.

Anch'essa ha la tendenza a reprimere le emozioni, ha un approccio distaccato e intellettuale, non reagisce d'istinto, ma ha bisogno di ragionare. Non le è facile rispondere agli sfoghi o alle richieste emozionali degli altri. Ma un complimento può fare molto. L'amore e l'accettazione l'aiutano a mostrare il lato gentile e affettuoso della loro natura. La donna equilibrata riesce a bilanciare bene l'aspetto mentale e quello della femminilità.

La Bilancia è domicilio di Venere, qui si esalta Saturno, è in caduta il Sole, in esilio Marte.

Anatomicamente è legata ai reni, alla gola, all'apparato digerente. Può avere problemi alla vescica, cisti ovariche, lombaggini, diabete.

Per quanto riguarda l'aspetto fisico, dà corpo armonioso e movimenti eleganti. Gli uomini hanno le spalle larghe, le donne il bacino largo.

Sono attività a lei congeniali: carriera diplomatica, relazioni pubbliche, abbigliamento, arredamento, cura della bellezza, bijouterie, artigianato, settore impiegatizio, giudice.

PLUTONE

Fu scoperto nel 1930. Plutone o Ades era associato al regno degli inferi. La sua eclittica si perde nell'oscurità dell'universo, quindi nell'inconscio profondo. È il guardiano della soglia e il giustiziere, colui che condanna alla distruzione perché vi sia metamorfosi.

È associato alle ghiandole sessuali, ai testicoli, all'attività sessuale, alla seduzione, e ancora alle facoltà parapsicologiche, alle scienze occulte, alle qualità medianiche, alla psicanalisi, all'archeologia.

Simboleggia ancora la libido, i complessi, i meccanismi di difesa, le devianze sessuali-affettive, le energie sotterranee.

Può dare turbe psichiche, perversioni, blocchi sessuali.

È collegato con la morte come momento di passaggio, di trasmutazione.

Indica un'energia profonda che non sempre si riesce a controllare.

In senso positivo dà: energia, volontà, ambizione, capacità di emergere.

In senso opposto indica: sete di potere, conflitti interiori, mitomania, falsità, erotismo malato.

Indica gli abissi dell'anima, le circostanze di natura misteriosa, le conquiste ottenute a caro prezzo.

Ha corso irregolare e sosta 30 anni in Ariete, Toro, Gemelli, 25 in Cancro, 19 in Leone, 13 in Vergine e Bilancia, 11 in Scorpione, 15 in Sagittario, 16 in Capricorno, 20 in Acquario, 25 in Pesci. Poiché rimane in un certo elemento e segno per vari anni, ha un significato poco individualizzato, mentre illumina le differenze generazionali e i cambiamenti sottili nella psicologia di massa.

Indica l'uso che si fa dell'energia (autotrasformazione, istinti passionali, sessualità).

Il lavoro di trasformazione richiede molta dedicazione e può porre delle prove che servono a limare il carattere.

È raffigurato con in mano uno scettro e una chiave, che simboleggiano la possibilità di sfuggire al proprio inferno e di accedere alle proprie ricchezze interiori.

È in relazione con l'equilibrio tra macrocosmo e microcosmo, la forza spirituale. La sua parola chiave è integrazione, con sé e con la vita stessa. Indica il grado di armonia interiore e con l'esterno.

È in domicilio in Scorpione, in esaltazione in Leone, in caduta in Acquario e in esilio in Toro.

SCORPIONE

22 ottobre-21 novembre. Segno d'acqua, femminile, fisso. Parola chiave "io taccio"

Siamo in autunno, quando la natura inizia il suo viaggio nella dissoluzione per poi rinascere. E lo Scorpione è un segno di trasformazione, di un percorso che va dall'umano al divino. È contrapposto al Toro, genitale e fecondo, stabile e restio al cambiamento. È un segno di un individualismo a volte esasperato, tende all'autoaffermazione, spesso in bilico tra l'essere angelico e luciferino.

È retto da Plutone, anche se anticamente era attribuito a Marte.

Ha come caratteristiche positive: sensibilità (segno d'acqua), determinazione (fisso), individualismo (Marte), grande energia psicofisica, forza di volontà.

In senso negativo: è vendicativo, possessivo, competitivo, orgoglioso, tende a comandare. Sa aspettare per attuare le sue vendette. Ama i climi di tensione. È ambizioso ed è capace di grandi maratone per arrivare dove vuole. Dovrebbe imparare a utilizzare la propria energia per aiutare gli altri, non per ferirli.

Ha il gusto del rischio calcolato, sa come agire nei momenti critici spesso provocatore, ha spirito critico, è abile nella discussione, sa tacere, ma quando parla lo fa in modo molto incisivo. Non lascia nulla di intentato per superare se stesso. Scava a fondo nelle cose perché deve capire, per assimilare.

Ha uno sguardo penetrante, enigmatico, scrutatore, che non rivela nulla, impietoso. È il più inquietante e meno capito di tutti i segni. Ama fare il misterioso, soprattutto quando non è sicuro di una situazione e sta valutando le correnti sotterranee. È un segno di grande sensibilità, influenzato dalle correnti emozionali che stanno dentro e intorno a lui, sensibile ai sentimenti degli altri, facilmente feribile, compassionevole, spesso molto solo, e spinto da un grande bisogno di

rapporti. Ma essendo tanto sensibile, discrimina chi può entrare nel suo mondo psichico, e poi non si fida molto degli altri. È mosso da un cauto realismo, sa che le apparenze possono ingannare, ed è abilissimo nel percepire ciò che gli altri non vogliono far sapere. Sa che ciascuno ha in sé un lato oscuro. L'elemento acqua è realistico: i principi sono belli, ma la vita è diversa. Per questo molte volte appare cinico.

La sua maggiore difficoltà sta nell'essere tollerante. È compassionevole, ma diversamente da Pesci e Cancro, non lo è tanto quando la persona non ha fatto alcuno sforzo per aiutarsi da sola. Accetta la sofferenza, ma non la debolezza. Ha molta comprensione per il dolore e la solitudine. Molti Scorpione lavorano nel campo della medicina e della psicologia perché comprendono le lotte di chi è intrappolato nella sua oscurità. Ma non sopporta la pigrizia e la debolezza. È convinto che si può sempre fare qualcosa, quale che sia il problema. Ma non tutti ovviamente hanno la sua ferrea autodisciplina. Il suo orgoglio luciferino non gli consente di capire che a volte è necessario cedere. Ha un terribile autocontrollo, una grande capacità di controllare gli altri, vuole controllare la vita stessa. Mettiamo insieme la sua perspicacia, la sua enorme sensibilità, il suo fiero orgoglio, la sua determinazione a riuscire nella vita, la sfiducia nelle motivazioni degli altri ed avremo una persona di una straordinaria profondità. Grazie alla sua forza di volontà, la sua pazienza, la persistenza e l'intuizione, riesce in quasi tutto ciò che si prefigge. È difficile batterlo quando ha deciso di ottenere qualcosa. Si fa coinvolgere emozionalmente da tutto ciò che fa, lo fa con il cuore, con il corpo, con la mente, con tutti i suoi talenti e con tutte le sue risorse. Erano Scorpione: De Grulle, Roosevelt, Martin Luther King.

Essendo un segno fisso, sa aspettare anni, se necessario, per raggiungere il suo scopo. La sua grande determinazione nel fare le cose sta nel fatto che il suo cuore è sempre un campo di battaglia. Ha la sensibilità femminile dei segni d'acqua, ma è governato da Marte e da Plutone. Rimugina a lungo, per cercare di trovare la verità su se stesso e sulla vita. Detesta la superficialità: deve capire perché sente o agisce in un certo modo, perché gli altri agiscono e sentono in quel dato modo.

Ogni Scorpione ha in sé una ferita di qualche tipo, un problema emozionale o sessuale, un conflitto o una frustrazione che non sa risolvere, e che crea lui stesso.

Il mito. Nell'Astrologia antica lo Scorpione era rappresentato dal serpente. Questi cambia periodicamente pelle ed è quindi capace di auto-rinnovamento. Spesso la vita dello Scorpione si suddivide in capitoli. Il serpente è ancora un simbolo di saggezza, muovendosi sul terreno è vicino alla radice delle cose. Sa fare il bene o il male, sanare o distruggere.

Lo scorpione è un animale solitario e così sono i nativi del segno, che non amano le folle, le compagnie chiassose, benché dotato di pungiglione velenoso non è aggressivo, se non viene attaccato. Lo Scorpione ha un acuto senso della giustizia e non crede affatto nel concetto di porgere l'altra guancia. Secondo la leggenda lo scorpione che non ha più scampo si uccide, e il segno preferisce distruggere se stesso piuttosto che sottostare a qualche ultimatum o al controllo di un altro. Se riesce a chinare la testa ha appreso una delle più importanti lezioni della sua vita. In genere però se è costretto a sottomettersi, la fa pagare appena possibile tre volte tanto. Uno Scorpione apatico o sottomesso è certamente roso dalla gelosia e dal risentimento.

In una delle dodici fatiche Ercole si scontra con l'Idra di Lerna. Era un serpente dalle nove teste, ciascuna dotata di denti velenosi, che abitava in un'oscura caverna, terrorizzando tutta la regione. Per ogni testa che le veniva tagliata, ne spuntavano altre tre. Ercole cerca inutilmente di combatterla, ma poi si ricorda che non sopporta la luce e quindi la tira fuori e la fa morire. Una delle teste è

immortale ed Ercole la seppellisce sotto una roccia. L'Idra può significare molte cose: gelosia, vendetta, rancore, rabbia, sessualità frustrata, violenza. Ora lo Scorpione è un segno di intensi desideri, che lasciati crescere nell'ombra, possono diventare velenosi. Ma non possono essere repressi, devono essere capiti, messi in luce, rispettati come parte di se stessi. Quindi bisogna venire a patti con l'Idra che c'è in ciascuno per poter redimere il mondo.

L'ombra. Lo Scorpione ha una visione soggettiva delle cose, ha i suoi valori personali e gli è difficile vedere le cose in modo chiaro, distaccato. È fanatico nella sua visione delle persone e delle cose e il suo giudizio distorto lo può portare ad azioni sgradevoli. Ha una gelosia patologica che non è semplicemente dovuta alla paura di perdere la persona amata. C'è sotto l'amara visione di un'umanità inaffidabile.

Gli ci vuole molto tempo per imparare a fidarsi e a perdonare. Non dà mai agli altri il beneficio del dubbio. Non gli importano i fatti come sono realmente accaduti, ma come lui sente. Ignora totalmente il punto di vista degli altri. Crede nella sua missione di redimere l'umanità (San Paolo). Nessuno Scorpione, per quanto insignificante, è senza influenza su quelli che gli stanno intorno.

L'amore. Si è molto detto sulla sua sessualità, ma è soprattutto una questione di emozione, un simbolo, un modo di realizzare un diverso ordine di esperienza. Non è solo una liberazione fisica. Toro è il segno della pura sensualità terrena, molti Scorpione invece hanno un profondo senso mistico del sesso come di un'esperienza che un rapporto normale non può dare, qualcosa che ha poco a che fare con il corpo e molto con l'anima.

È più erotico che sensuale. Ha bisogno di toni, di colore, di atmosfera. A volte vi è una traccia di crudeltà, un tocco di masochismo, alcune fantasie.

Poiché è un segno fisso, è leale in amore anche a costo di sacrificio. In senso negativo può essere possessivo. Comunque non è un amante tiepido. Il suo più grande problema è quello di mantenere il controllo, deve sempre essere lui a condurre il gioco. È incapace di chiedere scusa se ha fatto qualcosa di stupido, ha spesso un modo malizioso di mettere alla prova. Poi però paradossalmente non ha rispetto per chi non lo contrasta. Deve vincere, ma si risente se non vi è battaglia. Crisi e scoppi d'ira sono comuni nel rapporto con uno Scorpione, la fa pagare per ogni minimo insulto, vero o immaginario. L'aspetto positivo è che ha veramente la capacità di capire l'altra persona, sa leggere i bisogni dell'altro e, se non si sente minacciato, farà di tutto per soddisfarli.

Sa mantenere i suoi segreti, ma non permette agli altri di mantenere i propri. Sa indagare anche in modo meschino, magari controllando gli scontrini nel portafoglio dell'altra persona. Però pone il rapporto come aspetto prioritario.

La possessività gli è naturale come respirare. I suoi sentimenti sono intensi. Ciò che va bene per lui non lo sopporta nell'altro.

Nel rapporto con uno Scorpione non ci si può aspettare fair play, dolcezza e luce, ma certamente si acquisisce un senso più profondo della vita.

L'uomo Scorpione. Malgrado la sua forza e il suo coraggio, è un segno d'acqua, e quindi ha forti esigenze emozionali, bisogno di affetto, accettazione, rassicurazioni, amore, compagnia. Non sopporta la freddezza, è terribilmente sensibile anche se si maschera dietro la freddezza. Non dice quando è ferito o si sente trascurato, bisogna comprenderlo telepaticamente. L'elemento sessuale opposto è fortemente presente in ciascun sesso. I cambiamenti d'umore, l'emotività, l'erotismo, la soggettività, la possessività rappresentano il suo aspetto femminile. Molti Scorpione si sentono imbarazzati dalla presenza di tante molteplici emozioni in loro.

È molto complesso e difficile e va capito e per capirlo bisogna amarlo e rispettare le sue motivazioni. Non si riuscirà mai a cambiarlo.

Non ama le donne indipendenti, ma allo stesso tempo rispetta la forza. Se si accetta il suo orgoglio e il fatto che non riconoscerà mai di avere torto, è un amante devoto, comprensivo, intuitivo, gentile. Se lo si attacca può essere molto spiacevole. Gli risulta molto difficile perdonare un tradimento. Si fida di poche persone perché poche persone si fidano di lui. La cosa migliore è credere in lui e stargli vicino quando passa una delle sue fasi "il mondo non mi capisce".

La donna Scorpione. È profonda, sottile, complessa, volitiva. È anche possessiva, orgogliosa, leale. Non ha mai una visione superficiale della vita. Dall'amore si aspetta di più che una dimostrazione di affetto, o sicurezza, o gratificazione sessuale. Deve essere un legame che tocca l'anima e non ci devono essere segreti, si aspetta una grande onestà. Sa comprendere sia le debolezze umane sia i lati oscuri. Non sopporta l'ipocrisia e la debolezza di carattere, chi non ha la forza di affrontare se stesso.

Ha la rara capacità di condividere la sofferenza, i fardelli, i sogni, e la sua forza di volontà e la sua lealtà sono incrollabili quando l'altro invece vacilla. Ma ha grandi aspettative, vuole che il partner sia costantemente coinvolto in un lavoro di trasformazione, di introspezione. Ha un profondo senso di giustizia e se ritiene che l'altro sia nel giusto è capace di sacrificare i propri desideri e le proprie opinioni. Ma se pensa che il partner abbia torto e non si scusa o non cambia opinione, diventa inflessibile.

Il tradimento è la cosa che detesta di più. I suoi sentimenti sono profondi e intensi e lei non permette che li si prenda alla leggera. È molto selettiva in amore e nelle amicizie. Non si preoccupa della disapprovazione pubblica, di commenti sgradevoli o di chiacchiere dietro le spalle, solo la feriscono le critiche o i rifiuti di chi ama. È cercherà di ferire a sua volta. Ha una buona memoria sia per il bene che per il male. Se la si aiuta, la si incoraggia, se lo ricorderà. Se la si tradisce, non si fiderà più. Sta sempre in guardia verso il lato oscuro degli altri, perché sa che nessuno è santo.

È consapevole di se stessa, delle sue motivazioni, dei suoi bisogni, dell'invisibile mondo psichico degli altri. Se non si è consapevoli possono accadere molte cose sgradevoli. Le riesce difficile essere frivola o disinvolta. Ha bisogno di tenerezza e di comprensione.

Le cose le vanno chieste, non ordinare.

È molto femminile (Mata Hari), misteriosa, affascinante, magnetica, sensuale. Ma in lei c'è anche fuoco, orgoglio, coraggio, molto temperamento. Le qualità marziane hanno bisogno di un'arena in cui riversarsi: si fa paladina dei deboli e degli oppressi, o fa sue cause in campo politico, medico, psicologico per soddisfare il suo bisogno di cambiamento e di trasformazione. Non la soddisfa la vita tranquilla, vuole sempre scoprire cosa c'è sotto.

Attrae i segni d'aria per la sua profondità e perché riesce a tirar fuori le loro emozioni. Gli altri segni d'acqua temono un po' il suo occhio scrutatore. I segni di terra non la capiscono perché li porta a vedere una realtà che nemmeno sospettavano esistesse. I segni di fuoco apprezzano la sua innata teatralità, ma spesso scoppiano delle conflazioni. Non è comunque mai superficiale o noiosa.

Il bambino Scorpione non è mai veramente bambino. Ha grande vitalità e coraggio, fa domande imbarazzanti sul sesso. È un po' estremista e gli va insegnata la moderazione.

Sono professioni congeniali allo Scorpione: dentista, chirurgo, carriera militare, sessuologo, lavori nel campo dei combustibili, impresa di pompe funebri.

Aspetto fisico: statura media, gambe corte, a volte arcuate, capelli scuri, bocca sensuale, naso aquilino, mento marcato. Ha quasi sempre uno sguardo particolare.

È vulnerabile alle malattie veneree, allo stress, soffre di emorroidi, tende a perdere i capelli presto.

In questo segno Nettuno è in esaltazione, la Luna in caduta e Venere in esilio.

GIOVE

È considerato fonte di vita, di energia, di benessere. Dà ottimismo, espansione. In senso psicologico rappresenta il conscio (combatte i Titani) . è il benigno assoluto.

È collegato con un inserimento ottimistico nella vita, l'assenza di paure, il senso di soddisfazione. È sempre un fattore di dilatazione, di ampiezza, di benessere. Favorisce l'estroversione, la socializzazione. Là dove si trova semplifica le cose, trova la soluzione migliore, l'equilibrio. Dà fiducia in se stessi, fascino personale, serenità interiore, buon senso, tendenza allo scherzo. Fa prendere le cose con naturalezza. Dà egocentrismo, ma anche generosità, non ama un eccessivo coinvolgimento.

Un Giove negativo limita la capacità di inserimento, l'ottimismo, oppure dà tendenza a strafare.

È ancora il pianeta della giustizia, dell'autorità, dell'ordine, del senso morale, del conformismo.

Dà problemi legati alla circolazione sanguigna e al fegato, e patologie da eccessi alimentari.

Come il Sole è espressione di successo, di realizzazione, di autoaffermazione, ma induce anche un aspetto di rilassamento autoindulgente.

Favorisce le carriere impiegatizie, il commercio all'ingrosso, l'avvocatura, le attività alberghiere, la carriera ecclesiastica.

Ha domicilio in Sagittario dove dà positività e apertura, esilio in Gemelli, dove è un po' conflittuale, può indicare ingegno, si esalta in Cancro e appare ambizioso, capace di lottare, ma a volte può arrivare a degli eccessi, è in caduta in Capricorno dove diventa organizzatore, costruttivo, ambizioso, orgoglioso, ma è perdente in amore perché non trova mai la persona ideale.

Nei segni di fuoco è teatrale, ama mettersi in luce, è un Giove da conquista. Si sperimenta in cose nuove. È estroverso, attivo, positivo.

Nei segni di terra non sempre riesce ad emergere, la fortuna può essere sudata. Si sintonizza su cose pratiche.

Nei segni d'aria sottolinea soprattutto i valori intellettuali. Esplora nuove idee, comunica con nuove persone, ricerca il miglioramento sociale.

In segni d'acqua diventa sentimentale e può aiutare o essere aiutato. È sensibile e premuroso verso gli altri.

Nella casa che lo ospita permette di consolidare, ricompensa gli sforzi compiuti.

SAGITTARIO

Dal 22/11 al 21/12 – Segno di fuoco, maschile, mobile. Parola chiave "io vedo".

Qui il lontano vince il vicino. È il tempo delle grandi avventure nei regni inesplorati della religione, della filosofia, della metafisica, dell'astrazione. È la ricerca di valori validi ovunque e in ogni tempo. Nel segno opposto il Gemelli cercava di costruire una fitta rete di connessioni soddisfacendo la sua curiosità su ciò che lo circonda, il Sagittario cerca connessioni lontane

Il simbolo indica una forza che si proietta verso l'alto. Il Sagittario è secondo la mitologia greca mezzo cavallo e mezzo uomo, e lancia la sua freccia verso qualche bersaglio lontano, oltre l'orizzonte, galoppando quindi al suo inseguimento, ma ben presto viene attratto da qualche altro bersaglio. Il suo problema non sta tanto nella sua doppia natura, quanto nel dirigere la sua forza/freccia verso l'obiettivo adeguato. Passa la vita a inseguire ora una freccia ora l'altra, ma ciò che lo affascina è l'inseguimento più che il raggiungimento dell'obiettivo. La vita è un'avventura, un viaggio, una ricerca. Ha sempre paura che gli possa mancare qualcosa (un'idea, un progetto, un libro, un lavoro creativo), qualcosa che non ha sperimentato. Ha una notevole intuizione per capire ciò che diventerà popolare e spesso è lui a lanciare le mode. È abilissimo nel trovare i contatti giusti, è abilissimo nello sfruttare le opportunità.

Suo scopo è la ricerca di orizzonti più ampi, di elevazione. Piuttosto che nell'inventare è abile nell'interpretare, nel trovare nuovi significati e nuove dimensioni del pensiero. È in relazione alla legge, alla filosofia, alla religione. Ma si trova anche a vedersela con la brama sessuale e la possessività.

Dà senso dell'avventura, inquietudine, ottimismo, voglia di movimento. Si annoia facilmente, non fa mai due volte la stessa cosa. Non sa cosa sia uno sforzo disciplinato (Vergine, Capricorno).

Ha fede negli ideali, ha spirito organizzativo, una vitalità magnetica, spesso si pone come leader. Ha il senso della gerarchia, apprezza gli appoggi sociali, tiene molto alla propria immagine. Viene considerato fortunato, in realtà è un buon organizzatore; maneggia però una sola freccia alla volta, cioè persegue singoli obiettivi. Tende a promettere grandi cose, che poi non è in grado di mantenere. È estroverso, generoso, paternalista. Spesso vi è in lui una nota di candore dovuta alla sua ingenuità e all'eccessiva fiducia riposta negli altri. È ottimo parlatore e pessimo ascoltatore. È molto fiero di ciò che sa fare. È un consumato attore, è molto teatrale, sempre alla ricerca di nuovi costumi, di nuove pose, di nuove tecniche.

Se si arrabbia fa fuoco e fiamme, ma poco dopo si è dimenticato di tutto. Non è particolarmente sensibile e le sue frecce possono essere distruttive per i segni più sensibili, come Pesci, Vergine e Cancro, ma lui non se ne accorge. È sensibile all'adulazione.

Il segno raggruppa tipologie diverse: dal mistico all'arrampicatore sociale, allo sportivo.

Ama molto apprendere e può essere uno studioso eccezionale, spesso fa da banca dati per gli amici.

Ha la curiosa abitudine di terminare le frasi con una risatina.

Data l'esuberanza fisica e l'amore per i viaggi può trovarsi coinvolto in avventure extraconiugali, ma il suo moralismo può spingerlo ad evitarle o le vive su un piano sportivo.

È ambizioso nel lavoro, tende a emergere, ad occupare posti di rilievo. Non ha un'intelligenza delle più vivaci (esilio di Mercurio), ma lo aiutano il suo nozionismo e la sua presunzione.

Ha bisogno di stimoli, di avventure, di viaggi, di vita mondana, è attratto dalle mode ed è quindi disposto a cambiare opinione. Non fa parte del suo concetto di vita felice una tranquilla e sicura vita domestica.

Pur avendo il senso della realtà, si compiace di grandi progetti; è arrivista, è persuaso di dover riuscire, non si lascia scoraggiare dalle delusioni.

I Sagittario sono piacevoli compagni, ma difficilmente riescono ad essere costanti negli affetti, anche se sentono l'esigenza di legami familiari.

Ha una vista molto buona, sa cogliere i dettagli, si avvicina alla realtà attraverso lo sguardo. Ha bisogno di esplorare costantemente, di trovare un significato, di ampliare la sua consapevolezza. La vita è qualcosa di molto interessante che deve essere capito. La grande intuizione dei segni di fuoco è rivolta in questo caso verso il mondo delle idee, con una grande capacità di afferrare le implicazioni.

Il mito. Si ricollega al centauro Chitone, famoso in Tracia per la sua saggezza. Tutti i principi mandavano a lui i loro figli perché li istruisse. Fu colpito con una freccia avvelenata ma non poté morire perché era immortale. Ma neppure poté guarire perché la freccia era avvelenata. Ma proprio per questa ferita meglio poteva capire la sofferenza umana. Il Sagittario con la sua intuizione e la sua capacità di visione spesso capisce che tutte le cose hanno uno scopo e offrono una lezione. Ma la realtà tangibile è sempre imperfetta, sempre in qualche modo avvelenata.

L'ombra. Vuole essere sempre con la gente che conta, nel posto giusto. Sa scegliere le persone giuste, le utilizza a proprio vantaggio e le abbandona quando non servono più. Utilizza anche i rapporti sessuali per ottenere una posizione di vantaggio. Sa sempre qual è il posto giusto per incontrare gente che conta. È il primo a leggere un nuovo libro, a vedere un nuovo film e a raccontarlo agli amici meno informati che non sanno cosa si sono persi. Utilizza gli altri, ma lo fa in modo gradevole, riesce a farli sentire inadeguati e poco interessanti se non hanno fatto le cose che ha fatto lui. È anche questa una forma di potere. L'altro aspetto negativo è che promette sempre qualcosa, sul piano fisico, emozionale o spirituale, che non riesce a mantenere perché le ha fatte in un momento di entusiasmo per convincere se stesso e impressionare l'altro. Ma se si promette a lui qualcosa è pronto a riscuotere. Soprattutto con il denaro. È sempre pronto ad offrirlo quando non se ne ha bisogno. Quando serve non ne ha. Ha il talento di sembrare generoso, buono, ma il suo aspetto ombra non lo è. Il Sagittario è magnanimo, spendaccione, generoso, disinteressato alle limitazioni materiali, ma il suo aspetto ombra non lo è, gli fa mostrare un'abilità commerciale insospettata e alquanto meschina.

Le radici della sua ombra affondano nella sua difficoltà ad adattarsi alla realtà, al timore di fallire, di scoprire che la sua genialità non è poi così grande, alla mancanza di disciplina che non gli permette di portare a compimento qualcosa, per cui gli risulta più facile sfruttare gli sforzi di qualcun altro, farsi vedere importante.

L'amore. Poiché ama contare su infinite possibilità gli risulta difficile rinunciarvi per il resto della sua vita. a volte si lascia coinvolgere nel matrimonio per idealismo, salvo poi scoprire che la realtà è diversa. Ma la ricerca di obiettivi e possibilità futuri, la ricerca del senso della vita può anche essere una ricerca personale, interiore. Se ci si lega a un Sagittario non si può essere gelosi e sospettosi per non spingerlo a fuggire, ma bisogna avere i propri spazi. Non può sentirsi legato da responsabilità.

Essendo un idealista, persegue fantasie romantiche, ma poi torna a casa, perché lì è la stabilità. La stabilità è qualcosa che teme, ma che desidera.

Soffre spesso di un senso di inadeguatezza sessuale, ha difficoltà a sentirsi costretto in un corpo, che rappresenta una limitazione. Poi la sua visione dell'amore è quella di una perfetta unione spirituale e nessun rapporto può soddisfare questa sua esigenza. Per questo è sempre alla ricerca di questo modello ideale. Se non si concede questa esplorazione in giovane età, lo farà comunque più avanti e sarà più doloroso. Anche i Sagittari fedeli hanno le loro fantasie, hanno bisogno di viaggiare, di speculare, non sono creature domestiche.

Il Sagittario ha bisogno di credere in qualcosa, di avere degli obiettivi, anche se non sono realistici. Ha bisogno di sognare.

Può essere molto generoso sia materialmente che emozionalmente, ma non può dare a comando. Se lo si lascia agire spontaneamente può sorprendere con un progetto eccitante (generalmente un viaggio) proprio quando se ne ha più bisogno. Ha una buona intuizione in questo senso, ma non gli si può chiedere di dare regolarmente, in modo convenzionale. Vi è una certa insensibilità nel Sagittario per cui gli va detto quando è assente o sconsiderato. Ma d'altra parte se gli occhi sono rivolti al lontano orizzonte, come si fa a vedere dove si sta camminando? Se sente di poter essere se stesso dà liberamente ed è un partner piacevole e stimolante.

Detesta sentirsi dire che deve crescere e diventare più responsabile. Imprigionarlo in un mondo di routine e di responsabilità senza fine è la morte per lui. Non sopporta le richieste e gli ordini, la libertà personale è tutto per lui. Ciò di cui ha soprattutto bisogno è una persona con cui condividere i suoi sogni e che sia lì quando atterra nella realtà.

L'uomo. È una creatura elusiva e affascinante, tende a gesticolare molto o a raccontare storielle divertenti. Ha un forte senso dell'ironia. Il suo vagare e il suo viaggiare avvengono più a livello mentale che fisico. È attratto da ogni forma di conoscenza, ma non passa al pettine fitto tutte le varie informazioni che gli arrivano come fa il Gemelli. Ha una mente speculativa. Il mondo delle idee gli interessa molto di più di quello che mangerà a pranzo. Per questo nella prima parte della vita le donne terra tendono a prendersi cura di lui, cosa che lui non ama assolutamente. Per i segni di terra crescere significa assumersi delle responsabilità, per i segni di fuoco vuol dire vedere, sapere, capire.

È dinamico, eccitante, stimolante, piace soprattutto alle donne che hanno spirito di avventure. Sa ridere della vita, degli altri, di se stesso.

Il suo maggior problema in un rapporto è creare un ponte tra la sua fantasia romantica e la realtà. Alcuni Sagittario disperano di poter realizzare un rapporto felice e quindi passano la vita lasciandosi dietro affari di cuore interrotti, affari non conclusi, debiti non pagati, vita non vissuta. Dietro tutto questo si cela la paura del fallimento. Ha bisogno di fiducia e di amicizia per dare a sua volta.

La donna. È inquieta, ha bisogno di esperienze, vuole esplorare la vita. Ha assoluto bisogno di libertà, quindi non è molto disposta né a sposarsi né a farsi carico di responsabilità domestiche. Spesso ha un figlio senza vincolo matrimoniale. Ama i lavori che le consentono spazio, viaggi, libertà di movimento, possibilità di nuovi contatti. Deve quanto meno socializzare, incontrare persone stimolanti. Vuole essere coinvolta in qualche causa, soprattutto per quanto riguarda il benessere umano.

Ha le sue opinioni, sta sempre pensando a qualcosa, apprendendo, leggendo, discutendo. Ha le sue convinzioni, ma le può cambiare (segno mobile). Mostra spesso interesse per la religione, la mitologia, la psicologia, le scienze occulte. L'attrae ciò che è sconosciuto, magico, inesplorato. Ha un notevole senso dell'umorismo e una lingua tagliente. Parla prima di pensare e spesso può offendere le persone sensibili, è intuitiva ed è difficile imbrogliarla. Ha bisogno di avere intorno persone eccitanti, è attratta da ciò che è nuovo ed importante. Ha bisogno di muoversi, di avere dei progetti. Non è molto portata per l'organizzazione concreta, per la quale ha bisogno dell'aiuto di un elemento terra. La sua grande qualità è quella di riuscire a mettere insieme le persone, ispirarle, divertirle, insegnare loro e aprire loro un nuovo mondo, non fare le pulizie per loro.

È romantica, ma ha delle difficoltà con le relazioni a lungo termine poiché ama ciò che è nuovo ed eccitante, sogna il cavaliere che la porti sul suo cavallo bianco verso un mondo d'avventura via dalla banalità del quotidiano. È molto indipendente; non le si può dire cosa deve fare, glielo si deve chiedere.

Parla molto, di tutto ciò che ha trovato eccitante e interessante. È ottimista, crede nel futuro.

È domicilio di Giove, esilio di Mercurio, caduta di Urano.

Ha una costituzione fisica robusta, buona capacità di ripresa. Il suo problema è il sistema nervoso; tende anche avere incidenti alle gambe. Per eccessi alimentari può avere disturbi di fegato.

Come aspetto fisico ha alta statura, viso ovale, naso arcuato, cosce sviluppate.

Anatomicamente regge le anche e le cosce. In genere predilige gli sport in cui si muovono le gambe.

Sono professioni affini: giudice, filosofo, commerciante, pilota, insegnante, interprete, politico, sacerdote, attività legate agli animali.

SATURNO

È Cronos, il tempo. Secondo il mito recide con la falce i genitali del padre Urano. Indica la perdita, la separazione. A seguito di una profezia divora i suoi figli per non essere detronizzato. Vuole opporsi al destino. Viene confinato nelle Isole dei Beati.

È legato al rigore, alle limitazioni, all'introversione, all'aridità.

Richiede lavoro, fatica, non regala niente. Dà le cose migliori nella maturità.

È legato alla logica, al senso del reale, alla capacità di rinuncia, alla forza morale. Può anche portare ad isolarsi, dare ascetismo, distacco, scetticismo.

In senso positivo dà disciplina, senso di responsabilità, forza interiore; è un fattore di maturità e di saggezza. Dà costanza, pazienza, sopportazione, capacità di pianificazione.

In chiave negativa dà: egoismo, conservatorismo, avarizia.

È collegato con ossa, denti, milza, vescica. Dà malattie di lunga durata, artrite, reumatismi, calcoli.

Resta circa due anni e mezzo in ogni segno.

Implica una conquista lenta e faticosa, tutto ciò che viene attraverso di lui è frutto di molto lavoro.

Se è in posizione forte nell'oroscopo, porta a essere molto razionali, severi con se stessi e con gli altri, a isolarsi, a eliminare il superfluo, a sorridere poco. Dà persone malinconiche, riflessive, vecchie anzi tempo, ma capaci di riscoprire la gioia di vivere in età più matura.

Dà affetti durevoli che si manifestano lentamente e interesse per attività collegate con il passato (storia, antropologia).

Indica la volontà sviluppata mediante l'autodisciplina.

Il metallo collegato è il piombo.

Fisicamente dà statura media, magrezza, ossa pronunciate, spigolosità, volto duro e malinconico.

Ha domicilio in Capricorno, è in esilio in Cancro, si esalta in Bilancia, è in caduta in Ariete.

Se dà ostacoli e blocchi, dà anche la forza e l'ambizione per andare avanti. Non regala niente perché la sofferenza fa parte dell'insegnamento. Richiede impegno, ma dà concentrazione.

In segni di fuoco dà necessità di esprimere la sua energia creativa con maggiore regolarità, in segni di terra diventa costruttivo e concentrato sui dettagli, in segni d'aria è più filosofo, intellettuale, deve cercare di disciplinare la propria mente, e infine in segni d'acqua diventa egocentrico.

L'elemento in cui si trova indica generalmente una sfida che l'individuo si attiva per accettare

CAPRICORNO

Dal 22/12 al 21/1 – Segno di terra, cardinale, femminile. Parola chiave “lo utilizzo”.

È una fase di riposo della natura, di definitiva disintegrazione, ma sotto quella quiete sta per sorgere una nuova vita.

I grandi voli del Sagittario devono ora essere sostituiti dall'organizzazione, le frontiere lontane e mutevoli devono essere controllate, si devono stabilire modelli di controllo.

È capra rampante sulla montagna del successo e della realizzazione materiale, e ha coda di pesce attorcigliata, che indica un lato nascosto della sua natura, lo sprofondamento nelle acque della psiche.

La capra è Amaltea, che nutre Giove bambino e da lui viene uccisa per indossarne la pelle che lo rende invulnerabile nella lotta con i titani.

È un segno severo, dà freddezza, distacco, una corazza difensiva, capacità critica, un senso di solitudine interiore, timore dell'esclusione, forte ambizione, rari momenti affettivo-emotivi, introversione, tenacia, senso dell'ordine, senso della realtà.

L'incomunicabilità e l'autoisolamento affettivo gli causano angoscia e ha un enorme bisogno di dolcezza.

È sospettoso, cauto, vuol essere ben sicuro di ciò che ha in mano prima di intraprendere qualcosa. Non fa nulla senza uno scopo. Il suo prudente aspettare e valutare, il suo duro lavoro sono sempre volti a uno scopo. Non c'è spazio per il piacere e per il gioco. La vita è una cosa seria che va dominata se si vuole sopravvivere. Valuta sempre ciò che può andare storto, non si fida della fortuna, è meglio sostituirla con un sano, buon lavoro. Ha bisogno di obiettivi, di conseguimenti.

Tutta la sua vita è volta alla conquista e al consolidamento del successo. Non si sottrae ad alcuna prova, non nutre illusioni. È pragmatico, attratto dal potere.

Ha un'intelligenza chiara e fredda.

Qui Marte è in esaltazione e quindi a fianco di una dimensione quasi ascetica vi sono forti richieste sensuali, desideri coinvolgenti.

Si stacca da tutte le cose, ma soffre l'ossessione della privazione. Per troncane la sofferenza svaluta gli oggetti d'amore. Il suo pericolo psicologico è la frustrazione depressiva.

È disciplinato, perseverante, capace di affrontare i problemi più ardui dell'esistenza. Lo domina un'ambizione segreta o palese, la tenacia lo sostiene, indipendentemente dal tempo.

Sente il dovere come una missione, non lascia mai nulla a metà, è professionale. È inflessibile, ha volontà di ferro, astuzia nella vita pratica, occulta i suoi sentimenti perché non interessano agli altri, vuole realizzare le cose solo con i propri mezzi, ringraziare solo se stesso. Vuole essere stimato. Molti Capricorno sono sensibili alle opinioni degli altri e fanno molta attenzione ad avere buone credenziali e comportamento adeguato. Ricerca l'abbigliamento giusto, i vicini giusti, la giusta immagine sociale. Spesso ha la notevole capacità di apparire come un pilastro della società. Andando avanti con gli anni diventa conservatore e attento a rispettare ciò che è giusto e appropriato. Ma dentro di sé è un feroce individualista.

Molto spesso la sua vita si divide in due fasi ben distinte. Nella prima è oberato dalle responsabilità, in qualche modo alla mercé della società, le difficoltà sembrano doverlo addestrare alla scuola della vita, e se non ce ne sono se le crea come se dovesse sperimentare una sorta di frustrazione. Può essere che debba prendersi cura di parenti vecchi o malati, che debba svolgere un lavoro che non gli piace, o fare un matrimonio che lo limita. È come una sorta di autopunizione. Ma

nella seconda fase si libera da questa autoimposta prigione, e mostra determinazione e ambizione e una grande forza di volontà nel realizzare ciò che vuole, indipendentemente dagli ostacoli che si trova ad affrontare.

Trae sicurezza dall'esperienza, è diffidente, non rivela mai i suoi progetti agli altri, manca di fantasia. Cerca di imporre la propria visione e la propria disciplina anche agli altri.

Non butta mai via niente, perché può sempre tornare utile. Utilizza anche le persone.

È scontroso, brontolone, parsimonioso. Si realizza pienamente nel lavoro. Cerca il prestigio sociale.

Il segno viene collegato con le tradizioni, la vecchiaia, la meditazione. Proprio perché è legato alle tradizioni e alla struttura, anche la famiglia è importante e viene seguita con grande responsabilità e serietà. Rimane sposato anche senza amore per il suo senso della struttura. Per il senso del dovere può rendere la propria vita un inferno.

Sente di dover contribuire a far funzionare il mondo, di doverlo organizzare grazie alle sue capacità, al suo controllo, alla sua disciplina e da questo punto di vista è più idealista di quanto ci si possa aspettare. I suoi ideali sono comunque sempre raggiungibili. Non ama delegare, non si rilassa, se non in tarda età.

L'ombra. È moralista e dà consigli non richiesti su come le persone dovrebbero vivere la propria vita. Ha sempre un piano per cambiare la società, che naturalmente deve cambiare secondo la sua visione. A volte si limita a voler cambiare il proprio partner o il proprio figlio. Non accetta opposizioni, se si rifiutano i suoi consigli ne resta perennemente offeso. Riesce a manipolare gli altri perché è convinto di essere nel giusto e che il risultato giustifica i mezzi.

È molto realista e si attiene a ciò che può realizzare, eppure dentro di sé ha una potente immaginazione che tiene nascosta, ma che nel tempo gli fa perdere il suo realismo e gli fa avere visioni messianiche. Il mondo o le persone possono essere cambiati e lui è la persona giusta per farlo. E si aspetta che tutti lo seguano, che sottomettano la loro volontà alla propria. E questo è ben poco realistico.

Di solito ricopre posti di responsabilità ed essendo orientato al conseguimento del risultato, richiede agli altri la stessa disciplina che lui segue. Può essere un po' tirannico.

Deve capire che gli altri hanno vite diverse da vivere, miti diversi da perseguire, bisogni e desideri diversi. Deve capire che amare un'altra persona significa accettarla e non guidarla.

L'amore. Non sono facili i rapporti per il Capricorno dato che l'autocontrollo è così importante per lui. È spesso un isolato che sale una montagna solitaria. E tante volte non accetta aiuto o simpatia. Sa farcela da solo. È difficile riuscire a fargli un favore, anche se lui invece sa dare agli amici e alle persone amate. Ha un orgoglio feroce e il terrore di dipendere dagli altri o di apparire debole.

Non rinuncerà mai a tutto per amore, il matrimonio non è sempre necessariamente motivato dall'amore. Si sposa presto ricercando una figura paterna o si sposa tardi dopo aver ben esplorato il mercato, ma quasi mai per impulso. Dà più importanza al rispetto, al dovere, alla lealtà, al legame familiare che a pochi mesi di intensa passione. Per la sua natura controllata trova spesso difficile manifestare il suo amore. Lo sente profondamente ma non lo sa esprimere, spesso è insospettato. È attratto dalle persone estroverse, irresponsabili, gioiose. Sotto la sua superficie pragmatica ci sono molte fantasie, ma ha paura del caos. Un'esperienza irrazionale lo imbarazza e lo spaventa.

L'uomo. È tradizionalista anche se questo non appare nella prima parte della sua vita perché manca ancora di esperienza e poi vuole provare molte cose che poi

biasimerà in seguito. Ma data la sua complessità emozionale e le sue inibizioni, e il fatto che la sicurezza significa molto per lui, prima o poi cerca un rapporto stabile, solido per costruirsi una famiglia. È importante per lui avere dei figli maschi perché il suo senso patriarcale gli fa segretamente sentire che il mondo deve essere guidato dagli uomini. Diversamente da Acquario, Bilancia e Pesci non sono sostenitori dei movimenti femministi. Non sopporta la ribellione, apprezza invece la diplomazia, quindi se si vuole che prenda in considerazione le opinioni o i desideri altrui glieli si deve comunicare con diplomazia.

È molto protettivo, si prende cura della persona amata, dà sostegno e aiuto, è una grande fonte di saggezza. Non ama le donne forti, perché gli sottraggono il ruolo di figura forte nel rapporto.

A volte il Capricorno che non ha avuto un buon rapporto con il padre può comportarsi da adolescente e cercare qualità paterne nella sua donna, lascia a lei il compito di sostenerlo e di prendere le decisioni finanziarie. Ma di solito ama sostenere il ruolo forte, di sostegno.

La sua carriera, le sue ambizioni vengono prima di tutto. Non si lascia coinvolgere se non è sicuro che la sua compagna è disposta ad affidarsi a lui e a seguire i suoi obiettivi. Sa sempre quello che vuole ed è molto tenace nell'ottenerlo. Il suo compito nella vita è cambiare il mondo.

La donna. È generalmente sottile, sensibile e percettiva. Preferisce usare la diplomazia piuttosto che discutere in modo aggressivo. Ha di solito voce fredda, calma, bassa. Veste con buon gusto, in modo classico. Apparentemente fragile e bisognosa di aiuto, in realtà è d'acciaio. Tende a utilizzare le persone. La vena di cinismo che c'è in lei la spinge a scegliere partner che possono sostenerla, darle sicurezza, aiutarla nella carriera. Molte comunque sono mogli e madri devote, che aiutano con la loro forte volontà, la saggezza, la capacità di giudizio. Sta loro bene esercitare il potere dietro le quinte.

La donna Capricorno ha comunque bisogno di esercitare un ruolo, di gestire, di organizzare. Se non ha una sua attività, lo fa con i membri della sua famiglia. Sono attività a lei congeniali quelle di infermiera, medico, osteopata o la gestione di un negozio o di un commercio che le piaccia. Deve dimostrare di ottenere qualcosa agli occhi del mondo. Deve sentirsi realizzata in qualcosa.

Ricerca spesso un uomo che svolga un ruolo di padre soprattutto nella prima parte della sua vita. come l'uomo Capricorno, ha spesso rapporti difficili con il padre (troppo possessivo o troppo adorante). Matura nella seconda parte della sua vita.

Il lato femminile dei segni di terra si mostra nell'aspetto gentile, sensibile, premuroso della sua natura generosa in termini di tempo e di energia, di lealtà e di dedizione. Saturno rappresenta il principio femminile della saggezza e della comprensione, è la Gran Madre. E se la donna Capricorno riesce a contare sulle proprie forze e sulle sue risorse, può dare molto in un rapporto, lei che conosce le debolezze umane.

Fisicamente regge le ginocchia, l'ossatura. Dà problemi di artrite, sclerosi, tubercolosi ossea. È tendenzialmente longevo, anche se può essere soggetto a lunghe malattie.

L'aspetto fisico è caratterizzato da corpo ossuto, statura media, torace stretto, mani e piedi grandi, fronte alta.

Sono professioni affini: politico, amministratore, economista, storiografo, paleontologo, lavori nel campo dell'edilizia, usuraio.

URANO

Fu scoperto nel 1781 da William Herschel. Compie il suo giro in 84 anni, ma la sua energia si manifesta con rapidità e imprevedibilità.

Nella mitologia Urano viene evirato da Kronos (Saturno) e simboleggia quindi la mutilazione, la separazione improvvisa e dolorosa. Indica anche la contrapposizione tra ciò che è tradizionale e ciò che è innovatore.

È un'irruzione di energia che rompe e separa. Indica anche tutto ciò che stacca dalla terra (aerei, razzi, ...). Elimina ciò che intralcia il cammino, ciò che è inutile o di ostacolo, rompe gli indugi. Con Urano tutto può accadere senza che vi sia tempo di riflettere. Introduce una dinamica di estroversione.

Il suo tratto è sommario, dinamico, nervoso, impulsivo, incapace di sottili analisi. È inquieto, iperattivo, instancabile, scontento.

In senso più evoluto dà intuizione, ampiezza di vedute, comprensione dei problemi altrui.

In cattivo rapporto con Sole, Luna, Marte e Mercurio dà irritazione, instabilità nervosa, comportamento affettivo labile. Ancora, in contrasto con Luna e Venere può predisporre a omosessualità (O. Wilde, Ludovico di Baviera).

Fa abbandonare il conformismo e le vie battute, è il pianeta della scienza, delle invenzioni, della rivoluzione.

Indica: indipendenza, intuizione, originalità, avanguardia, cambiamenti repentini, lucidità mentale, libertà individuale, idealismo, capacità di sintesi, spirito di ricerca. In senso negativo dà: nervosismo, eccentricità, irresponsabilità, impulsività, scelte incontrollabili, voglia di richiamare l'attenzione, utopia, intellettualismo, indisciplina, estremismo.

Viene associato a: tecnologia, sintesi, astronautica, elettricità, informatica, cibernetica, telecomunicazioni, fantascienza, abbattimento delle barriere, movimenti legati alla fratellanza, astrologia.

Può portare a esibire un marcato modernismo ad esempio nell'abbigliamento, nel linguaggio.

Poiché fa prevalere l'aspetto mentale, porta al distacco, alla freddezza.

L'uraniano vuole cambiare il mondo esterno sulla scia della sua libertà interiore. È progressista e anticonformista, vuole distinguersi dalla massa, ma non è molto dotato di logica e di buon senso, riesce a cogliere e a farsi sfuggire il successo ripetutamente.

Il pianeta è collegato al sistema nervoso, agli incidenti, agli interventi chirurgici, alle nevralgie, all'epilessia.

In Il casa può indicare incidenti stradali, in VI e XII interventi chirurgici, in III VI VII stati di tensione, di crisi, separazione, rottura di relazioni.

Ha domicilio in Acquario, è in esilio in Leone, si esalta in Gemelli, è in caduta in Sagittario.

ACQUARIO

22 gennaio- 20 febbraio. Segno d'aria, maschile, fisso. Parola chiave "Io so".

Segno opposto al Leone, indica che l'autocoscienza si espande nella coscienza di gruppo, pur conservando la propria individualità.

Può contribuire alla costruzione dello stato e della civiltà propugnato dal Capricorno con invenzioni, miglioramenti o l'esaltazione di particolari virtù sociali, oppure può proporre un nuovo tipo di ideali che lo stato esistente rifiuta ciecamente o non riesce ad assimilare. Rappresenta quindi l'espansione e la riforma della civiltà. L'Acquariano può essere un ribelle o un vero riformatore, uno stravagante che cerca ostinatamente di portare avanti il suo schema personale di miglioramento sociale, o l'individuo capace di rinnovare vasti gruppi consacrati alla riforma. Come

dice Rudhyar, “può versare vino nuovo in bottiglie vecchie, o spezzare le vecchie bottiglie e rovesciare il vino per mancanza di adeguati contenitori”.

Rappresenta il bisogno di cambiamento rispetto al conservatorismo del Capricorno. Ma proprio nei suoi tentativi di liberarsi dalla macchina sociale, dal dominio del denaro e dei gruppi di potere, finisce con l'affidarsi proprio a quelle forze sociali che vorrebbe condannare. L'Acquariano sente in sé un impulso nuovo, ma non sa rinunciare alla fiducia nell'ambiente sociale e si limita a esibizioni teatrali di modernismo, ha fundamentalmente paura di essere se stesso.

Il simbolo dell'Acquario è il portatore d'acqua, colui che porta sulle spalle l'anfora da cui si versa sulla terra il fiume della conoscenza, la sostanza di una nuova umanità.

Questo segno indica dunque la tendenza all'innovazione, a una nuova visione delle cose. Dà inventiva, rapidità di attuazione, capacità di dialogo con gli altri, anche se il collettivo viene vissuto, come si diceva, con la segreta paura di perdere la propria individualità. È ancora caratterizzato da estroversione, idealismo, spirito umanitario, estrosità. A volte porta a eccentricità e isolamento.

L'Acquario è curioso di tutto, ha inventiva, iniziativa, cerca di risolvere ogni problema, ma la sua volontà non è sempre tenace.

Ha in sé gli aspetti della nuova era: movimenti di liberazione, ravvicinamento delle varie confessioni, obiezione di coscienza, decadenza dei tabù sessuali.

È pacifico, aperto, disinibito, emancipato, passionale, indipendente, permaloso, testardo, sempre volto al domani, alla ricerca del nuovo, con alti e bassi di umore, calcolatore, deciso nelle simpatie e nelle antipatie. Ha bisogno di contatti umani anche se a volte è incapace di legarsi per il suo spirito di indipendenza.

Porta a vivere in modo mentale, a non seguire le orme degli altri, a pensare di essere fuori del comune, ad avere una propria visione del mondo, una propria etica, una propria logica, una propria psicologia.

Gli ideali che nutre sono in anticipo sui tempi e quindi si scontrano con la realtà della natura umana; richiedono tempo, flessibilità e la percezione dei limiti della natura umana, tutte caratteristiche che l'Acquario non ha.

A volte si fissa talmente sui suoi ideali da diventare fanatico. Va anche detto che ama l'umanità, ma non gli individui. Può essere brusco, freddo, insensibile, rigido, dogmatico e anche stupido di fronte alle sottigliezze delle relazioni umane. È imbarazzato dalle emozioni, è orgoglioso e controllato e ritiene una debolezza fare mostra delle emozioni. Le donne Acquario trovano disdicevole piangere, e anche se sono leali e devote, molto spesso non sanno cogliere le variazioni di sfumatura in un rapporto.

L'Acquario ha spesso il dono della logica: discute le cose ragionevolmente, razionalmente, ha la risposta giusta, sa analizzare il temperamento umano, sa dire qual è la soluzione del problema, ma non vi è mai spazio per le emozioni. Di fatto non sa capire cosa realmente sente. Ma, essendo un segno d'aria, si attiene a ciò che può essere capito dalla mente. Non capisce la necessità dei complimenti, della dimostrazione sentimentale di affetto, può amare profondamente, ma non lo sa dimostrare con i piccoli segni abituali. Dovrebbe imparare ad estendere il suo astratto amore per l'umanità a se stesso e alle persone amate.

È sincero, leale, ma spesso si preoccupa poco delle conseguenze dei suoi atti.

Impara con facilità, crede di sapere tutto, ama far vedere che sa tutto. Ma deve imparare a trasformare la conoscenza in saggezza.

Il mito. È quello di Prometeo, il titano che ruba il fuoco (simbolo dello spirito creativo) agli dei per permettere lo sviluppo della razza umana. La sua ispirazione e la sua sofferenza sono parte del mito acquariano.

L'ombra. Spesso l'Acquario non mette in pratica ciò che predica, specialmente nei rapporti interpersonali. L'uguaglianza vale per l'umanità, non per chi gli sta vicino.

Vi è in lui un segreto desiderio di piacere e di essere ammirato da tutti al punto di spingersi contro i suoi principi per timore di ciò che gli altri pensano di lui. Questo a volte viene preso come debolezza di carattere e appare strano quando di solito ha il coraggio delle proprie convinzioni. Il fatto che dica una cosa e spesso ne faccia un'altra è una forma di ipocrisia, e sono quelli più vicini a lui che ne soffrono. Mentre sostiene principi di uguaglianza, e ama discuterne per ore, non si comporta di conseguenza nella sua vita privata soprattutto verso coloro che si mostrano emotivi e irrazionali.

Un altro aspetto ombra è la sua propensione a riformare tutti e questo contraddice il fatto che crede che tutte le persone hanno diritto ad avere le proprie idee. In altre parole, tutti hanno diritto a fare le loro scelte, purché concordino con le sue. Solo che non riesce a vedere il paradosso del suo comportamento. Solo che la sua ipocrisia non è deliberata, non se ne rende conto.

Deve imparare che gli ideali devono essere temperati non solo dalla compassione, ma soprattutto dal realismo.

L'amore. Come si è detto, l'Acquario vive in un mondo di idee ed è spaventato dalle emozioni. È un po' sprovveduto in materia di cuore, non sa corteggiare o essere romantico, ma è sincero e leale. Più di ogni altro segno sa mantenere le promesse. La sua lealtà deriva anche dal fatto che le scappatelle romantiche non fanno parte del suo stile. È più facile restare fedele, così può dedicarsi a ciò che più gli interessa, le cose della mente. Non è che manchi di passione, ma non è particolarmente sensuale e non passa molte ore in fantasie erotiche come il Toro o lo Scorpione, è troppo occupato a pensare a che cosa può fare per il mondo. Spesso l'amicizia ha più significato per lui che l'amore, anche perché gli risulta difficile capirlo quando è problematico o complicato. Quindi l'Acquario – uomo o donna – sa essere un amico leale, un buon ascoltatore e un attento consigliere. E questo può essere molto importante in un matrimonio.

Non ammette di essere geloso e non vuole apparire possessivo, anche se lo è interiormente, rispetta comunque la libertà dell'altro.

L'uomo Acquario. È un pensatore, un sognatore, un filosofo, ma uno sprovveduto in campo emozionale. Appare freddo, perché deve controllare le sue emozioni ed è molto orgoglioso per cui non le rivela mai. Un altro aspetto difficile è che tende sempre a dire la verità, anche quando può ferire. Poiché è un segno fisso, l'Acquario ha il proprio mondo e i propri valori e non è disposto a cambiarli.

Non è preparato a una relazione sul piano emozionale, per questo bisogna imparare a leggere i suoi segnali e non le sue parole. Proprio perché maschera le sue emozioni anche a se stesso, è terribilmente vulnerabile.

La **donna** Acquario. Vi sono due tipi di donne, che tuttavia condividono le qualità di forza, indipendenza e originalità di pensiero del segno. Un tipo applica alla propria sfera personale l'autodisciplina e la dedizione tipiche del segno. L'altro tipo si mette alla prova nel sociale. Non è mai una creatura malleabile; i suoi sacrifici sono motivati dai suoi ideali. Molte donne Acquario trovano che la sfera domestica e familiare sia insufficiente per esercitare le proprie abilità intellettuali, si dedicano quindi alla politica o al sociale. Tipiche professioni sono: psicologa, assistente sociale, insegnante, educatrice. Molte donne fanno parte di movimenti femministi.

Ha sempre bisogno di una causa per cui battersi.

Ha difficoltà ad esprimere i suoi sentimenti, per cui spesso appare fredda e remota e rigida.

A volte si comporta liberamente nei rapporti sessuali. Spesso vede la sua femminilità come una debolezza. Può essere una buona compagna ispiratrice e una buona amica, interessata e interessante.

L'abilità mentale e manuale tipica del segno rende i nativi adatti ad attività scientifico-tecniche. Sono portati alla ricerca perché possiedono metodo, pazienza, originalità, inventiva (Galilei, Volta, Ampère, Edison, Marconi, Fermi). Sono affascinati dagli hobby intellettuali. Le professioni più consone riguardano il campo dell'elettronica, la fisica nucleare, l'informatica, l'aviazione, la psicologia, il sociale, la politica.

Il segno è in relazione a caviglie e polpacci.

Predispongono a problemi circolatori, febbri, artrite, reumatismi, anemia, varici, crampi, forme allergiche, slogature alle caviglie, problemi alla milza e ai gangli linfatici, disturbi di udito

Fisicamente dà: statura media, forme armoniose, viso ovale, occhi grandi.

Ha come reggenti Urano e Saturno. Saturno è il simbolo della struttura, della tradizione e dell'ordine, per questo l'Acquario ama i principi e ha bisogno di un codice etico che regoli la sua vita, si attiene rigidamente alle sue idee e si autodisciplina. Urano invece è l'inventore, il liberatore, colui che vuole eliminare le vecchie strutture, che ricerca la libertà, che fomenta la ribellione. Spesso questi due pianeti entrano in collisione tra loro e l'Acquario si trova lacerato tra il suo amore della verità e il suo rispetto per la tradizione. Il Sole vi si trova in esilio, Mercurio in esaltazione.

NETTUNO

Fu scoperto nel 1846 da Galle. Il suo passaggio in ogni segno richiede dai 12 ai 13 anni.

È il re delle profondità marine, simbolo dell'inconscio, del rimosso, di tutti gli archetipi. Quando il dio compare sul suo cocchio d'oro si placano le tempeste, ma con il suo tridente può suscitare i mostri del mare, quindi dell'inconscio. Talora delle creature umane vengono trascinate e inghiottite dalle acque, chiara analogia con il meccanismo dell'introyezione e dello sprofondamento dell'io nell'inconscio.

Indica il principio di sublimazione, di superamento, di rinuncia, la metamorfosi. Ma anche le profondità inconscie che causano angoscia quando si agitano.

È un pianeta complesso e ricco di valori. È uno dei tre pianeti collettivi nel senso che la sua espressione astrologica nell'oroscopo è soprattutto generazionale.

Il regno di Nettuno non ha confini fissi, perciò simboleggia l'allargamento del campo di coscienza, la dissoluzione, il misticismo, l'amore cosmico.

È collegato con la ricettività, l'intuizione, la medianità, le facoltà paranormali, la follia. Viene detto il pianeta dei pazzi e dei santi.

Può dare esperienze mistiche, spirituali, artistiche.

In senso negativo può dare devianze, nevrosi, tossicodipendenza, personalità "maledetta", fuga dalle responsabilità, sensibilità morbosa (Gide, Picasso, Verlaine, Rimbaud, Utrillo).

È collegato con il sistema linfatico, i piedi, i disturbi sensoriali. Dà tendenza a depressioni psichiche.

In cattivo aspetto con Saturno e Marte indica tendenza al cancro e a malformazioni dalla nascita.

È ancora il pianeta dell'evasione (ozio, vacanze, turismo, ma anche droga e alcool), degli inganni, dei pettegolezzi, delle spie, dell'omosessualità, dell'isolamento, della schizofrenia..

Ha domicilio in Pesci ed è quindi in esilio in Vergine, si esalta in Leone ed è in caduta in Acquario.

PESCI

21/2 – 20/3. Segno d'acqua, femminile, mobile. Parola chiave "Io credo".

Questo segno conclude il ciclo zodiacale. In natura ora si esaurisce la fase invernale e si intravedono già le prime gemme, la possibilità di rinascita.

Il geroglifico è la stilizzazione di due pesci, legati tra loro, ma rivolti in opposta direzione. Simboleggiano il doppio movimento, oppositivo e complementare, che presiede a tutti i ritmi polari. Sono letti come indicativi dello spirito incarnato nella materia e della materia che si spiritualizza. Con i Pesci la coscienza, che si era dilatata nella dimensione comunitaria in Acquario, si immerge nell'inconscio per ritrovare l'unità individuale. È necessario percorrere l'itinerario arduo dell'inconscio prima di attingere alla propria coscienza superiore.

Qui l'essere impara a stare solo, a basarsi sulla sua voce interna, a rinunciare alla sua fiducia comoda nella struttura della società. Si devono chiudere i conti, fortificandosi per la vita nella solitudine di qualche regno più grande, si deve imparare a rinunciare agli ideali stabiliti e ai propri possessi. Qui ci si rende conto che il progresso sociale e l'apprendimento nato dall'intelletto non bastano per salvarsi. Bisogna servire ciò che nessuna rivoluzione può turbare. Il distacco dalle illusioni, la separazione da legami sociali, il superamento, la trascendenza sono le cose da imparare. Qui l'individuo deve porsi faccia a faccia con se stesso. Bisogna togliere via le cristallizzazioni e gli errori del passato per ripulire il campo d'azione per un nuovo tipo di vita e di presa di coscienza.

C'è nel Pesci un "tema di fuga" che può portare a fughe patologiche o a grandi esperienze mistiche o creative. Soffre inoltre di un senso di colpa per cui spesso mostra un eccessivo spirito di sacrificio o un atteggiamento oblativo e penitenziale. A volte ancora vive immerso in un mondo immaginario, permeato di miraggi e di progetti irrealizzabili.

È il segno che più si abbandona ai paradisi artificiali come fuga dalla realtà.

Manca spesso del senso del concreto, ma può realizzare una vita caratterizzata da una tensione morale e spirituale. Vi è un anelito verso esperienze trascendenti, verso la pacificazione interiore. Il segno sta a cavallo tra il conscio e l'inconscio, tra il definito e l'indefinito, Qui Mercurio, simbolo del razionale, è in esilio, mentre è signore Nettuno, che esprime il concetto di indefinito, di integrazione universale. Il suo elemento acqua è quello delle masse oceaniche, il regno dell'indefinito.

È anche in relazione con i fenomeni di dissociazione, con la pazzia, la genialità.

È signore del segno anche Giove e allora il Pesci è autoindulgente, ottimista, sensuale, gaudente, con tendenza a ingrassare. Se è Nettuno invece esercitare la sua influenza il Pesci è più chiuso, triste, vive in una dimensione di sacrificio, di masochismo esistenziale, di spirito di servizio.

È utopico, sogna un mondo di armonia e di bellezza, è incline alla religiosità e all'occultismo. È portato soprattutto per la musica.

Sono sue connotazioni negative: la passività, l'incostanza, l'indecisione, la paurosi, la nevrosi, l'autocompiacimento, la timidezza, i complessi di inferiorità. Ha in sé gli stati psichici più contrastanti, che gli creano uno stato di confusione. Tende a fuggire dal campo di battaglia della vita: con un colpo di coda guizza via e sparisce d fronte alle avversità. Tende a sentirsi vittima, a lamentarsi. Non ama faticare e si perde spesso in un bicchiere d'acqua. È pacifista fino al limite di non difendersi, detesta le liti e le lotte. Ha scarsa fiducia in sé e dà sempre ragione

all'ultimo che parla. È molto sensibile alle opinioni e ai sentimenti degli altri. Concede facilmente fiducia e viene spesso truffato. Il segno rappresenta anche il perdono, in contrapposizione all'Ariete che propugna l' "occhio per occhio".

Ama apparire debole, anche se lo è molto meno di quanto appaia, e gli piace essere considerato un po' irresponsabile.

Si dice che i Pesci, come ultimo segno dello zodiaco, contenga in sé un po' di tutti gli altri segni. E di fatto nessuno è più camaleonte di un Pesci, che è un attore nato. Vi sono in lui così tante personalità che non si sa più quale è quella vera. La verità è che non vi è un "vero" Pesci, perché si identifica con la razza umana. Non è capace di rapide decisioni o azioni perché ogni scelta contiene un pochino di verità. Accetta le avversità con una sorta di passività che è dovuta al fatto che non è troppo attaccato alla vita.

Molti Pesci sono religiosi, anche se non necessariamente in modo tradizionale, hanno il senso di una realtà trascendente, magica, elusiva. Hanno una profonda saggezza sulla futilità di molti desideri umani.

Essendo un segno d'acqua, è molto sensibile alle correnti sotterranee che scorrono dietro il comportamento umano. Mentre il Cancro quando le percepisce si ritira proteggendo se stesso e i suoi cari, lo Scorpione attacca il nemico per dargli una lezione o si ritira con profondo disgusto, il Pesci vede, si rattrista e perdona.

Non conosce i confini, fa tutto in eccesso, perché non sa di fatto come discriminare, come scegliere, limitare. Ha anche un'immaginazione senza limiti. Conosce il regno dei sogni e delle fantasie, ma ha difficoltà con il mondo della realtà, anche se ha molta intuizione e un intelletto brillante. Ha un cattivo rapporto con il denaro, anche se può avere delle buone idee su come fare soldi, per il fatto che non sopporta le limitazioni. Per questo i segni di terra e di aria lo considerano irresponsabile. In realtà è perfettamente responsabile per le cose che gli interessano.

È anche un incurabile romantico, anche se cerca di nascondere questa sua innata tendenza. Si annoia molto facilmente e l'unica cosa che non cambia in lui è il suo amore per il cambiamento.

Il mito. È in relazione alla leggenda di Derceto, che incapace di affrontare il suo stato di gravidanza, si getta in mare e viene trasformata in sirena da Nettuno e condannata a ricordare il suo tormento nella parte donna e la punizione nella parte pesce.

Proprio per il contatto dei Pesci con il regno transpersonale, troviamo tra loro molto poeti e musicisti, attori e scrittori, visionari e mistici che cercano di portare nella vita quotidiana uno squarcio di qualcos'altro.

L'era cristiana è considerata l'era dei Pesci e il pesce è uno dei grandi simboli della cristianità. Molto spesso il Pesci cerca una causa alla quale sacrificarsi. È l'ultimo segno e vi è una forte tendenza a lasciar andare tutto, a disintegrarsi, a sparire.

L'ombra. Molto spesso il Pesci tende ad essere vittima, a subire, ad accettare, a perdonare, ma non si sa se lo fa per santità o per acquisire il potere che deriva dal far sentire gli altri obbligati. Molto spesso, al di sotto della loro esterna passività, nutrono la segreta visione di governare tutto. Comunque un Pesci brutalizzato per la sua debolezza e la sua vulnerabilità può diventare molto crudele. Un Pesci troppo passivo è una creatura pericolosa perché può arrivare all'autodistruzione (droga, alcool) o a distruggere in modo sottile qualcun altro.

A volte soffre della sindrome del genio incompreso. E di fatto non manca di talento, ma di realismo, di disciplina, di continuità, della forza del duro lavoro. Un giorno il mondo si accoglierà di lui. Un giorno. Ma poiché non riesce a dare forma ai suoi sogni, diventa disilluso, amaro, cinico, si sente tradito dalla vita.

L'amore. Il Pesci è sempre innamorato, di una causa, di Dio. È un segno d'acqua, di sentimenti, è impossibile per lui concepire la vita da solo, a meno che non lo faccia per scelta privilegiando un'unione di altro genere. Se si può fidare è disposto a dare tutto. Ma non lo si può ingabbiare, è sempre pronto ad entrare in rapporto praticamente con chiunque. Se anche è tecnicamente fedele, la sua immaginazione non lo è. Può comunque offrire una profonda comprensione. Non scopre mai completamente i suoi sogni, le sue visioni. Trova spesso difficoltà a spiegare se stesso o i suoi sentimenti, comunica in modo non verbale, telepatico. Se lo si costringe a spiegazioni e definizioni, sfugge tra le dita come l'acqua. È evasivo, ingannevole, ma non in modo calcolato come il Capricorno o per la deliberata segretezza dello Scorpione, o la ginnastica mentale dei Gemelli, solo che certe cose non si possono spiegare.

L'uomo Pesci. È un segno molto femminile, impostato sul sentimento, l'immaginazione, la compassione. L'uomo che sa coniugare il suo lato maschile e quello femminile, ha un raro carisma. Ma molti uomini Pesci vogliono disperatamente proteggere la loro vulnerabilità e cercano di apparire razionali. È abbastanza comune che un Pesci si innamori di una donna forte, che magari lo sostenga anche finanziariamente in modo che lui possa dedicarsi a un lavoro che non finirà mai. Poi si sente vittima di una moglie brutale e cerca consolazione altrove.

Vuole soprattutto sentirsi capito. Non è tanto un segno di forte passione fisica, quanto invece è sensuale. Gli piace essere sedotto da un'atmosfera adeguata.

Le donne amano proteggerlo, anche se si può benissimo proteggere da solo, ma non è suo interesse farlo sapere. Ha bisogno della fiducia e della lealtà di un'altra persona per avere fiducia in se stesso.

Adotta sempre la tecnica della resistenza passiva, se lo si vuole dominare, semplicemente sparisce.

La **donna** Pesci. È misteriosa, compassionevole, gentile, elusiva. Ha il dono di far sentire un uomo terribilmente mascolino, perché sembra avere bisogno di protezione, di tenerezza.

Come l'uomo Pesci, è insondabile e non si può mai raggiungere veramente la sua anima. Anche se è desiderosa di piacere, si difende sparendo. Lo può fare realmente, oppure resta fisicamente presente, ma semplicemente sparisce psicologicamente nei regni sommersi.

È molto romantica e si aspetta e ha bisogno di poesia, di tenerezza, di stile. Altrimenti fugge o diventa una martire. Quando è delusa non esita a tradire. Di solito attrae tipi d'aria che pensano di affascinarla con il loro brillante intelletto e amano la sua capacità di esprimere i sentimenti, senza pensare che devono farlo a loro volta.

Spesso entra in crisi e in grossi dilemmi, chiede allora consiglio agli amici, che comunque non segue perché ha bisogno di sofferenza e di sacrificio.

C'è sempre un pizzico di strega nella donna Pesci. Non va mai sottovalutata, anche se è riluttante a esprimere se stessa.

Il bambino Pesci è amoroso, simpatico, privo di malizia, molto sensibile, per cui va trattato con calore. È un po' tardivo nel parlare e nel comprendere perché tende a immergersi in una sua atmosfera ovattata.

La salute del Pesci non è delle migliori, soffre soprattutto di disturbi di tipo linfatico, ha propensione a reumatismi, diabete, nevrosi e malattie della pelle. Vi è pericolo di sovralimentazione e di intossicazione da cibo o da farmaci.

Il segno è in relazione ai piedi.

L'aspetto fisico è caratterizzato da statura piccola, forme piene, viso grande e pallido, occhi grandi, capelli ondulati, gesti indecisi.

Sono attività congeniali: commerciante (liquidi, tabacchi, farmaci), cuoco, attore, addetto al settore alimentare, operatore nel settore medico e paramedico o carcerario, mago o indovino, prete, lavoratore del mare. Nella sua attività è molto coscienzioso e ha un forte senso di responsabilità.

Mercurio vi si trova in esilio, Venere invece si esalta.